

INIZIAMO LA PRESENTAZIONE DEI BORCHI IN GARA, ECCO I PRIMI DUE - ALLE PAGINE 5, 8 E 9

Dopo 3 anni ritorna il Palio!

L'evento il 16, 17 e 18 giugno con un anticipo sabato 11

IL FONDO
di Claudio Bo

Giustizia giusta

Ora mancano 12 giorni al voto referendario. Gli italiani sono chiamati a rispondere a 5 quesiti referendari "per la giustizia giusta", per i quali in origine era iniziata una raccolta di firme promossa dal Partito radicale e dalla Lega, e poi formalmente sono stati proposti da dieci Regioni. In realtà manca all'appello il referendum più importante, quello sulla responsabilità civile del Giudice, anzi, su quella personale, perché sulla responsabilità civile avevamo già votato e vinto.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

IN VIAGGIO CON DANTE



Una stagione di letture dantesche a Fossano con l'attore Saulo Lucci - A PAGINA 28

L'incontro con il giornalista il momento più intenso del Festival della cultura - A PAG. 7

CUSSANIO

Toni Capuozzo, l'inutilità della guerra



L'incubatoio ittico



A PAGINA 11

Banca Alpi Marittime
CREDITO COOPERATIVO CARRU
GRUPPO BCC ICCREA

Il nostro impegno è la nostra responsabilità.

Bilancio 2021



135

Comuni di competenza



circa
2.700

Nuovi conti correnti



oltre
1.700

Nuovi soci



oltre
75 mln

erogati per mutui casa Famiglie



circa
163 mln

erogati per aziende Territorio



oltre
37 mln

moratorie
tra Famiglie e Aziende

Questo per noi è essere Banca del Territorio!

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

IL VICE MINISTRO ALLE INFRASTRUTTURE ALESSANDRO MORELLI A MONDOVÌ - A PAG. 15

Tangenziale: appalto a gennaio?

Per il terzo lotto a breve la Conferenza dei servizi: «Servono i tempi giusti»

IL FONDO
di Claudio Bo

Giustizia giusta

O rmai mancano 12 giorni al voto referendario. Gli italiani sono chiamati a rispondere a 5 quesiti referendari "per la giustizia giusta", per i quali in origine era iniziata una raccolta di firme promossa dal Partito radicale e dalla Lega, e poi formalmente sono stati proposti da dieci Regioni. In realtà manca all'appello il referendum più importante, quello sulla responsabilità civile del Giudice, anzi, su quella personale, perché sulla responsabilità civile avevamo già votato e vinto.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

CHI VUOLE IL MICHELOTTI?



L'ala dell'ex-Ospedale a Piazza oggetto di manifestazione di interesse ASL - A PAG. 19

L'APPUNTAMENTO NUMERO UNO DOPO L'APERTURA

Museo della Stampa: primo evento



Primo appuntamento culturale del rinnovato Museo Civico della Stampa di Mondovì dopo l'apertura al pubblico del 2 aprile del nuovo percorso espositivo con il nuovo allestimento multimediale che unisce tradizione e innovazione. L'appuntamento è per sabato 4 giugno alle ore 11 con la presentazione del libro "La grande storia della scrittura. Dal cuneiforme alle emoji" (L'ippocampo,

Milano). Il programma dell'incontro prevede la presentazione della casa editrice L'ippocampo, curata del suo fondatore Patrick Le Noël, un racconto del processo di creazione di un libro dall'idea allo scaffale, curato dal team editoriale. Inoltre, Giovanni Zucca, traduttore del volume, racconterà cosa significa "trasportare" un libro da una lingua ad un'altra. L'autore, Vitali Konstantinov, è nato in Ucraina e vi-

ve in Germania. Lavora con case editrici in tutto il mondo. Vitali è stato nominato per il German Children's Literature Award e per The White Ravens Award. Il Museo Civico della Stampa apre il giovedì e venerdì dalle 14 alle 18 (ultimo ingresso ore 17:00); il sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19. L'ingresso è da Piazza d'Armi 2/E. Informazioni: 339 7491335, info@museo-stampamondovi.it

CICLISMO

FOSSANO

Sobrero top! Riecco il Palio



A PAG. 37



A PAG. 5

Banca Alpi Marittime
CREDITO COOPERATIVO CARRU'
GRUPPO BCC ICCREA

Il nostro impegno è la nostra responsabilità.

Bilancio 2021

 135 **Comuni di competenza**

 circa 2.700 **Nuovi conti correnti**

 oltre 1.700 **Nuovi soci**

 oltre 75 mln **erogati per mutui casa Famiglie**

 circa 163 mln **erogati per aziende Territorio**

 oltre 37 mln **moratorie tra Famiglie e Aziende**

Questo per noi è essere **Banca del Territorio!**

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Giustizia: votare «Sì» per cambiare

Questo significa che gli italiani erano convinti che i magistrati, come tutti gli altri cittadini, se sbagliano devono pagare.

Il problema sta nel fatto che l'antica formulazione referendaria nascondeva un inghippo: il magistrato può anche sbagliare, ma a pagare siamo tutti noi, vale a dire lo Stato. Un errore nel testo? No, e lo ha dimostrato la Consulta che ha bocciato il referendum che quell'errore voleva sanare. Come se la Costituzione (e francamente non si capisce dove) dica che tutti i cittadini sono uguali davanti alla Legge, meno quelli che devono farla applicare.

Pazienza, sono rimasti gli altri 5 quesiti, francamente meno importanti ma con una forza dirompente: sono un simbolo, se i cittadini li votassero in blocco (cosa che auspico) si lancerebbe un segnale forte alla magistratura e alla politica costringendo entram-



bi a varare una riforma più incisiva della Cartabia e meno aperta alle interpretazioni. Ma vi è un altro significato forte nel voto referendario: la gente (come emerge dai sondaggi) non si fida della magistratura e dei giudici,

non si sente tutelata, ha il terrore di finire nel tritacarne dei processi dove vengono inquisiti quasi più innocenti che colpevoli. E l'eventuale assoluzione è un «pannicello caldo».

La gente ha smascherato lo scellerato patto fra infor-

mazione e Procure che per anni ha imbastito processi ad orologeria. Centinaia i proscioglimenti e le assoluzioni dopo anni di gogna mediatica dove la presunzione di innocenza (quella sì costituzionale) non viene mai attuata.

Persone distrutte da inchieste fondate su notizie di reato poco consistenti e che, quel che è peggio, vengono esaminate con la dovuta attenzione critica magari dopo parecchi mesi, se non anni, dall'avvio del procedimento, da quell'avviso di garanzia che è diventato la condanna a morte civile mentre, con una legge ordinaria, lo si potrebbe secretare restituendolo allo scopo per cui è nato: tutelare l'inquisito. Per tutto questo, indipendentemente dai quesiti, è imperativo andare a votare "Sì" per smantellare le logiche correntizie dei giudici, i sodalizi politici, la giustizia politicizzata, i procedimenti eterni. Significa dire chiaramente a chi manovra la macchina giudiziaria: "noi non ci fidiamo più di voi, non ci piace il poco rispetto con cui usate un fondamentale Potere dello Stato". Ed è spiacevo-

le che in questa disistima finiscano anche i non pochi magistrati seri, coloro che tentano, spesso sostacolati, di fare il proprio dovere.

Comunque vediamo in sintesi i quesiti su cui siamo chiamati a votare. Il primo propone di abrogare la cosiddetta Legge Severino in quegli aspetti di dubbia costituzionalità, specialmente per la retroattività dell'applicazione e per la scarsa garanzia data agli interessati. Verrebbero comunque mantenute le vecchie norme su incandidabilità e ineleggibilità.

Il secondo chiede una limitazione delle misure cautelari di cui oggi si abusa in spregio ai diritti di qualsiasi cittadino. Finire in galera e restarci per anni senza aver commesso alcunché può capitare ad ognuno di noi. Non si tratta di questioni relative a delinquenti e mafiosi, ma pericolose

mannaie sulla testa di tutti. Del resto i veri delinquenti hanno sempre il modo di aggirare le misure cautelari. Il cittadino onesto, invece, resta in trappola e non sa neppure il perché.

Il terzo riguarda la divisione delle carriere fra requiranti e giudicanti. In parole povere si vuole che (come nei Paesi con sistemi giudiziari avanzati ed efficienti) il procuratore non sia il collega del giudice, ma una delle due parti in dibattimento con una maggiore garanzia di terzietà in giudizio.

Il quarto riguarda la Corte di Cassazione con un maggior equilibrio fra componenti laici e togati. Insomma che i primi abbiano le medesime funzioni dei secondi e che aumentino di numero.

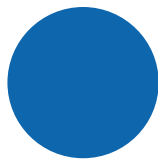
Infine il quinto che riguarda il Consiglio Superiore della Magistratura, quell'organismo precipitato negli scandali sulle nomine e intasato dalle correnti politiche dei magistrati. Si chiedono revisioni delle norme sulle elezioni dei membri togati per togliere potere alle correnti. Su questo argomento tenta di trovare una soluzione anche la riforma Cartabia, ma con esiti assai dubbi.

Ovviamente su tutte queste materie sarà necessario un intervento legislativo dopo il referendum, magari con un adeguamento della riforma Cartabia che è frutto di un compromesso e non risponde alle reali esigenze di un Paese che si merita una «Giustizia giusta».

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Pandemia e dintorni: la tempesta perfetta



Arriva, subdolo, l'allarme vaiolo; prendono il largo i segnali molteplici della maledetta "tempesta perfetta" di Covid, guerra, recessione, ma per fortuna la pandemia allenta la presa. E, alle incertezze d'autunno, s'aggiungono altri cirri sospettosi. Dicono che "i positivi" sommersi siano circa 150mila la settimana. Forse è così, ma è una delle strade che portano alla "convivenza" con il virus che durerà anni.

Dietro l'angolo c'è ancora un lungo percorso di risalita. Il mondo lo affronterà l'estate, dopo un sospiro di sollievo delle spazio di tre mesi. Chiuderanno le scuole che, a dispetto delle previsioni, hanno resistito massicciamente all'attacco del virus; apriranno le spiagge (nonostante gli scontri tra i politici sul loro futuro), si sgonfiano le code insopportabili nei "pronto soccorso" dei quali anche giornali e tv (finalmente!) hanno scoperto la crisi per mancanza di medici ed infermieri; s'andrà in vacanza, ma solo due italiani su dieci oltrepasseranno le frontiere, le sagre, le feste; gli appuntamenti dei concerti come quello di Vasco sono tornati, ma tutto avviene "cum grano salis".

È il risveglio ma si sviluppa mentre tutti noi, anche inconsapevolmente, avvertiamo la presenza di una cappa di paure e sospetti. È una vita diversa "minata" da una valanga di fatti e fake news mai vista. Ma nella società che ci circonda, giorno dopo giorno, vengono a galla gli effetti nefasti di un terremoto che le nostre generazioni per fortuna non conoscevano. Uno sconvolgimento che si coniuga con una guerra anch'essa inattesa, complessa, brutale. Ed è sufficiente alzare

gli occhi per coglierli, nella loro confusione, uno dopo l'altro. Intanto la botta del Covid e le chiusure forzate hanno provocato solitudine, emarginazione, paura. L'allerta sul sostegno psicologico delle persone più vulnerabili è alta e per questo anche le Nazioni Unite hanno lanciato un monito con la presentazione del rapporto con le linee guida sulla salute mentale e il Covid-19, esortando gli Stati ad accelerare le azioni globali per la Salute Mentale.

In Italia, in questi giorni, ha acceso grande attenzione la denuncia del professor Stefano Vicari, responsabile di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Bambi-

in aumento di autolesionismo e tentato suicidio, come dichiarato in un'intervista rilasciata all'Espresso.

I disturbi mentali sono aumentati del 60% ed i centri psichiatrici degli ospedali sono ingolfati. La crisi delle coppie è una realtà: più tensioni, più litigi, più scontri. La crescita della violenza anche nei rapporti è inarrestabile: 43 i femminicidi solo nei primi mesi dell'anno. Come scrive Robin Dunbar dell'Università di Oxford, la pandemia ha alterato tutti gli aspetti della nostra vita. Tra questi, anche in molti casi, l'amicizia, perché le sue radici sono nella vita sociale distrutta, negli incontri riapparsi ora,

ma col contagocce, nei centri culturali, nelle associazioni, nei circoli. C'è stata, insomma, una desertificazione umana come quella che è avvenuta nelle periferie ed ha messo a nudo tutte le periferie umane. C'è ora un lavoro colossale che è cominciato, come sempre, con coraggio e fantasia negli oratori sparsi per le città, ma anche nelle campagne e dovrà proseguire nel rafforzamento di quello slancio di solidarietà emerso già prima, ma rafforzatosi dopo l'incredibile invasione russa dell'Ucraina.

Ricostruire rapporti umani, in casa, in strada, nella società, nelle comunità di credenti, nelle chiese svuotate dalla paura, sarà un lavoro lungo, ma i primi risultati già si vedono. E, intanto, proseguono le vaccinazioni. Mentre nel resto d'Italia i numeri sono bassi, gli ultraottantenni piemontesi rispondono in percentuale molto alta alla chiamata. Allarme del Ministero che scrive alle Regioni, perché il nostro modello funziona. Ciriò e Icardi: «Tutti convocati entro fine mese».



no Gesù di Roma, che ha posto l'attenzione sull'incremento tra gli adolescenti dei disturbi di ansia, irritabilità, stress e disturbi del sonno, fino ad arrivare ai casi estremi



ARGOMENTANDO

Il Mangiadischi

Pierpaolo Faccio

Quel ragazzo, in un primo pomeriggio caldissimo dell'estate del 1971, entra nel salotto buono dell'appartamento in cui vive con un disco quarantacinque giri nuovissimo, appena acquistato nel negozio di Dofi Barbero, che si intitola "It's five o' clock", degli "Aphrodite's Child". Ascolta rapito la voce romantica ed intensa di Demis Roussos e ripensa alla ragazza che ha incrociato poco prima nella via in leggera salita che conduce a casa sua. Lei ha occhi azzurri penetranti ed i capelli neri e lunghi, divisi da una sottile scriminatura. Il disco è terminato, ma il ragazzo desidera risentirlo ancora, ed ancora, ed ancora... Labbra che disegnano un elegante sorriso, zigomi raffinati da Bambi di porcellana bianca, lei procede per la strada persa in chissà quali pensieri, ma il ragazzo non può, né mai potrà conoscerli, perché fanno parte del mistero quotidiano del passare accanto ed essere assolutamente soli, alieni l'uno all'altra. Ora, nella penombra della stanza immersa nel calore dell'estate (fuori), lui si sorprende a ripensare a lei in un modo strano, mai prima sperimentato. Costruisce piccoli sogni, arriva a progettare brevi, voluti nuovi incontri non casuali. Vangelis, intanto, ha smesso di suonare le tastiere che seguono la voce di Demis. Il ragazzo decide di riascoltare una volta ancora la canzone. **Il Mangiadischi** inghiotte di nuovo il vinile nero.

UN CANZONIERE DI AMORE CONIUGALE SCRITTO DA CLAUDIO BO PER MARINA

Claudio Bo

In questi ultimi mesi di attesa e voci sommesse, giorni trascorsi a spiare il lento incedere dell'ombra sul volto amato, ho maturato una decisione: scrivere per Marina, per la compagna della mia vita, ormai scomparsa. Lo farò in più modi, il primo e più immediato è recuperare il «Canzoniere» che quasi per accidente ho realizzato in questi anni (quasi 20 se non erro) nelle rubriche che settimanalmente realizzavo su «Provincia grande» (con Meco Boetti) e poi su «Piazza Grande» (con Michele Pellegrino). Si trattava di abbinare una prosa poetica ad una foto e, ovviamente, la lirica spaziava su vari campi. Uno di questi era l'amore, ovviamente quello per Marina. Mi sono trovato così, fra le mani, un numero rilevantissimo di prose che raccontano la nostra vita, quasi meglio di un romanzo. Ve ne propongo alcune in questa pagina prima di raccoglierte in una pubblicazione più ampia che intitolerò «Il canzoniere coniugale». Sempre in questa pagina propongo una lettera natalizia, «L'agrifoglio e la rosa», di quelle che di quando in quando scrivevo a mia moglie e che bene figura il nostro intreccio. **Ecco alcune prose, semplicemente separate da un capolettera.**

Davanti alla nostra finestra, nel pomeriggio latteo di dicembre, un agrifoglio brilla di bacche rosse e una rosa tardiva, ancora fiorita, lo abbraccia. Amanti silenziosi sotto il nevischio a contemplare la collina nevata. Stanno lì, stagione dopo stagione, splendidamente quieti, testimoni del tempo che muta, del turbinare di luce e tenebra, di caldo e gelo, scomposti dal vento, sferzati dalla pioggia, zittiti dall'arsura. Le loro foglie e le loro spine si sono intrecciate, quasi come questa loro unione fosse inviolabile, conscia dell'amore, conscia del dolore. Solo la rosa ha chinato i suoi fiori gravati dalla neve e ora pare più fragile, più mesta. È Natale, l'agrifoglio e la rosa sono ancora più belli, perché noi li vediamo e vogliamo così, e io spero (oh come lo spero!) che il tempo su di loro non passi mai. Così come lo speravo per noi. Anzi, ne ero certo, perché la vita non poteva e non doveva trascorrere. Oggi ho uno scrigno di ricordi splendidi e atroci come l'abbraccio di quelle due piante. Come sono antiche queste nostre voci che unite pregano e amano, com'è antica questa nostra unione che non si è mai infranta e che ora trema sotto la sferza del fato. Vivremo anche questo Natale insieme e lo faremo sfavillare, come abbiamo sempre fatto. E ricorderemo i Natali passati, e spereremo in quelli futuri. Insieme e felici, come sempre più siamo, mentre fuori il silenzio presidia il mondo. In questi giorni di Avvento in cui non ci si incontra, barricati nelle case o dietro le mascherine quando rapido scivola un cenno fra sguardo e sguardo. Peccato rubare tutto questo tempo agli incontri, alle chiacchiere, al convivio. Peccato specialmente per chi di tempo ne ha sempre meno. Peccato non sentire l'Avvento se non fra le mura amiche della casa che ci protegge e imprigiona. Certo, il Signore è con noi e anche quest'anno ci racconta la meravigliosa Novella della salvezza, ma il «fuori» non risuona di festa, anzi scivola ostile sui muri, come un lamento, come un presagio. Un incantesimo buio che noi squarceremo. Ti ho vista mentre vesti la casa di luci e letizia, mentre prepari le feste. Ti ho vista regalare il sorriso alle persone che più amiamo, ai nostri «piccoli» di casa. Fa-



remo Natale, allora, proprio per rinnovare il patto della gioia, in barba alle sconfitte del mondo e alle insidie del tempo. Perché Gesù è un bimbo e noi abbiamo sperimentato quanto i bambini possano sconfiggere il male. Pace in Terra, quindi, amore mio, pace in terra e nei nostri cuori. **Claudio Bo**

Quando sono solo penso alle nostre parole. Non le ultime, o quelle più irate, o quelle più dolci: penso alle parole che suonano con le nostre voci, nell'eco della nostra casa, nel borbottio

dell'auto, scandite dai passi della fretta. E penso agli sguardi con cui getti le tue frasi: distratti, sornioni, scaltri, amorosi, ostili. Allora mi chiedo quanto queste parole abbiano logorato la perfezione del silenzio. E spero di non

averti stancata, di non averti ferita, di non averti delusa... o di non averlo fatto troppo, talché mi si neghi la grazia del perdono. Quando sono solo e mi accorgo che non ci sei, capisco quanto sarebbe amaro il castigo.

A volte l'aria che grava fra noi sembra dura, come la luce del gelo. Chilometri di vuoto prima di giungere al tuo

sguardo... che fugge. E quando mi dici «Non è niente» precipito nel pellegrinaggio di dolore che mi attende prima di ritro-

vare il tuo sorriso. Vorrei essere ancora il ragazzo che illuminava i tuoi occhi e sbaragliava il male e i malvagi. Eppure sento che

la rabbia è più forte dell'acidia: ecco, cerchiamo insieme l'impeto guascone, quello che fa ridere d'amore.

Densi, come la fatica delle membra, i ricordi accompagnano il tempo. La prima casa, i Natali, i figli, le gioie, il tribolato andare dei giorni... lei, complice nella nostalgia e nel rimpianto, tace. Sai che la sua mano si poserà sulla tua e il suo sorriso scaverà il tuo cuore dove è nascosta la vostra fiaba. Anche lei ascolta scorrere la quiete.

Non conosco altro silenzio, se non quello che che la tua anima ricolma. Avverto vita e amore fuggire, inesorabili... nel tempo. Allora ascolto la quiete dolorosa del vuoto e penso al tuo sorriso, che correva i giorni, e agli istanti che tu coloravi. Prima di spendere gli ultimi bagliori dei miei occhi, aspetta, ti sento ancora lambire, come il vento, l'antica luce del tramonto.

Ci incontreremo laddove potremo sorprenderci a vicenda: inattesi e felici. Saremo ancora noi, quelli di sempre, e capiremo che era destino ritrovarci... anche lì, fuori dal tempo dopo essere stati una sola carne nella fatica del tempo. E avremo voglia di ridere e urlare, come fanciulli, liberi dalle ansie e dai doveri. E tu mi racconterai di me, di quanto fosse buffo il mio incespicare, e io seguirò col dito il tuo profilo per ricordarne i contorni e gioire.

Moglie del nostro direttore Claudio Bo

Addio a Marina Briano

Lutto a Mondovì per la scomparsa di Marina Briano all'età di 67 anni. Il decesso è avvenuto martedì 24 maggio presso la sua abitazione in vicolo Vivalda a Piazza, accompagnata dal marito e dai figli. Marina Briano era moglie del giornalista Claudio Bo - già direttore di «Provincia Granda» e ora direttore dei settimanali «Piazza Grande» e «Il Braidese» - e aveva due figli, Giacomo, di 33 anni, ed Emanuele, di 41 anni, insegnante ed anche lui giornalista. Laureata in Farmacia, aveva lavorato presso varie farmacie cittadine e del territorio, e, ultimamente, aveva aperto una Parafarmacia a Sant'Anna Avagnina, chiusa, poi, per l'insorgere della malattia che l'ha vinta. Marina ha partecipato attivamente alla vita cittadina di Mondovì, principalmente seguendo varie iniziative culturali, ma il suo impegno principale lo aveva profuso nell'associazione Autismo Help Cuneo, che aveva fondato insieme al marito, ma anche con Autismo Italia e Autismo Europe, partecipando a numerosi convegni nazionali e internazionali. Suoi anche alcuni articoli su riviste e pubblicazioni



specializzate in neuropsichiatria per la conoscenza che aveva acquisito nei disturbi dello spettro autistico, grazie anche all'amicizia del professor Michele Zappella e alla collaborazione col dottor Maurizio Arduino. Vita intensa, la sua, divisa fra lavoro e famiglia a cui era legatissima, specialmente dopo la nascita del nipotino Claudio.

Abbiamo vissuto accanto al nostro direttore Claudio - con rispettoso silenzio - le ultime settimane dell'amata moglie Marina, vittima di una malattia affrontata con coraggio e tenacia. Abbiamo provato a capire il

suo dolore, nell'assistere l'amore di una vita che lentamente si spegne davanti ai tuoi occhi, senza che tu possa far altro che prepararti a lasciarla andare. Abbiamo potuto, purtroppo, fare molto poco. Fino alla notizia del doloroso distacco. Anche ora, non ci resta che il silenzio, nel rispetto del dolore di un marito, di quello dei figli. A nome anche degli azionisti, degli amministratori, dei dipendenti dei collaboratori della Polo grafico SpA, editore dei nostri settimanali, porgiamo le più sentite condoglianze ed esprimiamo tutta la nostra vicinanza al collega direttore Claudio, a d'Emmanuele e Giacomo.

COMUNICATO

OFFERTE DI SPAZI DI PUBBLICITÀ ELETTORALE RELATIVE ALLE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE, PER IL RINNOVO DEI SINDACI E DEL CONSIGLIO COMUNALE, PER DOMENICA 12 GIUGNO 2022

In relazione alle consultazioni elettorali, visto il provvedimento del Garante per la Radio diffusione e l'editoria, pubblica sulla Gazzetta Ufficiale, la Società Polo Grafico SpA ha previsto spazi destinati alla pubblicità elettorale sulla testata:



Ai sensi del provvedimento del Garante,

COMUNICA

che intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento fino a 24 ore prima del giorno delle consultazioni alle seguenti modalità:

a) Tariffe colore al netto di IVA:

- Da 1 a 6 moduli	€ 15,00 (a modulo)
- 9 moduli	€ 110,00
- 1/4 di pagina + piccolo piedino	€ 170,00
- 1/4 di pagina o piede	€ 220,00
- 1/2 di pagina	€ 300,00
- Pagina intera	€ 500,00
- Doppia pagina	€ 800,00

- Piede 1 pagina € 275,00

b) Scala sconti quantità:

- 3 uscite sconto 10%

c) Le richieste degli spazi e le eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate a:

Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico SpA - Via G. Agnelli 3, 12081 Beinette (CN)
Tel: 0171/392208 – E-mail: pubblicita@polografico.it

NOTE:

- I messaggi politici elettorali ammessi dal provvedimento del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, devono essere riconoscibili anche mediante specifica impaginazione in spazi chiaramente evidenziati secondo modalità uniformi per ciascuna testata, e debbono recare l'indicazione del loro committente e la dicitura "Messaggio Politico elettorale"
- Le pubblicazioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 7 della legge 22 febbraio 2000, n.28, consistono nel pubblicare annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi, presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati, confronti tra più candidati.
- Sono escluse forme di messaggio politico elettorale diverse da quelle elencate al predetto comma 2 della Legge 22 febbraio 2000 n.28
- Il pagamento per la pubblicazione dei messaggi elettorali deve avvenire prima della data di pubblicazione
- L'ordine di priorità per la pubblicazione dello spazio dei messaggi elettorali sarà stabilito sulla base dell'ordine con cui sono giunti i pagamenti ad essi relativi.
- Tutti gli aventi diritto (liste, candidati e movimenti politici) avranno garantita la priorità di accesso agli spazi di propaganda elettorale

Offerta Clima

Se la bolletta
della luce scotta
rinfrescala con
un nuovo
condizionatore



Una promozione imperdibile per i clienti EGEA e non solo.

► **CLIMATIZZATORE:**
SCONTO IN FATTURA PER CESSIONE DEL CREDITO DEL **50% O 65%**

Sportello di Fossano: Piazza Dompè, 3
Linea diretta Egea 800 44 10 10
fossano@sportelli.egea.it

Sportello di Mondovì: Via Rosa Govone, 2
Agenzia di riferimento: 0174 1922872
mondovi@sportelli.egea.it
www.egea.it



EGEA
LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

EGEA Commerciale Srl

Il Palio di Fossano ritorna dopo 3 anni di attesa - In programma il 16, 17 e 18 giugno con «anticipo» l'11 giugno

Massimo Giaccardo

Dopo 3 anni a Fossano si torna a respirare l'atmosfera del Palio dei Borghi e cresce via via l'attesa degli appassionati per la disfida tra i 7 rioni fossanesi ormai assente da due edizioni dopo l'annullamento dell'evento sia nel 2020 che nel 2021 a causa della pandemia e delle relative restrizioni.

Infatti, l'ultimo Palio era stato disputato nel giugno 2019, mentre negli anni successivi tutta la kermesse era stata annullata per l'emergenza sanitaria, nonostante una decisa presa di posizione delle tifoserie, che organizzarono anche una apposita manifestazione in piazza Castello, per chiedere la disputa almeno della Giostra de l'Oca (la gara di tiro con l'arco e di corsa dei cavalli che assegna il Palio) anche in un periodo diverso dell'anno, specie a fine estate, quando i pericoli causati dall'epidemia diminuiscono grazie al caldo.

Alla fine non se ne fece nulla e quindi dopo 3 anni l'attesa in città è particolarmente sentita specie nell'entourage dei 7 Borghi, delle tifoserie, dei figuranti dei cortei storici e di tutta la manifestazione che coinvolge sempre centinaia di persone e alcune migliaia di spettatori.

Quest'anno il Palio dei Borghi, grazie al miglioramento della situazione sanitaria, si farà ed è in calendario il giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18 giugno, anticipato, come nelle ultime edizioni prima dello stop forzato, dalla <Festa dei Borghi sotto le torri>, in programma sabato 11 giugno.

Al momento non è ancora stato reso noto un programma ufficiale, che sarà presentato questa settimana, ma è praticamente sicuro che verrà confermato lo svolgimento delle ultime edizioni così articolato: al sabato sera della settimana precedente la <Festa dei Borghi sotto le torri>, con cena a cura della Pro Loco Fossano e concerto, poi la settimana del Palio a giovedì sera la Cena Ri-

nascimentale nel cortile del Castello e le prove dei cavalli sulla pista in piazza Castello. Al venerdì sera i Giochi Popolari dei Giovani sempre in piazza Castello, preceduti da una prima sfilata in via Roma dei cortei storici dei Borghi e del corteo del Monarca. Infine, sabato sera seconda sfilata in centro dei cortei storici e Giostra de l'Oca nell'arena di piazza

Castello, con l'assegnazione del Palio. Questo il programma consolidato a cui potrebbero essere aggiunti alcuni eventi collaterali che nelle scorse settimane sono stati proposti e discussi nelle riunioni tra l'Amministrazione Comunale ed i rappresentanti dei 7 Borghi e della Pro Loco Fossano. Parleremo di questi dettagli e delle note tecniche

nei prossimi numeri intanto da questa uscita iniziamo a presentare come i Borghi fossanesi si sono preparati al Palio 2022, a scoprire le squadre che si contenderanno il Palio dei Borghi ed ad approfondire le aspettative, i pronostici e l'atmosfera in ciascun rione dopo 3 lunghi anni di attesa. La nostra presentazione proseguirà nelle prossime 2 settimane, con gli altri

rioni ed i dettagli generali sul Palio, manifestazione a cui la Piazza Grande dedica particolare attenzione da sempre poiché a Fossano è l'evento popolare per eccellenza e quello che coinvolge centinaia di volontari (oltre un migliaio) nell'organizzazione e nella gestione.

Nelle foto Monarca e Monarchessa sfilano assieme ai nobili



NOTIZIE IN BREVE

Prime Comunioni a San Bernardo

Sarà la Parrocchia di San Bernardo a concludere il ciclo delle celebrazioni delle Prime Comunioni nelle comunità parrocchiali di Fossano città. L'appuntamento è in programma sabato 4 giugno con inizio alle ore 16, presso la chiesa di S. Bernardo: la funzione sarà presieduta dal parroco don Sergio Daniele, affiancato dai suoi collaboratori don Beppe Uberto e don Danilo Bedino e sarà animata dal coro parrocchiale.

Protagonisti della celebrazione saranno 14 bambine e bambini della Classe IV Elementare che riceveranno per la prima volta Gesù sotto forma dell'Eucarestia. Gli stessi bambini e le loro catechiste, con la collaborazione di alcuni genitori, animeranno le letture, le preghiere dei fedeli, la processione offertoriale ed altri momenti significativi durante la S. Messa a cui è invitata tutta la comunità a stringersi in festa con i 14 ragazzi che riceveranno la Prima Comunione e con le loro famiglie.

mg

Incontro di preghiera per il Gruppo San Pio

Nuovo appuntamento mensile di preghiera venerdì 3 giugno nel Duomo di Fossano per il Gruppo di preghiera dedicato a S. Pio da Pietrelcina, il nome con cui è stato canonizzato il popolare Padre Pio, celebre frate Cappuccino a cui si attribuiscono numerosi miracoli.

L'appuntamento è in programma, come avviene da quest'anno, il primo venerdì del mese alle ore 18 in Cattedrale: sarà recitato il S. Rosario meditato ed arricchito da alcune riflessioni portate dall'assistente spirituale del gruppo.

Alle 18.30 l'incontro proseguirà con la partecipazione alla S. Messa.

L'iniziativa è aperta a tutti, in particolare ai devoti di S. Pio da Pietrelcina e a chi ama pregare con il S. Rosario.

mg

Celebrazione degli anniversari di ordinazione dei sacerdoti e religiosi

Mercoledì 1 giugno le Diocesi di Fossano e di Cuneo organizzano anche quest'anno insieme la tradizionale Celebrazione degli Anniversari di Ordinazione dei sacerdoti, dei diaconi e dei religiosi che operano nelle due diocesi e che in questo 2022 raggiungono un significativo traguardo del loro servizio pastorale: 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55 e sino a 60 anni di impegno a favore delle comunità locali e, per un buon numero, anche come missionari nei paesi in via di sviluppo. Questa volta questa speciale funzione sarà ospitata con inizio alle ore 9.30, presso il Duomo di Cuneo, in via Roma, e sarà presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, affiancato dai 2 vicari generali delle Diocesi, dal vescovo emerito mons. Giuseppe Cavallotto e vedrà la partecipazione di tutti i sacerdoti, diaconi e religiosi che operano nel territorio del Fossanese e del Cuneese che si stringeranno in festa ai loro confratelli che raggiungono anniversari significativi della loro ordinazione.

La funzione è aperta a tutti i fedeli.

A seguire alle ore 11 incontro nell'Aula Magna del Vescovado di via Amedeo Rossi 28 e poi alle 12.15 pranzo in onore dei festeggiati sotto il porticato.

mg

Incontro con Gigi Garelli

La Sezione ANPI di Fossano, in collaborazione con la Libreria Le Nuvole, in occasione della Festa della Repubblica organizza questa settimana mercoledì 1 giugno un incontro dedicato alla Costituzione Italiana intitolato <Zone libere e Repubbliche Partigiane i Primi passi della Costituzione>.

L'appuntamento è in programma mercoledì 1 giugno alle ore 18 in via Cavour nello spiazzo di fronte alla Libreria Le Nuvole.

Interverrà a sviluppare il tema il professor Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo.

Stasera martedì 31 maggio ore 21 la Solenne Celebrazione di Chiusura

Si chiude il Mese Mariano a Cussanio

Dopo quasi cinque settimane di celebrazioni si conclude questa sera, martedì 31 maggio, il Mese Mariano al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio. A chiudere il ricco calendario sarà anche questa volta la tradizionale Solenne Celebrazione in programma alle ore 21 sul piazzale di fronte alla chiesa (o all'interno in caso di maltempo o, comunque, di meteo incerto) presieduta, con tutta probabilità, da Mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e di Cuneo, affiancato dal vicario generale mons. Pierangelo Chiaramello, rettore del Santuario, e da alcuni dei parroci della città e della Diocesi.

La funzione sarà preceduta alle ore 20.45 dall'arrivo del pellegrinaggio della Parrocchia di S. Maria del Salice, guidato dal parroco don Damiano Raspo, che prenderà il via alle ore 19.45 dal sagrato del Salice, del pellegrinaggio della Parrocchia di S. Lorenzo e del pellegrinaggio della stessa Parrocchia di Cussanio, guidato dallo stesso rettore don Pierangelo Chiaramello.

Infatti, come da lunga tradizione le comunità del Salice e di Cussanio concludono il programma dei pellegrinaggi iniziato a fine aprile.

La funzione solenne è aperta ai fedeli di tutta la città ed di tutta la Diocesi: infatti, le funzioni simili nelle varie comunità sono state anticipate ai giorni precedenti.

Massimo Giaccardo



La kermesse torna con la 39a edizione dopo 2 anni di stop per la pandemia - Tre giorni di eventi in piazza Dompè dal 3 al 5 giugno

Borgo Sant'Antonio in festa

Massimo Giaccardo

Dopo praticamente 2 anni di sospensione (tranne qualche sporadico tentativo nel 2021) ritornano a Fossano le feste dei borghi che dalla fine degli Anni '70 e inizio Anni '80 caratterizzano le estati e l'inizio autunno della nostra città. Si tratta di 6 manifestazioni che si aggiungeranno alle feste patronali delle frazioni (che si dovrebbero tenere quasi tutte) e ad altri eventi promossi sempre in frazione da inizio giugno sino a Natale, se la situazione sanitaria lo consentirà.

Come avveniva sino al 2019, prima dell'inizio della pandemia, a dare il via a questa lunga kermesse di festeggiamenti sarà la Festa di Borgo S. Antonio, che arriva alla sua 39a edizione, sempre organizzata dal Comitato di Quartiere. Anzi, sarà la prima Festa del Borgo curata dall'attuale Comitato di Quartiere, eletto a fine 2019 e guidato sempre dalla presidente Sandra Sarvia, in quanto per l'emergenza sanitaria nel 2020 e 2021 i festeggiamenti erano stati annullati. La manifestazione si svolgerà per 3 giorni in programma venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 giugno, nella tradizionale sede di piazza Dompè, ed in particolare sotto la Tettoia Vecchia e nell'area centrale della piazza che sarà completamente recintata, chiusa al traffico e al parcheggio. Grazie alla copertura data dalle tettoie la manifestazione si terrà anche in caso di maltempo.

Qui si svolgeranno gli eventi della festa che conferma lo schema delle ultime edizioni prima della pandemia e presenta 3 serate gastronomiche a tema seguite da uno spettacolo. In particolare le cene confermano quella a base di Paella al venerdì sera (ma con diverso menù) e quella a base di porchetta di domenica sera. Nuovo il menù della Serayta Giovani del sabato.

Inoltre, domenica mattina, la Festa del rione biancoverde conferma la tradizionale S. Messa del Borgo celebrata all'aperto, alle ore 11 sotto la tettoia vecchia di piazza Dompè.

A seguire confermato il Pranzo del Borgo a Pic-Nic, intitolato <Porta caicos da ca> e già sperimentato nel 2019 con un buon successo: un pranzo dedicato ai borgatini e a chi si vuole unire, invitato a portare da casa cibo, piatti, prelibatezze, bevande, etc ed a dividerli con i vicini di tavola in un festoso clima di festa in famiglia.

Sabato sera confermata la serata dedicata in particolare ai giovani con la cena a base di

Inoltre, si potrà continuare a mangiare anche durante il successivo concerto che vedrà protagonista il gruppo musicale Jumble Crumble che farà ballare e proporrà cover di celebri brani musicali.

Come avviene da alcuni anni per Borgo S. Antonio la Festa di Quartiere costituirà anche un <anticipo> del Palio dei Borghi: infat-



ti, sabato sera alla cena sarà protagonista in massa la tifoseria del borgo, sfoderando magliette, sciarpe e striscioni biancoverdi per celebrare la presentazione del nuovo fantino, Nicolò Mulattieri di Busca, che sabato 18 giugno difenderà i colori di Borgo S. Antonio nella Giostra de l'Oca in piazza Castello.

Domenica sera confermata la serata danzante, animata quest'anno dal noto complesso fossanese <Duo X Due> (i cui componenti sono borgatini o ex), mentre la novità venerdì sera è il ritorno dello spettacolo dialettale in Piemontese che questa volta vedrà protagonista la compagnia <Gli Improvvisati> di Grinzano di Cervere che presenterà una divertente commedia.

Da sottolineare, nello stile di Borgo S. Antonio, che tutti gli spettacoli, concerti e serate danzanti sono ad ingresso libero e che, svolgendosi i festeggiamenti all'aperto (pur sotto le tettoie della piazza), i posti non saranno contingentati.

A pagamento, ovviamente, le tre serate gastronomiche per partecipare alle quali bisogna prenotarsi entro il giorno precedente alla cena presso il bar della festa o la cartoleria Minni&Co di via Marconi 67 (vedi indicazioni più avanti).

Partecipazione libera sino esaurimento posti per il Pranzo del Borgo a Pic-Nic della domenica.

I festeggiamenti saranno animati dalla tradizionale Borsata con ricchi premi

che funzionerà dal venerdì alla domenica.

Inoltre, durante i festeggiamenti sarà attivo il bar della festa che propone birre bionde, birre rosse, bibite, vino, caffè.

Rispetto alle edizioni precedenti sino al 2019 quest'anno i festeggiamenti non proporranno attività collaterali come tornei, spettacoli per bambini, mostre e simili che, invece, erano stati organizzati negli anni scorsi, ma data l'emergenza sanitaria che ha aumentato le difficoltà a promuovere simili eventi, il Comitato di Quartiere di Borgo S. Antonio ha preferito rimandare queste iniziative ad anni più favorevoli.

Questo anche perchè, sottolineano i membri del comitato biancoverde, le dif-

ficoltà burocratiche (permessi alle autorità competenti, richieste di autorizzazioni, di materiale agli uffici comunali, e simili) incontrate per organizzare i festeggiamenti sono state notevoli e sono aumentate rispetto alle edizioni sino al 2019, e hanno richiesto maggiori sforzi e grande impegno ai volontari del comitato che sono solo una decina. Invece, contrariamente ai timori iniziali considerata la crisi economica, è stato più semplice trovare il supporto e l'appoggio degli sponsor sia di quelli tradizionali ed istituzionali come la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e la CRF Spa sia da parte di imprenditori, negozianti e professionisti che hanno offerto volentieri un loro

contributo alla manifestazione: in tutto quasi una sessantina non solo del Borgo S. Antonio, ma anche di altre parti della città, i cui loghi sono stati

stampati sul depliant della festa.

Riportiamo qui sotto il programma della 39a Festa di Borgo S. Antonio nei dettagli.

Il programma della festa che apre la «stagione»

Venerdì 3 giugno

Ore 20: Cena della Paella alla S. Antonio
Menù: Paella di pesce e carne, dolce, acqua. Quota 15 euro (prenotazioni entro giovedì sera).
Ore 21.15: Spettacolo teatrale in Piemontese commedia con la compagnia <Gli Improvvisati> di Grinzano. Ingresso libero.

Sabato 4 giugno

Ore 20: Sfizziosità di carne
Menù: Ali di pollo, salciccia, spiedino, patatine, pane, dolce, acqua. Quota: 12 euro. (prenotazioni entro venerdì sera)
Ore 21.15: Serata Giovani in musica con il concerto dei <Jumble Crumble>. Ingresso libero.

Domenica 5 giugno

Ore 10.30: S. Messa sotto la tettoia vecchia di piazza Dompè
12.30: Pranzo del Borgo <Porta caicos da ca> - stile Pic-Nic.
Tavole preparate dagli organizzatori. No prenotazioni.

Ore 20: Cena <La Porchetta di Tarcisio>.
Menù: Antipasto, porchetta, patatine, formaggio, pane, dolce, acqua. Quota: 12 euro. (prenotazioni entro sabato sera).

Ore 21.15: Serata Danzante con il complesso <Duo X Due> su pista da ballo in linoleum. Ingresso libero.

Prenotazioni cene

Prenotazioni cene entro il giorno precedente la cena presso: Cartoleria Minni&Co, via Marconi 67 - Presso Bar della festa dal venerdì sera.
Per informazioni: 347/3517644 (Sandra) - 333/4771324 (Valeria).

ATTESTATO DI STIMA E RICONOSCENZA AL GRAND UFF. GEN. FRANCESCO PAOLO FIGLIULO

L'Anioc, associazione degli insigniti, consegna una targa al gen. Figliuolo

Nella mattinata di venerdì 20 maggio in Piazza Castello a Fossano nel corso della cerimonia in cui sono stati consegnati gli attestati di Cittadinanza Onoraria dalla Città di Fossano conferita al Milite Ignoto, (a ricevere l'Onorificenza il sottosegretario alla Difesa la Sen. Stefania Pucciarelli) ed al Gen. Francesco Paolo Figliuolo, con orgoglio ed emozione l'Anioc "Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche" ha avuto il privilegio di consegnare una targa al Grand Uff. Gen. Francesco Figliuolo, già Commissario straordinario per l'emergenza covid, quale attestato di stima e riconoscenza, a testimonianza dell'encomiabile impegno profuso con dedizione e competenza.

L'Associazione ANIOC nel motto "la cavalleria è simbolo di amicizia universale" è particolarmente onorata che il Grand Uff. Gen. Figliuolo, abbia voluto accogliere questo riconoscimento dalle mani del delegato ANIOC Provinciale Comm. Clemente Malvino, e



dal delegato Regionale Gran Croce Carlo Varni, scortati con tanto di labaro dall'alfiere Mario Addivinola dal cav Giuseppe Chiappella, dal cav Roberto Gagna (Pres. Prov.le

Protezione Civile)

Una targa quella assegnata al Grand Uff. Gen. Francesco Figliuolo, che ha una particolare valenza e rende merito all'eccezionale impegno ai vertici di

un sistema, chiamato a reggere con forza, reiventandosi laddove necessario nell'affrontare una minaccia tanto inattesa quanto devastante quale la pandemia covid.

Un doveroso ringraziamento va al Sindaco Dario Tallone e a tutta l'Amministrazione Fossanese che ha voluto condividere con l'ANIOC questa memorabile giornata..

L'incontro con il giornalista momento più intenso del Festival della cultura - Toccante documentario sull'assedio di Sarajevo 30 anni dopo

È stato l'incontro con il giornalista Toni Capuozzo, noto corrispondente di guerra, e con il generale Francesco Ippoliti, il momento più intenso della Due Giorni del <Festival della cultura> organizzato lo scorso week-end dall'assessorato alla Cultura del Comune di Fossano. Infatti, l'iniziativa ha coinvolto un discreto pubblico nella sala polivalente, ma ne avrebbe meritato molto di più ma la collocazione temporale nella domenica pomeriggio ha contribuito a tenere lontano molti degli interessati. In realtà, l'incontro non è stato una vera e propria presentazione letteraria dei due libri <Balcania> e <Giorni di guerra> scritti da Toni Capuozzo ma una profonda riflessione sull'inutilità della guerra e sul fatto che in conflitti causino morte, dolore, lutti, tragedie, ma alla fine non risolvano nulla, come ha sottolineato più volte l'inviato di guerra nei suoi interventi, parlando del conflitto in Bosnia e nell'ex-Jugoslavia: <La domanda più atroce - ha detto il giornalista - è chiedersi, 30 anni dopo, a che cosa è servito fare la guerra?> Insieme al generale e collaboratore Francesco Ippoliti, Capuozzo ha portato la sua testimonianza di inviato su vari fronti dai Balcani, alla Somalia, all'Iraq, all'Afghanistan, sottolineando che tutte quelle morti, quelle sofferenze,

Toni Capuozzo svela l'inutilità della guerra

quell'odio che ha documentato nei suoi servizi televisivi <non hanno contribuito a creare un mondo migliore>. Particolarmente toccante e ricca di spunti è stata la visione del documentario <1992-2022 Sarajevo. Ritorno all'inferno> che riassume, 30 anni dopo, i momenti più terribili dei 4 anni di assedio della città: ben 1.452 giorni durante i quali furono uccise 11.541 persone, di cui 1.500 bambini. Anche rispetto al riscontro del suo lavoro come inviato Capuozzo è stato molto onesto chiedendosi in fondo a cosa sia servito, perché gli sembra non abbia lasciato traccia nelle coscienze degli Italiani. Forse, ha commentato l'unico gesto concreto che è riuscito a fare con i colleghi cameramen, è stato salvare un piccolo bimbo bosniaco di pochi mesi, Kemal, ferito gravemente da una granata che aveva ucciso la madre, portarlo in Italia per farlo curare ed



occuparsene per 5 anni, fino a che, terminata la guerra, ha dovuto riportarlo a suo padre e alla sua famiglia che erano sopravvissuti. alla guerra. Il documentario ha raccontato queste vicende alternando immagini del viaggio compiuto poco tempo fa da Capuozzo a Sarajevo con quelle dei

servizi girati 30 anni fa. Inevitabilmente, il discorso è finito sul tema della guerra attuale tra Russia ed Ucraina, circa la quale Toni Capuozzo non ha dato risposte di parte o preconfezionate, come si vede in molti talk-show degli ultimi mesi, ma ha assunto una posizione di tipo umanitario, sottolineando

che l'unica posizione possibile è quella espressa da Papa Francesco: <E' necessario non abituarsi alla guerra, che è sempre una fabbrica di morte>, e bisogna non farsi illudere dal modo ingannevole delle grandi parole espresse dai potenti, quelle già sentite troppe volte in situazioni analoghe,

dalla Somalia all'Afghanistan, dalla Siria, all'Iraq, alla Libia, allo Yemen, con i risultati di morte e di orrore che conosciamo>. Per Capuozzo e per il generale Ippoliti, il conflitto tra Russia ed Ucraina può risolversi solo sul piano politico con un passo indietro da parte di entrambi i Paesi contendenti, in

modo da trovare un accordo che ciascuna controparte possa presentare alla sua opinione pubblica come una vittoria. Per far questo, però, secondo Capuozzo ed Ippoliti servirebbero dei veri mediatori, ruolo che, secondo loro, avrebbe potuto svolgere l'Unione Europea che, invece, ha fatto scelte diverse, si è allineata agli Stati Uniti e fornendo armi a Kiev è di fatto diventata una parte co-belligerante. Ma un intervento su simile è necessario per evitare scenari peggiori, hanno sottolineato Capuozzo ed Ippoliti, anche perché in una guerra ogni giorno è possibile avvenga un incidente che determini un'escalation, soprattutto in questo caso tra la Russia e la Nato, con il pericolo di un conflitto nucleare. Purtroppo i tempi stretti, il leggero ritardo iniziale, l'intervento pleonastico delle autorità locali, e l'incalzare delle presentazioni successive, ha tolto spazio al dibattito del pubblico con due testimoni privilegiati di molti conflitti, la cui esperienza sul campo sarebbe stata preziosa per comprendere meglio le cause e le ragioni di queste guerre, che spesso l'informazione distorce perché non è oggettiva, ma di parte e la voce della propaganda finisce per sovrastare quella dell'obiettività

Massimo Giaccardo

Capuozzo con Barbara Simonelli



SIAMO NOI, UN NOME NUOVO, GLI STESSI VALORI DI SEMPRE.



Messaggio di natura promozionale. TUCHRA 10

Dal 6 giugno online **bancabtm.it**

Massimo Giaccardo

Borgo Sant'Antonio è il secondo rione più popoloso di Fossano città ed è uno dei quartieri in cui il Palio dei Borghi è più sentito dai residenti, grazie alla tradizione vincente e all'impegno dei volontari del Comitato di Quartiere che sin dagli Anni '60 si sono sempre impegnati in modo particolare per ben figurare nella disfida storica tra i rioni fossanesi.

Così è anche per l'attuale Comitato, eletto nel dicembre 2019 e in buona parte rinnovato, che da inizio anno si è dato da fare per organizzare la partecipazione al Palio, la prima per circa la metà dei componenti, guidati dalla presidentessa Sandra Sarvia e dalla vice Valeria Bogliotti, che facevano già parte del Comitato precedente, vittorioso nell'edizione 2019.

Per quest'anno il rione rappresentato dal simbolo del Toro rampante e dai colori bianco e verde presenta alcune novità e affiancate ad una serie di conferme.

Circa il corteo storico del borgo sarà formato da 60770 figuranti, guidati sempre dai riconfermati Abbà ed Abbadessa Walter Airal di e Bruna Panero, che hanno provveduto anche, a loro spese, a rinnovare i propri già sfarzosi costumi rinascimentali. Gli Abbà saranno affiancati da altre 7 coppie di nobili, quasi tutte coppie e famiglie nella vita reale, accompagnati da molte damigelle, paggi, paggetti, tra cui anche bimbi piccoli.

Il corteo storico bianco-verde è stato in buona parte rinnovato rispetto al 2019, anche perché molti borgatini hanno dato la loro disponibilità a sfilare e il Comitato di Quartiere non ha avuto difficoltà a formarli, considerate le mol-



In pole position - Molto rinnovato il corteo storico – Confermati gli Abbà

BORGO S. ANTONIO

Ruolo fondamentale della tifoseria anche nell'ultima edizione vittoriosa, i borghigiani preparano novità per celebrare il record di vittorie nel Palio

te richieste per partecipare.

Per quanto riguarda i costumi rinascimentali sin da gennaio la sartoria del borgo si è messa al lavoro ritrovandosi tutte le settimane più volte presso la sede (nel sotto-chiesa della parrocchia) per resistere, arricchire, riparare i costumi, fermi in magazzino da 2 anni e mezzo. Questa volta non sono stati confezionati nuovi vestiti per adulti, ma soprattutto per bambini/e che sfileranno come paggi, paggetti e damigelle.

La sartoria biancoverde è formata da 5 sarte volontarie: Domenica, Evira, Franca, Lidia, Ornella, coordinate dalle responsabi-



li Bruna (l'abbadessa) e Tiziana.

A loro il sincero ringraziamento del Comitato di Quartiere per il grande lavoro a favore del borgo svolto per mesi e che, per

quasi tutte prosegue da molti anni.

Tra le figure caratteristiche del corteo storico dei biancoverdi da sottolineare i figuranti nei panni dei Monaci Antoniani, che ri-

cordano come il rione sorse nel medioevo, il primo fuori le mura cittadine, proprio intorno al convento e all'ospedale fondati e curati dai Monaci di S. Antonio Abate.

Altro elemento fondamentale del corteo storico sono i tamburini: una squadra esperta e consolidata di giovani e giovanissimi formata da 1 ragazza Erica Prato e 8 ragazzi: il responsabile Valentino Balocco, Andrea Bima, Federico Borsotto, Stefano Pocchiesi, Cristian Ricca, Alex Roccatagliata, Alessio Rocca, Mattia Vetro. I tamburini sono un gruppo affiatato e consolidato e si trovano da qualche settimana per provare i ritmi e le marce con cui accompagneranno le sfilate del corteo storico.

Tra i protagonisti fondamentali della preparazione per il Palio dei Borghi, ma anche per l'organizza-

zione della festa di Quartiere che, per Borgo S. Antonio da una dozzina di anni precede di poche settimane il Palio, c'è sicuramente la nutrita tifoseria biancoverde, una delle più numerose ed <agguerrite> sugli spalti di piazza Castello durante la Giostra de l'Oca e l'intera manifestazione.

Infatti, in questi giorni alcuni tifosi stanno dando una mano al Comitato nell'allestire bandiere e striscioni in piazza Dompè e di fronte alla parrocchia in occasione della Festa del Borgo è per preparare la giusta atmosfera in vista del Palio.

Inoltre, i responsabili della tifoseria hanno realizzato un nuovo striscione da innalzare sul proprio settore delle tribune di piazza Castello ed una nuova maglietta per i tifosi che avranno lo scopo di celebrare la decima storica vittoria nella Giostra de l'Oca, ottenuta nel 2019. Queste iniziative sono appoggiate dal Comitato di Quartiere e sono rese possibili anche grazie alle risorse che i tifosi stessi mettono a disposizione auto-tassandosi per le spese.

Queste novità saranno già presentate, almeno in parte, sabato 4 giugno in piazza Dompè durante la serata Giovani della Festa di Borgo S. Antonio che per la tifoseria biancoverde sarà un momento di ritrovo per salutare la presentazione del nuovo fantino Nicolò Mulattieri.

I festeggianti, come avviene da un po' di anni, contribuiranno a creare il giusto clima di attesa nel rione in vista della Giostra de l'Oca, già testimoniato da bandiere e stendardi che in questi giorni inizieranno ad essere appesi a balconi e finestre dai residenti più appassionati del Palio.

La festa dopo il trionfo

Nicolò Mulattieri prende il posto di Matteo Simondi

Nuovo fantino per Borgo Sant'Antonio

CONFERMATA LA SQUADRA DI ARCIERI VINCITRICE NEL 2019

Borgo Sant'Antonio è il detentore del Palio avendo vinto l'ultima edizione disputata nel 2019, ma allo stesso tempo è anche il rione leader dell'Albo d'Oro della manifestazione avendo conquistato 10 successi totali sulle 42 edizioni disputate, cioè tutte dal 1961 al 1969 e poi dal 1987 al 2019. Infatti, il rione dai colori bianco e verde e caratterizzato dal simbolo del Toro rampante, è uno dei 4 <borghi storici> di Fossano ed ha preso parte a tutte le edizioni del Palio, conquistando vittorie sia negli Anni '60, sia nella versione della gara dei cavalli con gli ostacoli a tra la metà degli Anni '80 e i primi Anni '90, sia nell'attuale formula con la corsa dei cavalli al galoppo.

In totale 10 trionfi, che fanno di Borgo S. Antonio il rione più vincente di tutti, ed in particolare quello che ha conquistato più edizioni del Palio con l'attuale formula: ben 6

successi dal 1996 al 2019. Di conseguenza i biancoverdi si annunciano nel lotto dei favoriti anche per quest'anno di ripresa, anche se la pausa forzata di 2 anni potrebbe essere un vantaggio o uno svantaggio oppure non influirà. Per quanto riguarda la squadra che Borgo S. Antonio metterà in campo sabato 18 giugno nell'arena di piazza Castello per provare a vincere un'altra Giostra de l'Oca, la novità più importante è il cambio del fantino: infatti, questa volta a cavalcare per il rione bianco-verde non sarà più il giovane Matteo Simondi, che nelle ultime edizioni si era ben disimpegnato, conquistando quasi sempre la finale e portando Borgo S. Antonio al trionfo del 2019 con un buon piazzamento.

Simonmdi ha passato la mano per altri impegni ed è stato sostituito dal giovane Nicolò Mulattieri di Busca, un fantino che



proviene sempre, come Simondi, dall'entourage di Mattia Chiavassa, il fantino della bassa Val Maira più volte dominatore della corsa dei cavalli nella Giostra de l'Oca e poi diventato professionista sino ad entrare nel gruppo dei fantini del <giro> del Palio di Siena. Nicolò Mulattieri ha già disputato altre gare storiche simili a quella di Fossano, ma nella Giostra de

l'Oca sarà esordiente: però, conosce bene la gara, cui ha assistito più volte, e potrà contare sui preziosi consigli di Mattia Chiavassa e di Matteo Simonmdi. Mulattieri gareggerà in sella al cavallo di sua proprietà di nome <Amore Infinito>, anche lui esordiente al nostro Palio e si sta allenando da alcune settimane su un circuito apposito che simula la

stretta e tortuosa pista di piazza Castello, che ha una vaga forma di oca con un solo, breve, rettilineo. Nel 2019 decisiva per la vittoria di Borgo S. Antonio fu la prova della squadra degli arcieri che vinse la sua prova ed è stata riconfermata a furor di popolo.

Si tratta di 3 arcieri molto esperti, che durante l'anno disputano regolarmente le più importanti gare a livello Interregionale e Nazionale nella specialità del Tiro con l'Arco da Campagna, confrontandosi con i più forti atleti a livello italiano. I 3 arcieri confermatissimi sono il ligure Alfredo Dondi (tesserato per l'Asd Le Frecce di S. Margherita) già Campione Italiano, il bresciano Giuliano Falletti (tesserato per l'Asd Arcieri delle Alpi) già a medaglia ai Mondiali, e l'altro bresciano Enzo Lazzaroni (tesserato per l'Asd Arcieri delle Alpi), anche lui nel giro della Nazionale italiana.

Questi 3 arcieri gareggiano per Borgo S. Antonio nel Palio di Fossano da 4 edizioni, hanno quasi sempre vinto la prova di tiro con l'arco o sono comunque arrivati molto avanti nelle fasi finali e sono stati gli artefici del trionfo del 2019. Sicuramente, per quanto riguarda la prova di tiro con l'arco alle oche mobili sul tapis roulant, questa squadra è tra le favorite e che vuol vincere il Palio dovrà fare i conti con loro.

I 3 arcieri si allenano regolarmente nel tiro da campagna e nei giorni precedenti al Palio saranno già a Fossano a provare il tiro alle oche mobili su un tapis roulant analogo a quello usato in gara, che anche Borgo S. Antonio possiede da anni. Infine, per quanto riguarda la formazione che Borgo S. Antonio schiererà venerdì sera nei Giochi Popolari dei Giovani, il comitato di Quartiere guida-

to dalla presidentessa Sandra Sarvia, mette in campo una squadra con elementi di esperienza, giovani, ma alcuni non giovanissimi, in grado di ben figurare e di piazzarsi tra le prime 3, che spesso è quello che conta, in modo da poter inserire il proprio cavallo nella batteria a 3 concorrenti, sulla carta più facile. La squadra biancoverde per i Giochi dei Giovani del venerdì sera sarà composta da: Anna Testa (riconfermata per la terza volta), Luca Favole, Andrea Giuliano e Francesco Palmiero.

Questa formazione appena saranno resi noti i giochi popolari di quest'anno, si ritroverà per provare ed allenarsi in modi da ben figurare la sera del 17 giugno e conquistare un piazzamento che favorisca il Borgo del Toro Rampante negli abbinamenti della gara dei cavalli e nell'ordine di tiro della prova dell'arco.

Massimo Giaccardo

Massimo Giaccardo

Borgo Romanisio è il rione che riunisce insieme sotto il simbolo dei <Gemelli> le 15 frazioni del territorio rurale fossanese: questo borgo partecipa da meno anni di tutti al Palio di Fossano, essendo stato ammesso in gara solo nel 2001, ma ha saputo subito farsi valere, vincendo 4 edizioni sulle 19 disputate, grazie ai successi nel 2003, 2007, 2010 e 2015.

La partecipazione alla manifestazione è organizzata e seguita dalla Pro Loco Borgo Romanisio, associazione a cui partecipano i rappresentanti delle frazioni, ed è guidata da alcuni anni dalla presidentessa Maria Maddalena Dutto Garelli di Piovani.

Pur essendo stati ammessi per ultimi nelle frazioni il Palio è abbastanza sentito, come dimostra il buon seguito di tifosi che ogni anno sostiene il rione sugli spalti di piazza Castello, ma di certo, per i frazionisti organizzarsi è più difficile, in quanto dispersi sul territorio, senza una vera sede e, in certo, casi con frazioni fieramente <gelose> della propria autonomia.

Queste difficoltà sono state via via superate dall'impegno dei volontari della Pro Loco Romanisio, grazie anche alla spinta offerta dalle vittorie nella Giostra de l'Oca e soprattutto all'esempio e all'energia testimoniata dai <padri fondatori>, primo fra tutti il compianto ed indimenticato Beppe Lingua, l'artefice della creazione del Borgo e della sua partecipazione al Palio, che con il suo impegno fu decisivo, insieme a quello dell'amico Beppe Tavella di Cussanio e di alcuni capi-cantone, a unire insieme le frazioni fossanesi.

Infatti, per i frazionisti partecipare al Palio dei Borghi è sempre un modo per ricordare l'amico Beppe Lingua, scomparso da alcuni anni, al quale sono state dedicate le vittorie in particolare quella del 2010, quando il corteo rossoblu in tripudio andò sotto le finestre dell'ospedale dove era ricoverato a rendergli omaggio. Insieme a lui partecipando ed



Confermati gli Abbà Fabrizio Bernardi e Daniela Trucco

BORGO ROMANISIO

l'impegno delle frazioni unite - Nuovi costumi per gli 11 tamburini

impegnandosi per il Palio dei Borghi la Pro Loco Romanisio ed i frazionisti ogni anno ricordano con affetto anche l'amico Bruno Picco, altro artefice della nascita del Borgo, l'arciere di frazione Maddalene che guidò i rossoblu al primo storico trionfo nel 2003, ma poi pochi anni dopo purtroppo perse la vita in un tragico incidente stradale.

Per quanto riguarda la partecipazione di quest'anno dopo 2 anni di stop i responsabili della Pro Loco Romanisio non hanno incontrato troppi problemi nel formare il corteo storico del borgo, composto da circa 60/70 elementi.

Numerose le coppie di nobili, circa una per ogni frazione, alcune delle quali sono nuove e altre confermate. Nel complesso, il corteo è in



parte rinnovato, con alcune damigelle <promosse> nobildonne, qualche nuovo ingresso, nu-

merosi paggi, paggetti, damigelle che fanno corona alle coppie nobili.

A guidare il corteo i riconfermati Abbà e Abbadessa Fabrizio Bernardi e Daniela Trucco, lei

di Tagliata e lui originario della stessa frazione di cui in passato è stato anche capo-cantone. I due Abbà erano entrati in carica nel 2019, ma a causa dell'annullamento per pandemia delle ultime 2 edizioni del Palio, hanno potuto svolgere il loro ruolo solo per il primo dei 3 anni di mandato come stabilito dalle regole interne del Romanisio: così la Pro Loco Romanisio li ha riconfermati sino al 2023.

Come sempre il corteo storico sfoggia i suoi bei costumi rinascimentali che durante l'inverno sono stati risistemati, rivisitati, arricchiti, adattati, da un gruppo di sarte volontarie a cui vanno i ringraziamenti della Pro Loco per l'impegno profuso.

In particolare, la sartoria quest'anno ha lavorato a fondo per realizzare i nuovi costumi per il gruppo dei tamburini, elemento caratteristico ed essenziale per le sfilate del corteo rossoblu.

I tamburini sono 11, di cui uno nuovo rispetto al 2019, provengono da diverse frazioni e sono seguiti dal responsabile Ivan Damilano e, particolarità del Romanisio, sono in maggioranza ragazze, 6 e 5 ragazzi: Valeria Giordano, Arianna Giordano, Elena Paschero, Francesca Trucco, Rebecca Ambrogio, Simona Peirasso, Ivan Damilano, Simone Cavallo, Michele Giraud, Francesco Lingua, Jacopo Pirra.

Infine, da segnalare il ruolo della tifoserie, composta soprattutto dai giovani frazionisti, che, nonostante le difficoltà di essere sparsi sul territorio, si stanno organizzando per sostenere la squadra rossoblu dagli spalti di piazza Castello con bandiere, striscioni, palloncini, magliette, e i tradizionali striscioni di sfottò verso gli altri Borghi che in poco tempo anche i frazionisti hanno imparato a realizzare con ironia e goliardia.

Nel complesso, il Romanisio vive il Palio come una festa e come momento di unità delle frazioni ognuna nella propria specificità, ma con impegno per ben figurare e dimostrare ai rioni <cittadini> di non essere da meno ne' in campo, ne' sugli spalti ne' nelle filate dei cortei storici.

In campo il fantino Walter Aimar e gli arcieri Paolo Gastaldi, Sandro Toti e Vincenzo Tuveri

Il Romanisio conferma la sua squadra tutta fossanese

L'unico dei rioni di Fossano che scenderà in campo nella giostra de l'Oca del Palio di Fossano con una squadra composta tutta da elementi fossanesi sarà anche questa volta Borgo Romanisio, il quartiere formato dalle 15 frazioni del territorio rurale unite sotto il segno dei Gemelli ed i colori rosso e blu. Questo è un segno distintivo che caratterizza questo borgo da molte edizioni ed ha condotto al successo due volte nel 2010 e nel 2015, mentre nei precedenti trionfi del 2003 e del 2007, gli arcieri erano locali e, invece, il fantino era di fuori, anzi era addirittura straniero, in entrambi i casi proveniente dal Sudamerica (ma immigrato in Italia).

Questa scelta di puntare su una squadra il più locale possibile è un segno distintivo e caratteristico dei responsabili della Pro Loco Borgo Romanisio, l'associazione che coordina le 15 frazioni nella loro partecipazione al Palio dei Borghi, da alcuni anni guidato dalla presidentessa Maria Maddalena Dutto Garelli. In questo modo i <Gemelli rosso-blu> puntano mol-

to sull'esperienza perché sia il fantino che i 3 arcieri cantano numerose partecipazioni alla Giostra de l'Oca.

Per quanto riguarda la corsa dei cavalli, confermatissimo il fantino Valter Aimar, che non solo è di Fossano, ma è anche frazionista di San Lorenzo e lavora nel settore dell'allevamento e della gestione dei cavalli. Pur essendo ancora abbastanza giovane Valter Aimar è uno dei fantini che ha maggiore esperienza del nostro Palio che disputa da circa una ventina di anni.

Nelle prime edizioni correva per i colori di Borgo Nuovo, per il quale vinse l'edizione 2006 e ne aveva sfiorate almeno altre due, specie un anno in cui fu costretto a non disputare lo spareggio decisivo contro Borgo S. Antonio a causa di un infortunio alla zampa del suo cavallo. Successivamente da oltre una dozzina d'anni gareggia per il <suoi> Borgo Romanisio, insieme a cui ha trionfato nelle edizioni del 2010 e del 2015. Quasi sempre Aimar nelle sue partecipazioni è riuscito a raggiungere la finale della corsa dei cavalli ed in alcune occasioni an-



che a vincerla. Aimar durante l'anno partecipa a numerose manifestazioni ippiche, ma per quanto riguarda le rievocazioni storiche disputa normalmente solo il Palio di Fossano. Il fantino di S. Lorenzo gareggerà in sella ad una cavalla di sua proprietà, di nome Red Bull, che ha già gareggiato in alcune edizioni della Giostra de l'Oca di piazza Castello. Passando alla prova di tiro con l'arco anche i 3 arcieri sono tutti fossanesi. Confermato il <capitano>

Paolo Gastaldi, il veterano del Palio moderno, che ha disputato tutte le edizioni dal 1987 ad oggi, vincendone 3 con il Romanisio nel 2007, 2010 e 2015 e, in precedenza, trionfando altre 4 volte per Borgo Piazza. Gastaldi sarà l'arciere con maggior vittorie e maggior esperienza in gara e punta decisamente ad aumentare il suo ricco bottino. Durante l'anno Gastaldi disputa gare di tiro con l'arco sia da Campagna sia Olimpico. Confermato anche Vincen-

zo Tuveri, altro arciere fossanese, che è stato tra gli artefici dei trionfi del Borgo Romanisio nelle ultime 3 vittorie nel 2007, 2010 e 2015 insieme a Paolo Gastaldi. In precedenza aveva gareggiato in alcune edizioni per Borgo Salice. Anche Tuveri è tesserato per l'Arclub Fossano con cui durante l'anno disputa gare di Tiro da Campagna e di Arco Olimpico. Infine, confermato anche il terzo arciere, il fossanese Sandro Toti, che nel 2019 era rientrato in squadra al

posto di Francesco Dellaferrea. Sandro Toti è anche lui tesserato per l'Arclub Fossano e durante l'anno disputa gare di tiro con l'arco da Campagna e di arco Olimpico.

Per i colori del Borgo Romanisio ha vinto il Palio del 2010.

Quest'anno il Romanisio presenta poi una riserva: la giovane Sonia Picco, di Maddalene, figlia del compianto Bruno Picco, l'arciere frazionista grande protagonista del primo storico trionfo del Romanisio nel Palio 2003, poi purtroppo scomparso in un tragico incidente stradale.

Questa formazione nel 2019 conquistò il 2° posto complessivo e sembra avere tutte le carte in regola per lottare anche stavolta per il successo, potendo far leva soprattutto sull'esperienza e sulla conoscenza approfondita della pista e del campo di tiro di piazza Castello. Così il Romanisio potrà puntare a quello che sarebbe il suo quinto successo in 19 partecipazioni complessive dall'esordio nel 2001 al 2019. Infatti, finora i frazionisti rossoblu hanno trionfato per 4 volte, avvicinando in poco

tempo molti dei rioni rivali che partecipano sin dal 1961 (i 4 borghi storici) o dal 1987 (S. Bernardo e Nuovo)

Infine, per quanto riguarda i Giochi Popolari dei Giovani del venerdì sera il Romanisio schiererà in campo una formazione composta da 1 ragazza e 3 ragazzi e da 2 riserve: Valeria Giordano, Andrea Bergese, Matteo Cometto, Gabriele Giordano. Riserve: Chiara Cometto e Sonia Picco.

La squadra è in parte rinnovata rispetto all'ultima edizione nel 2019.

Da sottolineare che in questi anni i frazionisti hanno sempre ben figurato in questa prova, spesso riuscendo a vincerla, specie nei primi anni quando prevalevano giochi <di forza> come il tiro alla fune o la corsa con le botti, ma facendo bene anche nelle ultime edizioni in cui sono state introdotte soprattutto prove di abilità. Il loro compito sarà quello di salire sul podio della competizione in modo da permettere un migliore abbinamento nelle manche della corsa dei cavalli e nell'ordine di tiro degli arcieri.

Massimo Giaccardo

Inaugurazione sabato 4 giugno alle ore 18

L'arte di Livio Politano a Borgo Vecchio Eventi

Mostra personale aperta nella sala S. Giovanni dal 4 al 26 giugno

Proseguono molto intense le iniziative della rassegna culturale "Borgo Vecchio Eventi 2022", organizzata, presso la Sala S. Giovanni di via Garibaldi 71, dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio, che ha appena chiuso domenica scorsa la mostra dedicata per tutto il mese di maggio a Paola Meineri Gazzola e già si appresta questa settimana a proporre una nuova mostra di pittura, questa volta dedicata alle opere di Livio Politano.

Infatti, come terzo appuntamento del calendario 2022 la rassegna culturale e d'arte promuove dal 4 al 26 giugno la sua terza mostra personale di quest'anno, dedicata all'artista di Beinette, molto conosciuto in tutta la Granda ed oltre.

Il vernissage della mostra è in programma sabato 4 giugno alle ore 18 presso la Sala S. Giovanni, con l'intervento del pittore di Beinette che sarà presentato al pubblico dall'architetto Claudio Mana, curatore della rassegna per conto del Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio, e dal critico fossanese d'arte Carlo Morra, che collabora all'iniziativa sin dalla sua nascita.

Livio Politano illustrerà le sue opere esposte, scelte tra quelle prodotte nella sua lunga carriera artistica, e dialogherà con il pubblico presente.

L'inaugurazione è aperta a tutti senza restrizioni, con ingresso libero ma con obbligo di indossare la mascherina FFP2 essendo la mostra in un luogo al chiuso.

Ecco come l'organizzatore



Claudio Mana presenta la mostra e l'artista che ne è protagonista.

«La mostra è dedicata a Livio Politano, la cui unica esposizione a Fossano risale al 1964 presso il salone d'onore della Cassa di Risparmio, con la presentazione, già allora, dell'amico Carlo Morra. Chi lo conosce di persona può solo confermare di aver incontrato un uomo di grande carisma, sicuro, schietto, consapevole delle sue grandi doti e capacità artistiche.

Nella sua lunga "vita per l'arte", ha saputo collocare negli anni, in modo costante, nobili tasselli di

poesia, a costituire un curriculum generoso di tutto rispetto.

Dagli anni '60 in poi ha avuto contatti con artisti importanti nel panorama italiano e internazionale del dopo Casorati, come Scropo, Menzio, Paulucci, Soffiantino, Carena, ed anche i compagni di "scuderia Russo", a Roma, Tozzi, Turcato, Norberto, Omiccioli, Fantuzzi.

La sua figura compare in varie gallerie italiane, da Milano, Napoli, Firenze, Roma, La Spezia, e all'estero, da Parigi, Madrid, Siviglia, Colonia, a Vienna e Budapest.

Ricordiamo la sua straor-

dinaria abilità di grafico e di scultore. Livio ha saputo con intelligenza far emergere la forza e la fantasia del "sognatore". Le sue opere dal 1970 in poi lo caratterizzano in modo inconfondibile e definitivo nel panorama artistico a cavallo dei due secoli. I suoi cicli pittorici, dai "Diari di immagini", "Pagine e stracci" (1970-1990) alle "Architetture precarie" e ai "Nastri" (1990-2000), dai "Percorsi futuristi", dalla "Luce" (2000-2010) alla "Metafisica", "Surreale", "Cittadelle e nuvole" (2010-2020), descrivono minuziosamente il suo percorso artistico.

Lo accompagnano importanti consensi critici di esperti, cultori d'arte e colleghi artisti.

Ogni sua opera è un racconto, un'emozione da condividere; è un istante che l'artista ha saputo cogliere, quasi come attimo fotografico, a suggellare il suo pensiero fantastico e di pura poesia.

Da sottolineare la produzione più recente, che ritengo la "sintesi" perfetta della sua lunga carriera artistica: le "Cittadelle e le nuvole": qui vediamo espresso tutto il suo archivio di emozioni, qui si miscelano figurativo e astrat-

tismo, qui emergono la luce e la fantasia; il tutto in una veste compositiva

sempre originale e ben calibrata».

La mostra dopo l'inaugura-

zione di sabato 4 giugno resterà poi aperta per 4 fine settimana consecutivi sino al 26 giugno con il seguente orario: venerdì, sabato e domenica ore 17.30-19.30 con ingresso libero contingentato.

Ai visitatori in regalo il catalogo della mostra con illustrazioni a colori, curato sempre da Claudio Mana e da Carlo Morra.

Per informazioni contattate: claudiomana52@gmail.com

Massimo Giaccardo

Incontro con Insieme per l'India

Cena indiana

Settimana intensa per l'associazione di volontariato fossanese Insieme per l'India Onlus che organizza un doppio appuntamento in programma sabato 4 e poi lunedì 6 giugno.

Sabato 4 giugno l'associazione promuove una Cena Indiana di solidarietà per raccogliere fondi a sostegno dei progetti a favore dei bambini seguiti in Tanzania dalla Rupert Children Home la casa di accoglienza-collegio per bimbi poveri, curata da un gruppo di missionari cattolici Indiani, che operano a Kifaru, un villaggio di una zona poverissima della Tanzania. La struttura è intitolata a Rupert Chierotti, ragazzo di origine indiana, adottato da una famiglia fossanese e scomparso ancora adolescente in un incidente in moto.

La Cena Indiana si terrà presso l'agriturismo La Ribota di frazione S.Lorenzo, ma i posti disponibili sono tutti esauriti.

Due giorni dopo lunedì 6 giugno alle ore 21, presso il centro congressi S. Agostino di Palazzo Righini, ex-chiesa dei battuti neri in via Negri a Fossano città, Insieme per l'India organizza l'incontro intitolato <Riempire la valigia di carità>.

L'appuntamento è in programma alle

ore 21 e vedrà l'intervento di don Samy, sacerdote indiano che opera nella regione del Tamil Nadu, dove Insieme per l'India sostiene alcuni progetti di sviluppo. Don Samy, nato e cresciuto in queste zone molto povere, porterà la sua testimonianza di vita e guiderà i partecipanti alla scoperta di un paese meraviglioso, dove il sorriso dei bambini rivela l'amore per la vita che trionfa su tutte le difficoltà, anche sul sistema di caste che crea ancora oggi tanti problemi agli Indiani poveri.

Don Samy racconterà la realtà delle donne e dei bambini che vivono nei poveri villaggi del Tamil Nadu, da cui lui stesso proviene.

Inoltre, il sacerdote ed i responsabili dell'associazione di volontariato guidata dalla presidentessa Marilena Lingua, illustreranno alcuni nuovi mini-progetti di sostegno alle donne in cui Insieme per l'India vorrebbe impegnarsi per aiutare queste donne a migliorare la situazione delle proprie famiglie e a dare un'istruzione ai loro bambini per un futuro migliore.

La partecipazione all'incontro è aperta a tutti.

Massimo Giaccardo

SOMS FOSSANO

Sfilata di abiti da sposa

Proseguono intense ancora per tutto il mese di giugno le iniziative della Società Operaia di Fossano che in queste settimane propone ancora alcuni eventi aperti sia ai soci che alla cittadinanza prima della consueta pausa estiva.

Sfilata di abiti da Sposa

In particolare, domenica 5 giugno il direttivo della Soms ha organizzato una Sfilata di Abiti da Sposa. L'appuntamento è in programma alle ore 16 presso il cortile della sede Soms di via Roma 74 (ingresso dall'androne del cinema I Portici).

Saranno portati in passerella numerosi vestiti da sposa messi a disposizione dalle socie Soms che hanno aderito con entusiasmo a questa iniziativa.

In particolare, sarà presentata una trentina di abiti da sposa di diverse epoche e modelli a partire dal 1936 sino agli anni 2000.

A portarli in passerella un gruppo di giovani donne e di ragazze adolescenti che si sono prestate a fare da modelle e daranno vita ad un momento suggestivo e particolare sospeso tra moda e ricordi di un tempo. Inoltre, interverranno alcuni negozi di abbigliamento di Fossano come Griff In, Nuova Era, New York New York, che presenteranno abiti della nuova collezione estiva.

Infine, non mancherà un'esibizione di ballo con Danze Futura '93; a concludere il pomeriggio insieme sarà offerto un rinfresco ai partecipanti.

Ingresso libero per tutti. In caso di forte maltempo l'evento sarà annullato e rinviato a data da destinarsi.

Gita al Real Park di Entraque

Domenica 26 giugno la Soms Fossano in occasione della chiusura delle attività per la pausa estiva la Soms Fossano organizza una gita ad Entraque in Valle Gesso con visita al paese durante la mattinata, poi un ricco pranzo, balli e divertimento per tutto il pomeriggio presso il noto Real Park di Entraque.

L'iniziativa è aperta sia ai soci Soms che agli esterni. Per partecipare è necessario iscriversi presso la segreteria Soms di via Roma 74 aperta il mercoledì mattina dalle 10 alle 11.30. Informazioni sul programma sempre presso la segreteria Soms.

IL GRANDE EVENTO FINALE SABATO 4 GIUGNO IN PIAZZA CASTELLO

Torna «l'Open Day» in piazza: a Fossano la cittadella del soccorso

Sarà il grande momento conclusivo dell'edizione 2022 di "A scuola di primo soccorso". L'Open day del soccorso torna finalmente in presenza e approda questa volta a Fossano, dove sabato 4 giugno piazza Castello farà da cornice alla bella giornata di festa dedicata ai ragazzi delle Scuole che hanno aderito al progetto, agli interessati e a tutta la popolazione.

L'iniziativa si propone come un "servizio" per la comunità e ha coinvolto, come da cinque anni a questa parte, tantissime classi della Scuola secondaria di primo grado in provincia, con incontri interattivi teorici e pratici. A Fossano ogni Associazione darà dimostrazione delle tecniche di primo soccorso e in piazza Castello verrà allestita una vera e propria "Cittadella del soccorso", che sarà aperta dalle 14,30 in poi. Dalle 15 alle 18 sono previste alcuni scenari avanzati di soccorso in compartecipazione con N°112 e EST 118. E intanto, dalle 15,30 in poi, prenderanno il via le varie attività ludiche. Sulla scia di quanto già effettuato nell'ultimo Open Day a Carrù – era il 2019, quando venne stabilito il record di ben 12 ore consecutive e ininterrotte di simulazione di rianimazione cardiopolmonare – si effettueranno le simulazioni continue inerenti manovre di RCP da parte dei volontari di tutte le associazioni promotrici dell'evento. L'obiettivo è quello di sensibilizzare e avvi-



nare il più possibile le persone al mondo del Primo Soccorso e alle tematiche della rianimazione cardiopolmonare precoce.

Alle 18, dopo il saluto delle autorità, è previsto un "talk show" sul tema delle manovre salvavita e defibrillazione precoce, a cui parteciperanno i responsabili delle associazioni e degli enti istituzionali in causa fino alla premiazione e ai ringraziamenti finali. Sulla piazza, allestita con il contributo della Pro Loco Fossano e del gruppo comunale volontari Protezione Civile Fossa-

no, sulla quale avranno inoltre luogo le dimostrazioni di "Grisulandia" a cura del gruppo fossanese dell'associazione nazionale vigili del fuoco volontari, presteranno servizio il food truck e mojitto mobile. La serata si concluderà in musica con il concerto alle ore 21 dei "Mammiferi", sino ai saluti finali attorno alle 23 circa.

L'Open day del Soccorso si riconferma ancora una volta un'esperienza di diversi corpi: di chi si sveste della divisa della propria singola Associazione di volonta-

riato e si mette insieme. Il comitato organizzativo racchiude le tre anime dell'Anpas, la Confraternita delle Misericordie d'Italia e la Croce Rossa Italiana con la collaborazione del Rotary Club Canale Roero e il sostegno delle due Asl (Cuneo 1 e Cuneo 2), del N°112, dell'EST 118 Piemonte. L'evento è patrocinato dal Comune di Fossano, con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Fossano e dei preziosi sponsor (Hygienio, Spencer Italia, acqua Eva e Mariani Fratelli).

La camminata gastronomica si terrà domenica 5 giugno

A Murazzo «Quatr pass en piat»

Ultimi giorni per iscriversi alla <Quatr Pass en Piat>, la camminata gastronomica a tappe organizzata dalla Pro Loco Murazzo che è una delle prime Pro Loco delle Frazioni fossanesi a riprendere le attività dopo oltre 2 anni di sospensione per la pandemia. L'evento è in programma domenica 5 giugno ed aprirà le iniziative estive della più popolosa frazione di Fossano. La tradizionale <mangialonga> si svilupperà attraverso le vie della frazione e sarà articolata in ben 6 tappe ristoro: Aperitivo – Antipasto 1 – Antipasto 2 – Primo – Secondo – Dolce e Caffè. La partenza è prevista alle ore 12 di domenica 5 giugno sul piazzale di fronte alla chiesa parrocchiale. La partecipazione è aperta a tutti, ma per motivi organizzativi le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento del massimo di 250

iscritti. Quote di partecipazione: Adulti 19 euro – Bambini 5-10 anni 10 euro – Bambini sotto i 5 anni Gratis. Le prenotazioni si raccolgono a Murazzo presso: Alimentari La Dispensa e centro estetico Nicoletta L. il prima possibile. Obbligatorio presentarsi alla partenza con il biglietto-ricevuta fornito al momento dell'iscrizione, altrimenti si dovrà ripagare l'intera quota di adesione. I partecipanti sono invitati a intervenire forniti di ombrelli e/o k-way e simili in quanto la manifestazione si svolgerà anche in caso di moderato maltempo e sarà annullata solo in caso di fortissime piogge o cause di forza maggiore. L'iniziativa è organizzata con il sostegno di alcuni sponsor in primis la Cassa di Risparmio di Fossano Spa.

mg

Cena all'Italiana con la Pro Loco Maddalene

Come annunciato qualche settimana fa la nuova Pro Loco di Frazione maddalene in questo mese di giugno organizza un primo evento per presentarsi ai frazionisti e ai soci e per ripartire con le sue attività ferme nei mesi invernali ed in primavera a causa della pandemia. L'appuntamento con i volontari guidati dalla nuovo-presidente Chiara Cometto, è in programma sabato 11 giugno quando alle ore 20, sotto il cielo stellato (si spera!) di Maddalene si terrà la <Cena all'Italiana>, presso il piazzale della frazione, vicino alla bocciola. Questo il ricco menù proposto e preparato dai volontari della Pro Loco: Affettati – Insalatina sfiziosa – Penne al ragù – Linguine agli aromi – Mafaldotte al pesto – Formaggi – Dolce – caffè – Acqua – vino della cantina Teo Costa. Da notare i 3 Primi Piatti che offriranno una composizione cromatica tricolore: rosso, bianco e verde. Quote partecipazione: adulti 18 euro – Bambini nati dal 2010 al 2016: 12 euro – Gratis per i nati dal 2017 in poi. La serata sarà animata dalla musica e dal karaoke proposti da <Il gatto e la volpe>. Per partecipare le adesioni sono già aperte sino a venerdì 3 giugno ma affrettarsi perchè i posti sono limitati: presso Alimentari Lambertini Maddalene – bar Bocciola Maddalene. In caso di maltempo la cena si svolgerà al coperto dentro la bocciola.

Col veterinario fossanese Sergio Capaldo

A Genola prende forma la frontiera più avanzata dell'agricoltura naturale

Il veterinario fossanese Sergio Capaldo, fondatore della cooperativa di allevatori "La Granda" e responsabile della qualità delle carni di Eataly, ha fondato il Consorzio Eco-simbiotico, un'associazione di agricoltori che intendono riportare l'agricoltura alla sua dimensione naturale ricostruendo il micromondo sotterraneo da cui si è generata la vita, distrutto dalla meccanizzazione agricola spinta, dall'abuso di fertilizzanti chimici e, in generale, dalle pratiche agricole scorrette. L'agricoltura simbiotica utilizza il micelio, cioè i filamenti che danno origine ai funghi, per ripristinare nel sottosuolo il processo di simbiosi attraverso il quale l'apparato vegetativo dei funghi apporta acqua e sali alle radici delle piante, che contraccambiano fornendogli i carboidrati di cui ha necessità. Altri elementi fondanti dell'agricoltura simbiotica sono la ricostituzione della flora batterica del suolo soprattutto attraverso l'uso di letame esente da

antibiotici e metalli pesanti e il miglioramento della struttura fisica del sottosuolo utilizzando i cabasiti, inerti di origine vulcanica la cui porosità favorisce l'ossigenazione delle radici delle piante. Il termine Agricoltura Simbiotica serve quindi a classificare un processo produttivo certificato che persegue il ritorno a pratiche agronomiche affinate nel corso di migliaia di anni, improvvisamente ritenute superate da un'esagerata fiducia in processi tecnologici che hanno prodotto risultati economici soddisfacenti nel breve periodo, ma hanno danneggiato gravemente il biota microbico del suolo, ripristinando il quale si migliora la qualità delle verdure e, a cascata, il nostro biota intestinale. Quindi, mentre le multinazionali della chimica stanno mettendo a punto i primi alimenti di sintesi, il consorzio Eco-Simbiotico di Genola va controcorrente scommettendo su un intelligente ritorno al passato.

Luciano Casasole



A CUSSANIO

Inaugurato il nuovo incubatoio ittico

È stato inaugurato sabato 21 maggio a Cussanio il nuovo impianto dell'incubatoio ittico di valle per la produzione di trote marmorate e fario mediterraneo. Gestito dalla Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee) come quello di Dronero, l'incubatoio servirà a incrementare la produzione provinciale di materiale ittico completamente autoctono che anche la Provincia immette nelle acque dei torrenti della Granda. All'inaugurazione hanno partecipato, accanto al sindaco di Fossano Dario Tallone, la consigliera provinciale Simona Giaccardi, il senatore Giorgio Bergesio, il presidente Fipsas Giacomo Pellegrino e il presidente della Cassa di risparmio di Fossano Antonio Miglio che ha so-



stenuto l'intervento. Sono intervenuti anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Marco Protopapa e il vice presidente del Consiglio Regionale, Franco Graglia. Lo spazio, insieme a quello di Dronero (la cui inaugurazione è prevista per il prossimo venerdì 27 maggio) sarà destinato alla schiusa delle uova e al potenziamento della fauna ittica sul territorio. Ad aprile era stata firmata una convenzione tra la Provincia di Cuneo e la sezione provinciale della Fipsas per proseguire la collaborazione per la gestione dell'attività degli incubatoi ittici di Fossano-Cussanio e Dronero. La Fipsas si occupa della gestione ordinaria dell'attività di ripopolamento, produzione e gestione del materiale ittico dell'incubatoio di Cussa-

nio, oltre a quello di Dronero. La posizione centrale dell'incubatoio di Fossano permetterà di rendere più agevole l'attività di immissione rispetto al bacino fluviale del fiume Tanaro con i suoi affluenti, quello di Dronero servirà il bacino del Po e i suoi affluenti (torrenti Grana, Mellea-Maira, Varaita e Po). Nell'impianto di Cussanio, gestito dall'associazione Pesca Ambiente, sarà possibile raddoppiare quest'anno la produzione a 5-600.000 avannotti, che si aggiungerà a quella dell'impianto gemello di Dronero, gestito dall'associazione Pescatori della Valle Maira. La Fipsas Cuneo sosterrà i carichi amministrativi, giuridici, formativi, organizzativi, tecnici con l'apporto di biologi preparati nel settore.

I PORTICI

E' bello vivere liberi

Settimana intensa per il cine-teatro I Portici di via Roma 74 a Fossano che, dopo aver terminato mercoledì scorso la lunga <maratona> del Cineforum, questa sera, martedì 31 maggio, chiude anche la sua breve Stagione Teatrale di primavera, promossa insieme all'associazione La Corte dei Folli di Fossano per <recuperare> anche alcuni spettacoli della stagione teatrale della primavera 2020 interrotta e mai conclusa a causa della pandemia. Inoltre, per quanto riguarda la normale programmazione in questi giorni I Portici propongono in visione ben 4 film usciti da poco nelle sale tra cui gli attesi <Top Gun Maverick> e <Jurassic World - Il Dominio>.

Stagione Teatrale Folle d'Oro Primavera

Come detto, stasera, martedì 31 maggio, alle ore 20.45, quarto ed ultimo appuntamento della mini-stagione teatrale primavera 2022: sarà messo in scena lo spettacolo <E' bello vivere liberi>, scritto ed interpretato dall'attrice Marta Cuscunà. Si tratta di una pièce dedicata ai temi della Resistenza ed ispirato alla figura di Ondina Peteani, prima staffetta partigiana in Italia e deportata nel campo di sterminio di Auschwitz. Ingresso con Abbonamento (campagna abbonamenti chiusa) o Biglietto unico a 10 euro presso: Per informazioni: tel.335/7540528 – 347/3029518; email: cdf@lacortedeifolli.it oppure cristina.lacortedeifolli@gmail.com La nuova stagione teatrale dovrebbe poi tornare in autunno con l'edizione 2022 del Premio <Folle d'Oro> sempre promosso da La corte dei Folli.

Programmazione settimanale

Stasera, martedì 31 maggio, la multisala, oltre lo spettacolo teatrale, nelle due sale minori propone alle 21 il film <Top Gun maverik>, il sequel del colossale che rese celebre Tom Cruise che qui torna 30 anni dopo a vestire i panni del pilota Pete <Maverick> Mitchell, asso dell'aviazione da caccia USA. Nell'altra sala sempre alle 21 il film drammatico spagnolo <Alcarras> ambientato nelle campagne della Catalogna, nell'ambito del onflitto tra una famiglia di contadini ed i proprietari della terra che vogliono togliere i frutteti per sostituirli con i pannelli solari. Giovedì 2 giugno alle 18.30 e alle 21 sarà ancora proiettato <Top Gun Maverick>, mentre in contemporanea sempre alle 18.30 e alle 21 nell'altra sala verrà proposto il film drammatico <Nostalgia>, pellicola italiana che vede protagonista Pierfrancesco Favino. Infine, sempre giovedì 2 giugno alle 18.30 e alle 21 grande attesa per l'inizio delle proiezioni del film <Jurassic World - Il dominio>.



ABAX
Centro laser chirurgico

Visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale complessa:

sono garantite da un team di oltre 60 professionisti
composto da primari e dirigenti dell'ASO S. Croce e
Carle di Cuneo così come da liberi professionisti
riconosciuti in Italia e all'estero per le loro
competenze, in campo diagnostico e chirurgico.



I nostri specialisti

ANESTESIA

Dott. Andrea **Pellegrino**
Dott. Michele **Penna**
Dott.ssa Paola **Conte**
Dott.ssa Susanna **Ugues**
Dott. Stefano **Dalmasso**

CARDIOCHIRURGIA

Dott. Vincenzo **Colucci**

CARDIOLOGIA

Dott.ssa Antonella **Deorsola**
Dott.ssa Enrica **Conte**

CHIRURGIA VASCOLARE

Dott. Claudio **Novali**
Dott. Alessandro **Robaldo**
Dott. Paolo **Scovazzi**

CHIRURGIA GENERALE

Dott. Felice **Borghi**
Dott.ssa Maria Carmela
Giuffrida

DERMATOLOGIA

Dott.ssa Rosalba **Fruttero**
Dott. Stefano **Tardio**

DIABETOLOGIA

Dott. Salvatore **Patanè**

ECOGRAFIA

Dott. Maurizio **Grosso**

EMATOLOGIA

Dott. Andrea **Gallamini**

ENDOCRINOLOGIA

Dott.ssa Flora **Cesario**

FISIATRIA

Dott. Riccardo **Schiffer**

GASTROENTERO- LOGIA/ENDOSCOPIA

Dott. Luigi **Ghezzi**

GINECOLOGIA

Dott. Bruno **Favilla**

MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA

Dott. Fausto **Cella**
Dott.ssa Renata **Migliardi**

NEUROCHIRURGIA

Dott. Michele **D'Agruma**

NEUROLOGIA

Dott. Luca **Ambrogio**
Dott. Piercarlo **Gerbino Promis**
Dott. Concetto **La Piana**

OFTALMOLOGIA

Dott. Guido **Caramello**
Dott.ssa Rosanna **Perno**
Dott.ssa Patricia **Indemini**
Dott. Gaudioso **Del Monte**
Dott. Marco **Leto**
Dott.ssa Enza **Pirozzi**
Dott.ssa Cristiana **Valente**
Dott. Nikolas **Koukas**
Dott.ssa Beatrice **Bonetti**
Dott.ssa Renata **Migliardi**
(chirurgia della palpebra)
Dott.ssa Rachele Roberta
Penna

ORTOPEDIA

Dott. Lucio **Piovani**
Dott. Francesco **Bucca**
Dott. Giorgio **Centaro**
CHIRURGIA DELLA MANO
Dott. Bernardino **Panero**
CHIRURGIA DEL PIEDE
Dott. Vincenzo **Langerame**

ORL

Dott. Raffaele **Vitiello**
Dott. Antonio **Pira**
Dott. Cristiano **Lingua**

PNEUMOLOGIA

Dott. Paolo **Noceti**

PSICHIATRIA

Dott.ssa Maria Luisa **Cavallo**

TERAPIA ANTALGICA

Dott. Alfonso **Mollo**
Dott. Davide **Gerboni**

UROLOGIA

Dott. Ivano **Morra**
Dott. Giuseppe **Arena**
Dott. Claudio **Dadone**

OSTEOPATIA

Marco **Regis**

NUTRIZIONE

Biologo Massimo **Ricci**

ABAX
Centro laser chirurgico

Via G.B. Bongioanni, 25/c
12100 Cuneo

Tel. 0171 634 777
Fax 0171 480 189

info@centroabax.com
www.centroabax.com

A TU PER TU CON 400 STUDENTI

CHERASCO STORIA

Gli imprenditori «figli d'arte» si raccontano

Da Cherasco

A tu per tu con 400 studenti provenienti dalle Scuole Superiori della Provincia: “Guala”, “Mucci”, “Giolitti Gandino”, Istituto Salesiano di Bra, “Govone” e l’Università di Ravensburg Weingarten: una mattina speciale quella di giovedì 26 maggio al Premio Internazionale Cherasco Storia, dove gli imprenditori del territorio – moderati dal Direttore generale di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio – si sono raccontati e hanno dato preziosi consigli sulle professioni del futuro.

Le professioni emergenti saranno quelle legate ai dati e all’intelligenza artificiale, alla creazione di contenuti e al cloud computing, aumenterà il bisogno di analisti di dati e data scientist, specialisti di Intelligenza Artificiale, Machine Learning, IOT e Big Data. Lo dicono le analisi di oggi che saranno sempre più richiesti specialisti in Digital Marketing, automazione dei processi, sviluppatori, analisti della sicurezza delle informazioni. Pensiero analitico, creatività, flessibilità, ma non solo! Quali saranno gli ingredienti per avere successo? Non avere paura di sbagliare, non credere che sia tutto facile e a portata di mano, perché non è così. Tra i capitani d’impresa c’è chi ha cambiato rotta scegliendo professioni diverse, chi ha aperto un’azienda dopo essere stato in cassa integrazione, chi dopo un’esperienza da dipendente ha scelto di fare l’imprenditore. Le aziende della Provincia godono di buona salute: lo ha rimarcato Giuliana Cirio quando ha dato il benvenuto ai ragazzi e ha promesso che sarebbe stata una mattina coinvolgente, ricca di spunti per il loro futuro. Sono 1143 le imprese associate a Confindustria con oltre 55 mila addetti pari al 66% della forza lavoro occupata nelle imprese manifatturiere della Provincia. “Rappresentiamo l’Associazione che raggruppa le aziende più importanti del territorio e siamo qui perché ci teniamo a condividere con voi quanto dia soddisfazione lavorare per queste realtà. Per diventare protagonisti della vostra vita, per scegliere la professione che vi aiuterà a realizzare i vostri obiettivi”. E poi si sono susseguiti gli interventi dei manager e degli imprenditori. Paola Veglio, a sei anni, sapeva già che sarebbe diventata ingegnere, il suo segreto per arrivare in vetta ed essere oggi l’Ad di Brovind Spa? Mettersi in gioco. Aiutare gli altri: “Perché sono le persone che fanno la differenza e che fanno crescere l’azienda. Fare squadra è fondamentale sempre”. Il valore



Il premio Cherasco Storia assegnato ad Augustine Sedgewick, docente presso la City University of New York, per “Coffeeland”

Il premio Cherasco Storia è stato consegnato sabato 28 maggio nell’area antistante l’Arco del Belvedere per una 22a edizione ancora più ricca. Quest’anno il riconoscimento, nato nel 1997 per dare il giusto risalto alle opere italiane e straniere - tradotte e pubblicate in Italia - che abbiano trattato temi storici con una narrazione avvincente, è stato assegnato a Augustine Sedgewick, docente presso la City University of New York, con il suo ultimo libro, “Coffeeland. Storia di un impero che domina il mondo”. Una storia che parte dagli altipiani di El Salvador, dove James Hill, originario dell’Inghilterra, fondò una delle più grandi dinastie del caffè del mondo all’inizio del xx secolo. Un libro che offre nuove prospettive sul mondo di oggi, dove persone apparentemente distanti sono in realtà più vicine di quanto si immagini attraverso quello è diventato un rito immancabile nella vita quotidiana.



di un imprenditore è collocare le persone al posto giusto, ognuno secondo i propri talenti. “Credete in voi e non permettete che nessuno vi dica che non

siete all’altezza”. Bartolomeo Salomone, presidente di Ferrero, era fin da giovanissimo appassionato di temi finanziari, sapeva che avrebbe

studiato Economia e sarebbe diventato un manager. Ma perché tutti - già quarant’anni fa - volevano andare a lavorare alla Ferre-

ro? “Ogni dipendente era partecipe del successo dell’azienda, perché aveva la possibilità di dire la sua per migliorare la qualità del lavoro, dalla postazio-

ne, ad un macchinario, ad un’idea creativa. E’ sempre stato questo a fare la differenza. Anche oggi che in Ferrero siamo 43mila dipendenti”. Il consiglio ad un giovane? “Praticare sport, perché lo sport è un buon maestro di vita. Nonostante l’impegno, a volte i risultati non arrivano e bisogna sapersi rialzare dopo una caduta, tenere alta la grinta e ripartire”. Nicoletta Trucco, Managing Director Torrefazione Caffè Excelsior, ha sempre amato studiare e praticare sport a livello agonistico, la passione e l’impegno per l’azienda di famiglia li ha avuti fin da quando studiava alle Superiori: “Un sabato sera sfioro il coprifuoco, arrivo a casa alle due e mio papà mi accoglie all’ingresso”. Mi dice: “Adesso ti cambi, fai una doccia e sali sul furgone con me. Andiamo a consegnare il caffè a Barcellona”. “A mezzogiorno della domenica eravamo sulla Rambla a consegnare il caffè a 18 locali e a mezzanotte della domenica eravamo a casa. Il lunedì mattina, alle 8.00, a scuola”. Quando sono entrata in azienda, mi sono impegnata al massimo per portare risultati concreti. Il fatturato estero contava per il 15%, adesso siamo al 55%. Il segreto del successo? Formazione, determinazione e saper accettare le proprie debolezze, perché prenderne atto è uno stimolo per migliorarsi”. Nicola Cosciani, Ad di Westport Fuel Systems: “Il momento che stiamo vivendo entrerà nei libri di storia per la complessità delle situazioni - dalla pandemia, al caro energia, alla mancanza delle materie prime e alla situazione geopolitica - che ci siamo trovati ad affrontare. La gestione della complessità è un talento, le competenze sono fondamentali e ne servono di nuove. Quando siamo chiamati ad affrontare una situazione complessa, è fondamentale ridurre gli elementi a tre le variabili - a meno che ad affrontarle non sia una donna! - La formazione non è solo una tappa obbligata, ma è un’assicurazione sulla vita. A volte vengono eletti a modelli persone che hanno avuto fortuna nella vita. Ma questo fattore non è l’unico e non è scontato! È importante investire in voi, nelle competenze senza aspettare il destino. Ho fatto sia l’imprenditore sia il manager e non ho mai avuto paura di cambiare! Per avere successo, avere fiducia in se stessi è fondamentale”. Erica Azzoaglio, presidente della Banca di Credito Azzoaglio: “Ogni lavoro comporta impegno e fatica, se però c’è la passione e la capacità di lavorare in squadra, gli obiettivi si raggiungono”. “Quando studiavo all’Università non avrei mai pensato di

lavorare in banca! Ma poi ho capito che non era un lavoro noioso, anzi! Oggi cerchiamo esperti in digital marketing e una qualità che è fondamentale è la creatività, così come la fantasia per immaginare nuovi traguardi” per una banca di famiglia, che investe in arte, cultura e che ha lo sguardo aperto sui temi della sostenibilità e della cura dell’ambiente. “A volte gli imprevisti diventano opportunità” - Giuseppe Pacotto, fondatore e amministratore delegato di Tesisquare - ha raccontato della sua passione per l’informatica e di quando a 22 anni, dipendente in cassa integrazione, capì che voleva cambiare il suo destino, cimentandosi in una professione nuova: l’information technology. Oggi Tesisquare aiuta i clienti in 40 Paesi a costruire ecosistemi digitali di supply chain. “La sfida di oggi? Più del 60 per cento dei bambini di oggi farà un mestiere che non esiste e probabilmente questo riguarderà una buona percentuale di voi”. “Per essere parte di un progetto nuovo, sono possibili approcci diversi, il più efficace: cogliere le opportunità, mantenere il focus sulle proprie competenze e alimentarle con passione, tenacia e condivisione”.

Roberta Costamagna, ingegnere e amministratore delegato A.R.S. Elettromeccanica: “Essere sorella di... figlia di... può essere stato un ostacolo, non lo nego, agli inizi della professione. Il mondo con cui mi interfaccio è ancora molto maschile, ma le cose stanno cambiando. Anche nella nostra azienda, come in altre realtà, sta crescendo il numero di donne che rivestono ruoli di responsabilità”. “Chi non assumerei mai? Le persone che accentrano le competenze, perché chi non condivide le conoscenze, non fa bene all’azienda”. Per avere una chance in più in un colloquio di lavoro con A.R.S. Elettromeccanica? “Quando selezioniamo i nostri collaboratori, oltre al profilo scolastico e alla conoscenza dell’inglese, valutiamo gli interessi personali e l’attitudine a fare squadra, che è importante nella vita come in azienda”. “Obiettivo raggiunto”, hanno commentato il sindaco Carlo Davico e il delegato alla Cultura del Comune Sergio Barbero che, nel salutare il pubblico, hanno ricordato quanto sia preziosa la collaborazione con le aziende del territorio per sostenere il Premio e coinvolgere tanti giovani studenti in una giornata speciale: “L’iniziativa realizzata insieme a Confindustria Cuneo è stata un successo. Ci auguriamo che l’appuntamento si possa ripetere ed ampliare nei prossimi anni”.

LA PREMIAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO



La consolidata tradizione di attribuire quaranta borse di studio tra gli studenti particolarmente meritevoli che partecipano al Premio avverrà nel prestigioso Orto dei Padri Somaschi nel roseto intitolato a Don Carlo Costamagna sabato 18 giugno alle ore 17.



1972 **50** 2022

idroterm

riscaldamento • condizionamento • energie alternative • arredo bagno • superfici

da 50 anni il valore aggiunto
di un servizio completo.

CUNEO - ALBA - ASTI - CANELLI - CARMAGNOLA - MONDOVÌ - PINEROLO

  @idroterm

www.idroterm.com

L'IPOTESI DEL VICE-MINISTRO MORELLI: "PRIMA LA CONFERENZA DEI SERVIZI"

Terzo lotto tangenziale: lavori al via da gennaio 2023?

Segnali di attenzione, da parte del governo centrale, ad una delle opere fondamentali per Mondovì: il terzo lotto della tangenziale, un'opera di completamento dell'esistente attesa dal 2005. Attualmente il tronco della tangenziale si interrompe all'altezza del rotondone al Beila: il terzo lotto dovrebbe collegare quest'area con la Statale 28 in direzione Vicoforte. Sabato mattina - in un incontro a sostegno del candidato sindaco del Centro-destra Enrico Rosso - era presente in città il vice ministro alle Infrastrutture, Alessandro Morelli (Lega) che ha parlato di tempi tecnici concreti per la realizzazione dell'opera: «Il terzo lotto - ha evidenziato Morelli - è stato commissariato nel giugno del 2021. È stata una scelta importante, operata da noi, perché riteniamo che la legge, in primis il Codice degli appalti, sia del tutto inadeguata per rispondere alle



guata per rispondere alle necessità dei nostri territori. Grazie al commissariamento, la Conferenza dei Servizi che prenderà il via già a giugno 2022, sarà molto semplificata. I tempi si ridurranno e - con il

coinvolgimento di tutti gli Enti del territorio - si manterrà la massima trasparenza. Una volta chiusa la Conferenza dei Servizi, l'auspicio è che il progetto definitivo e l'avvio della gara si concretizzino

già a gennaio 2023. A Mondovì l'opera la si attende dal 2005, ora sta diventando realtà. Abbiamo basi concrete. A livello governativo, pur avendo ovviamente i suoi costi, non risulta eccessivamente

“pesante” per le casse dello Stato, ed è già finanziata». Il nuovo tracciato, della lunghezza totale di 2,6 km, prevede una prima galleria artificiale di 150 metri dai prati del Beila fino



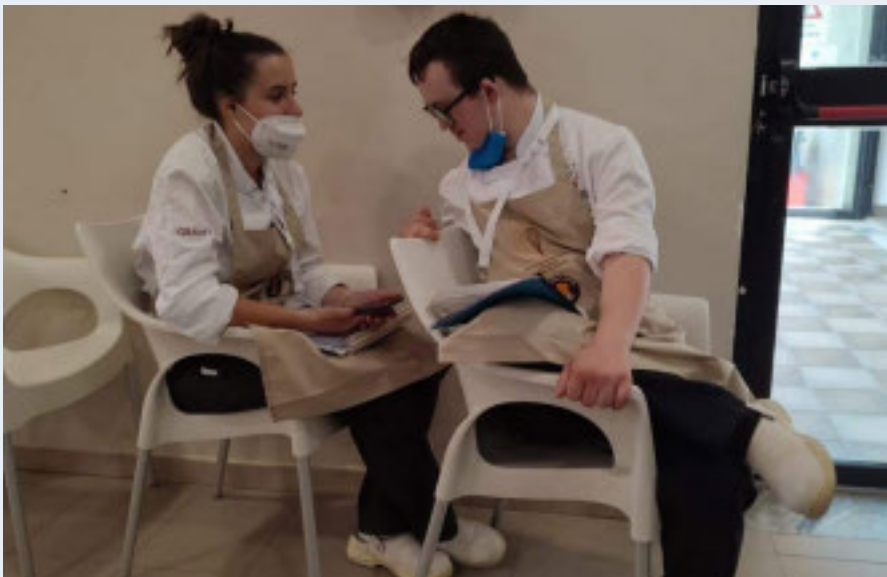
no all'Ellero, da dove partiranno un viadotto a quattro campate lungo 240 metri e poi un'altra galleria (1.492 metri) che passerà sotto la collina di San Lorenzo e sbucherà lungo Statale 28 innestan-

dosi su una rotonda tra gli Sciolli e i Gandolfi. I lavori - il cui inizio era stato inizialmente ipotizzato da ANAS a fine 2021 - dovrebbero durare oltre 3 anni e mezzo. Costo, dai 115 ai 120 milioni.

CONCORSO NAZIONALE DI PASTICCERIA

I “Ragazzi speciali” dell’Alberghiero a Termoli

Si è svolta a Termoli il 26 maggio scorso la prima edizione del concorso nazionale di pasticceria “Ragazzi speciali”, dedicato a studenti e studentesse degli istituti alberghieri. Erano presenti 22 scuole da tutta Italia. Il concorso prevedeva la realizzazione di un dessert tradizionale del proprio territorio di appartenenza rielaborato in chiave moderna. Matteo Scotto ed Elena Ponzzone - preparati e accompagnati dal loro docente Davide Giordana - frequentanti la classe 4ª indirizzo pasticceria dell'istituto alberghiero Giolitti di Mondovì, hanno elaborato il bunet contemporaneo, realizzando un croccantino agli amaretti, una ganache al caramello e un cremoso al cioccolato fondente. Pur non avendo raggiunto il podio, i due allievi hanno profuso impegno e stimolato la loro creatività sia nella progettazione e preparazione del prodotto da presentare, sia durante la giornata del concorso stesso, riscuotendo molti complimenti. L'esperienza del concorso è stata un momento formativo importante, oltre che una occasione di incontro e di confronto con allievi e allievi da tutta Italia.



CODA POLEMICA

Rigenerazione urbana, il sindaco: «Vice-ministro male informato»

Affondi, stoccate, parate, ecco la campagna elettorale. Che nel fine settimana ha vissuto di una fiammata in merito ad alcune dichiarazioni del vice-ministro Alessandro Morelli in merito alla situazione di Mondovì. «Spiace constatare - ha detto il vice-ministro - che Mondovì abbia perso l'opportunità di partecipare al bando sulla Rigenerazione urbana, che ha una dotazione di 2,6 miliardi di euro che potrebbero diventare 3,2 con la prossima finanziaria». Un'occasione persa? Non si è fatta attendere la replica dell'Amministrazione in carica, con le parole del sindaco: «Mi hanno sottoposto le affermazioni del viceministro Mo-

relli riguardanti il fatto che il nostro Comune non abbia partecipato all'ultimo bando sulla riqualificazione urbana. Mondovì non vi ha partecipato perché proprio sulla riqualificazione urbana si era già visto assegnare oltre 3 milioni dal bando precedente. E non è possibile, proprio perché stabilito dal Governo, partecipare due volte ad un bando che finanzia la medesima tipologia di interventi. Stupisce lo stupore dello stupido viceministro ma sono certo che sia stato poco e male informato dai dirigenti locali del suo partito. È l'effetto 'campagna elettorale' cui anche i rappresentanti del Governo si devono piegare». Campagna elettorale pronta ad infiammarsi?

ASPETTANDO IL TRENO STORICO

Il progetto «Di acqua e di ferro» si svela al Museo della Stampa

Venerdì 3 giugno 2022 nel cortile del Museo della Stampa a partire dalle ore 21.00 si terrà la presentazione al pubblico del progetto di valorizzazione turistica e culturale «D'Acqua e di Ferro». Il progetto, con capofila l'Unione Montana Alta Val Tanaro e partner Città di Mondovì, Fondazione Ferrovia Storiche Italiane, Fondazione Museo della Ceramica e I.I.S. G. Baruffi Ceva/Ormea, beneficia del contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del ban-

do «In Luce» e ha come obiettivo la valorizzazione della linea ferroviaria del Tanaro. La serata sarà l'occasione per presentare le attività previste nell'ambito del progetto a partire dal Treno Storico di Primavera del 5 giugno 2022, nella splendida cornice del polo culturale Liber e del nuovo Museo della Stampa in collaborazione con il gestore, Associazione Culturale Noau, e con l'intrattenimento musicale dell'Orchestra O.S.A.I.

EVENTO CULTURALE

Nel week-end prosegue il festival culturale «Funamboli»

Dopo un esordio di grande qualità con la serata che ha visto protagonista il giornalista Toni Capuozzo, il Festival culturale «Funamboli» proposto dall'Associazione Gli Spigolatori propone altri due appuntamenti di grande richiamo.

Sabato 4 giugno alle ore 17.30 presso la Sala Scimé a Mondovì Breo Gianni Rigoni Stern (figlio del grande Mario, indimenticato scrittore di Asiago), presenta il documentario «La transumanza della pace» insieme al biografo di Mario Rigoni Stern, Giuseppe Mendicino. Un progetto di beneficenza che ha visto il trasferimento di cinquanta bovini dalla Val Rendena (Trentino Occidentale) a Srebrenica (Bosnia-Orientale) con l'intento di risollevare l'economia agro pastorale della zona, profondamente ferita dalla guerra.

Domenica 5 giugno alle ore 21 presso il Giardino della Biblioteca Civica, invece,



spazio al reading musicale «Ma il mio amore è Paco» con Luca Ocelli e Franco Olivero. Un'interpretazione musicale del celebre racconto fenogiano nella coinvolgente scenografia della Biblioteca. Entrambi gli eventi sono ad ingresso libero fino ad esaurimento posti. Chi non lo avesse ancora fatto può comunque prenotarsi rispondendo a questa mail, telefonando o mandando un Whatsapp al 334.5048298 oppure registrandosi su Eventbrite.

ELEZIONI COMUNALI 2022

Appuntamento col candidato

Proseguono appuntamenti ed eventi legati alle elezioni comunali del 12 giugno 2022.

Con il nostro giornale già in stampa, il ministro del Turismo Massimo Garavaglia (Lega Salvini Premier) ha visitato la città di Mondovì, in appoggio al candidato sindaco Enrico Rosso e alla coalizione di Centro-destra.

La coalizione di Centro-sinistra con il candidato sindaco Enrico Ferreri, ed in particolare la lista Mondovì Coraggiosa, organizzano il convegno «Cibo, agricoltura e transizione ecologica: le sfide del futuro», che si svolgerà sabato 4 giugno alle ore

17 presso il Caffé Sociale. Oltre al candidato sindaco, intervengono Silvio Barbero, vicepresidente dell'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo; Cinzia Scaffidi, giornalista, scrittrice e docente UNISG. Modera Bruno Chionetti, viticoltore.

Di seguito gli appuntamenti dei candidati sindaci sul territorio di Mondovì.

Per quanto riguarda Enrico Ferreri, il tour prosegue secondo il seguente calendario: il 1 giugno alle 20.30 al Borgato presso il Circolo ACLI; il 2 giugno alle 20.30 a San Quintino presso l'ex-Circolo ACLI; il 3 giugno alle 18.30 a San Giovanni dei Govo-

ni, dietro la chiesa; il 6 giugno al Merlo presso l'asilo nido, alle 18.30, e alle 20.30 si replica a Rifreddo presso il Circolo ACLI; l'8 giugno alle 20.30 incontro per Altipiano, Via Cuneo e Borgo Aragno presso il Park Hotel dell'Altipiano.

In dirittura di arrivo, invece, il tour di Enrico Rosso, che è iniziato nei primi giorni del mese di maggio. L'ultimo incontro per lui e la coalizione di Centro-destra si terrà a Rifreddo, martedì 31 maggio alle ore 20.30 presso il Circolo ACLI.

Il Patto civico ed il candidato sindaco Luca Robaldo seguiranno invece questo calendario di im-

pegni: martedì 31 maggio in via Cuneo presso l'ex-centrale ENEL con ingresso da via Saluzzo; mercoledì 1 giugno a Sant'Anna presso il Caffé Il Carillon; giovedì 2 giugno a Breolungi presso la cascina Meo Mondino in via Bertini 98; venerdì 3 giugno alle 18 a Borgo Aragno presso la Sala briefing del Porto aerostatico e alle 20.30 presso il Circolo di Rifreddo; domenica 5 giugno a Gratteria presso la Sala degli alpini; lunedì 6 giugno a San Giovanni dei Govoni presso il Salone. Tutti gli incontri (ad eccezione di quello per Borgo Aragno) sono in calendario per le ore 20.30.



MONDOVÌ VOTA

SPECIALE ELEZIONI SUL PROSSIMO NUMERO

IL PRIMO GIUGNO

Open day di orientamento per i giovani

Si svolge mercoledì primo giugno 2022, alle 15, presso la sala conferenze del Comune di Mondovì, in corso Statuto 13, l'open day finalizzato a far conoscere a giovani in cerca di orientamento professionale le offerte di lavoro e tirocinio proposte da aziende del territorio.

L'appuntamento è organizzato dal Centro per l'impiego di Mondovì insieme al Comune di Mondovì nell'ambito del protocollo di collaborazione che i due enti hanno sottoscritto anche per sostenere le politiche giovanili. Durante l'incontro esperti del mondo del lavoro illustreranno ai partecipanti come attivarsi in modo efficace per cercare occupazione e presenteranno in tempo reale i profili che le aziende del territorio stanno cercando.

I candidati avranno la possibilità di lasciare il proprio curriculum perché venga trasmesso alle aziende e potranno dare la propria disponibilità a essere contattati dagli operatori del Centro per l'impiego per successivi approfondimenti sui servizi di orientamento professionale e accompagnamento al lavoro.

L'evento si colloca nella cornice delle attività di rete che Agenzia Piemonte Lavoro e i Centri per l'impiego organizzano insieme a realtà del territorio piemontese per facilitare l'incontro fra la richiesta di risorse umane da parte delle imprese e l'offerta di lavoratori.

Nei primi cinque mesi dell'anno sono state quasi un centinaio le realtà del Monregalese e del Cebano che si sono rivolte al Centro per l'impiego per attivare ricerche di personale. L'evento del primo giugno si colloca proprio fra le iniziative volte a creare una maggiore prossimità territoriale, contribuendo a contrastare il fenomeno del mismatch.

Per partecipare all'evento scrivere a informatagiovani@comune.mondovi.cn.it.

ELEZIONI COMUNALI

Voto assistito e a domicilio: ecco le regole da seguire

In occasione delle consultazioni amministrative e referendarie del 12 giugno, si informano i cittadini con particolari necessità delle formalità da espletare per il «voto assistito».

Voto a domicilio

Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 3 gennaio 2006, n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 27 gennaio 2006, n. 22, come modificato dall'art. 1 della Legge 7 maggio 2009 n. 46, gli elettori affetti da gravissime infermità, tali che l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano risulti impossibile e gli elettori affetti da gravi infermità che si trovino in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali tali da impedirne l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano, sono ammessi al voto domiciliare.

Come previsto dal D.L. 4 maggio 2022, n. 41, possono avvalersi del voto domiciliare anche gli elettori sottoposti a trattamento domiciliare o in condizioni di isolamento per COVID-19.

Ai fini dell'esercizio del voto a domicilio, i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Mondovì devono far pervenire al sindaco una dichiarazione con cui esprimano la volontà di votare presso l'abitazione in cui dimorano, riportante l'indirizzo completo del proprio domicilio, oltre ad un recapito telefonico. Tale dichiarazione deve essere presentata entro martedì 7 giugno via mail all'indirizzo: info@comune.mondovi.cn.it o direttamente allo Sportello Unico



Polivalente in orario d'ufficio. La stessa dichiarazione deve essere corredata da copia della tessera elettorale ed idonea certificazione sanitaria rilasciata da un funzionario medico designato dagli organi dell'azienda sanitaria locale. Nel caso di elettore soggetto a trattamento domiciliare o in condizioni di isolamento per COVID-19, deve essere prodotto il certificato del funzionario medico designato dall'azienda sanitaria locale che attesti la ricorrenza della propria condizione di soggetto positivo in trattamento domiciliare o di isolamento per COVID-19.

Si segnala che le disposizioni sul voto domiciliare si applicano, nel caso in cui i richiedenti dimorino, rispettivamente, per i referendum, nell'ambito dell'intero territorio nazionale, e per le elezioni comunali, nell'ambito

territoriale del comune stesso di iscrizione elettorale.

Elettori fisicamente impediti

Gli elettori fisicamente impediti possono esercitare il diritto di voto nella propria sezione con l'aiuto di altro elettore di un qualunque Comune della Repubblica (che non può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un elettore), giustificando l'impedimento, se non fisicamente evidente, con certificato medico rilasciato dall'A.S.L. o con l'apposizione sulla tessera elettorale da parte del comune del timbro con la sigla «AVD». Gli elettori non deambulanti, quando la sezione alla quale sono iscritti non è accessibile con sedia a ruote, potranno esprimere il voto, previa esibizione di atte-

stazione rilasciata dall'A.S.L., in una delle seguenti sezioni: n. 4 - Corso Statuto - Plesso Scolastico Trigari; n. 7 - Corso Alpi - Scuole Elementari; n. 17 - Fraz. S. Anna - Scuole Elementari; n. 22 - Corso Milano - Scuole Elementari. Si rammenta che il ricorso ai seggi elettorali privi di barriere architettoniche può avvenire mediante esibizione di un'attestazione medica già rilasciata dall'A.S.L. per altri scopi (ad es. il verbale di Invalidità Civile) o della copia autentica della patente speciale di guida, purché dalla documentazione esibita risulti l'impossibilità di deambulare ovvero una capacità deambulatoria gravemente ridotta.

I medesimi elettori che, per esercitare il diritto di voto nelle predette sezioni, intendono servirsi di apposito mezzo attrezzato messo a disposizione dal Comune, sono invitati a farne richiesta all'Ufficio Elettorale - tel. 0174.559227 - entro le ore 12 di giovedì 9 giugno 2022, al fine di permettere l'organizzazione del trasporto. Coloro che necessitano di un certificato medico attestante lo specifico impedimento fisico potranno rivolgersi per informazioni e/o prenotazioni al seguente tel. n. 0171/078680 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 17. La sede di S.C. Medicina Legale territorialmente competente: è quella di via Torino 2. Nelle giornate di sabato e domenica, per particolari necessità, potrà essere richiesto l'intervento del Medico Legale Reperibile telefonando al Centralino del Presidio Ospedaliero di Mondovì (0174/677.111).

ELEZIONI COMUNALI 2022

Idee e programmi a confronto

Mondovì si troverà ad affrontare nei prossimi mesi una sfida impegnativa: riutilizzare, laddove possibile, gli edifici esistenti. La limitazione del consumo del suolo va definita con un puntuale intervento sul **Piano Regolatore**. E il Comune dovrà fare la sua parte promuovendo il recupero di contenitori oggi vuoti, con ricadute positive sul mercato immobiliare e sulla vivibilità dei quartieri. In quest'ottica investiremo su **spazi comuni e giardini pubblici**. Vogliamo aumentarli, anche rendendo disponibile il verde scolastico e mediante l'incremento dell'organico comunale preposto: più **alberi**, maggiore cura delle aree verdi e nuovi spazi grazie al recupero di quelli trascurati, a partire dal terreno tra via Piemonte e via Verdi, sull'Altipiano e un giardino botanico, a completamen-



ENRICO FERRERI

to dell'offerta di attività all'aria aperta. Da sempre gli **agricoltori** rappresentano un presidio irrinunciabile per la tutela e salvaguardia del suolo. Specie nelle aree frazionali. La creazione di una **Consulta dell'Agricoltura**, composta da rappresentanti di associazioni di categoria e Comuni limitrofi, ci consentirà di presentare un fronte compatto su tematiche di grande rilevanza: gestione della carenza idrica in collaborazione con i consorzi e con la realizzazione di invasi, riduzione della popolazione dei selvatici, conseguenze sui coltivi dei

cambiamenti climatici, investimenti su energie rinnovabili. Tra le azioni in programma: favorire l'insediamento di nuove aziende e attivare un mercato contadino coperto permanente. Sarà una vetrina per i produttori monregalesi e un'attrattiva in più per quanti frequentano la nostra città. Sul fronte produttivo è essenziale sostenere gli **insediamenti non inquinanti**, sottoponendo ad una rinnovata cura l'area industriale, anche in vista dell'annuncio Polo logistico: può rivelarsi una grande possibilità sul fronte occupazio-

nale, ma va operato un attento controllo a tutela delle condizioni ambientali preesistenti. Considerata la rilevanza dello **sport** quale motore di aggregazione e strumento di contrasto al disagio sociale, verrà aumentata la quota di bilancio preventivo destinata al settore, così come la collaborazione con le associazioni e gli investimenti sugli impianti esistenti. Per il futuro pensiamo ad un nuovo palazzetto e ad un Sistema sportivo cittadino consistente in una piattaforma internet che diventerà interlocutore prioritario per quanti vorranno

usufruire di strutture, partecipare a corsi o assistere ad eventi agonistici. Potenzieremo l'offerta di attività rivolte ai **giovani** specie durante i mesi estivi nei parchi e negli spazi pubblici della città e delle frazioni. La città conta su un patrimonio di eventi annuali di grande richiamo che vanno preservati. A questi si aggiungono iniziative in crescita, valga per tutti l'esempio degli appuntamenti con le mongolfiere. Intendiamo organizzare anche un Festival del libro per gli autori del territorio monregalese, cebano, ligure. Sarà un omaggio alla tradizione li-

beraria cittadina e al suo nuovo polo museale - biblioteca (Liber Polo Ex Orfane). A completamento dell'**offerta museale** progettiamo: una pinacoteca dedicata agli artisti locali tra Ottocento e Novecento sull'esempio delle collezioni presenti in altre città; uno spazio espositivo permanente, magari nei locali annessi alla Sinagoga, dedicato al legame strettissimo della città con la famiglia Levi e con la comunità ebraica; infine, nel palazzo dei Gesuiti, un allestimento con le riproduzioni fotografiche delle opere di Andrea Pozzo, tra Ita-

lia e Europa. Ci impegniamo anche a realizzare un nuovo teatro e una struttura per le rappresentazioni all'aperto alle spalle del Padiglione Gallo. Santo Stefano andrà riaperto in tempi brevi: a Breo serve una casa delle manifestazioni. Il **turismo** va potenziato con una campagna promozionale adeguata rivolta alle riviste di settore. Mondovì e i Comuni limitrofi hanno le carte in regola per presentarsi quale centro di riferimento per l'outdoor: possono infatti contare su un ingente patrimonio di tracciati (per amanti delle due ruote o del trekking urbano). Integrato con nuove piste ciclabili e pedonali garantirà un'offerta varia (percorsi storici, naturalistici, enogastronomici) culminante nell'area del Belvedere che vanta un suggestivo panorama sull'arco alpino, unico in Europa per estensione.

Abbiamo ipotizzato due importanti ed attese **opere pubbliche**. La prima, un centro polifunzionale utilizzabile sia dalle società professionistiche sportive, sia per finalità sociali, ricreative e culturali. Lo abbiamo pensato in piazzale Giardini, ai "Ravanet", per riqualificare un ambito oggi in degrado e per offrire un'opportunità in più al Centro storico di incrementare i possibili fruitori. La seconda opera riguarda il collegamento tra la zona dell'Altipiano e la zona di Breo attraverso una scala mobile coperta sul modello di molte città turistiche del Nord est Italia: un impianto di ultima generazione, nel massimo rispetto dell'impatto ambientale e dei consumi energetici. In merito all'**urbanistica**, daremo concretamente corso ad una nuova stagione che metta un deciso freno alla cementificazione, promuovendo il recupero degli edifici esistenti (anche quelli rurali e storici) mediante una sempli-



ENRICO ROSSO

ficazione nel rilascio delle autorizzazioni edilizie. Sarà fondamentale agire subito sul **trasporto pubblico**, che oggi non è efficace e sottoutilizzato. Andrà ripristinata la linea Frazioni almeno una volta la settimana, abbandonando il servizio a chiamata; e andrà reintrodotta la corsa unica originaria verso l'Ospedale. Occorrerà rivedere gli orari della Funicolare nei weekend e nel periodo estivo. Il costo dei biglietti andrà ripensato radicalmente ed anche il servizio biglietteria verrà spostato dalla scomoda stazione di valle della Funicolare al chiosco di piazza Repubblica. Anche a livello extraurbano, valorizze-

remo Mondovì come crocevia ferroviario e autostradale. Sul **sociale**, porremo attenzione particolare ai nuovi bisogni emersi nel corso della pandemia. Cureremo in modo particolare il controllo qualità delle mense scolastiche, cercando di contenere i costi dei servizi; per gli anziani, ci impegneremo a garantire l'assistenza domiciliare promuovendo un "Asilo diurno" che garantisce ai suoi ospiti servizi di tipo socio-sanitario. Il tutto in stretto contatto con il CSSM e con le realtà associative del territorio. Sarà forte il nostro impegno a garantire la pari dignità tra le frazioni e il capoluogo, attraverso l'equità della distribu-

zione degli investimenti comunali, con massima attenzione alle "piccole cose", attraverso l'istituzione di un portavoce per ogni nucleo frazionale, individuato con avviso pubblico L'**agricoltura** dovrà essere una delle grandi risorse: ci proponiamo di qualificare i prodotti agricoli locali proponendo nuove De.Co., di potenziare il Mercato contadino, di istituire uno "Sportello agricoltura" come ponte verso i contributi comunitari, di realizzare un Museo delle tradizioni contadine locali. Daremo sostegno al progetto di Serra degli Ulivi ed alle iniziative messe in campo per il contenimento dei cinghiali.

Per le attività produttive, che soffrono della crisi pandemica e di conflitto, sarà necessario studiare possibili agevolazioni sulle tasse comunali, attivando una maggiore concertazione con le Associazioni di categoria, sostenendo le imprese di nuova creazione ed il recupero delle aree dismesse a fini produttivi. Lo **sport** è fondamentale per la ripartenza: le Associazioni sportive che gestiscono gli impianti comunali hanno pesanti costi di gestione, che pensiamo di abbattere con la sostituzione dell'attuale illuminazione con proiettori a LED che consentano risparmi concreti. In merito all'impianistica, promuoveremo

un censimento per evidenziare le criticità e studiare le soluzioni coi gestori; per i campi in erba, studieremo la realizzazione di pozzi artesiani per l'irrigazione. Promuoveremo una cabina di regia tra Associazioni sportive locali e Scuole, per promuovere progetti di sport a scuola efficaci e coordinati. Per i **giovani**, promuoveremo l'attività della Consulta Giovanile comunale per avvicinarli alla vita amministrativa; miglioreremo l'efficacia del servizio comunale dell'Informagiovani e del Centro per l'Impiego per incentivare l'occupazione giovanile Vi sono poi argomenti che non sono di stretta compe-

tenza dell'Amministrazione comunale, ma sui quali avremo un'attenzione particolare. In merito alla **sanità**, per esempio, non solo continueremo ad incentivare gli investimenti sulle strutture complesse e semplici dell'ospedale, ma seguiremo l'evoluzione del settore con grande attenzione verso la medicina territoriale e le "Case di comunità". In merito al **lavoro**, incoraggeremo l'insediamento di attività produttive e commerciali, soprattutto incentiveremo percorsi di formazione destinati ai giovani di prima occupazione e ai disoccupati di lungo periodo, anche attraverso tavoli di confronto con le associazioni di categoria e gli imprenditori locali. Tutto quanto proposto andrà realizzato con l'indispensabile apporto del **personale comunale**, che andrà valorizzato e motivato, spinto a lavorare "in squadra" per obiettivi. Lavorare per il Comune di Mondovì dovrà tornare ad essere un'ambizione per tanti.

Turismo, cultura e commercio saranno i tre pilastri dell'identità di Mondovì. È necessario proseguire nel lavoro di forte connotazione di Mondovì a partire dal **turismo** culturale e da tutte le iniziative utili a rafforzare il posizionamento della nostra città rispetto al panorama nazionale ed internazionale. C'impegneremo alla creazione di un **Ente Manifestazioni** che si occupi professionalmente di coordinare e gestire i tanti eventi che si svolgono lungo l'anno, oltre a dare vita ad una Cabina di Regia territoriale che, collaborando con l'ATL, coinvolga tutti gli attori del settore turistico (a partire dalle strutture ricettive ed extra ricettive), per dare vita ad un'iniziativa di marketing territoriale che identifichi città e monregalese come luogo di destinazione dei turisti.



LUCA ROBALDO

Alle Istituzioni culturali (Musei, Academia Montis Regalis, ecc.) sarà riservata ulteriore attenzione e maggiori risorse oltre che un coordinamento più efficace, affinché le iniziative culturali possano fungere da traino alle altre manifestazioni periodiche. La realizzazione di un nuovo **Teatro Comunale**, con annesso Centro Congressi, consentirà lo svolgimento di eventi di richiamo internazionale e consoliderà il ruolo di Mondovì nel circuito teatrale cui ormai da qualche anno la città aderisce. Immaginiamo una Mon-

dovì che apre una nuova pagina ed è per questo che sarà coinvolto il **settore commerciale** cittadino. Per farlo abbiamo in mente alcune azioni concrete e immediate: da un lato l'introduzione della leva fiscale, con misure che prevedano l'abbattimento delle tasse comunali per favorire la locazione dei locali commerciali sfitti, per attrarre nuovi insediamenti e per limitare il peso della cosiddetta «monetizzazione» dei parcheggi; dall'altro un più forte sostegno economico alle iniziative di promozione dei salotti

commerciali, quali la pubblicità sui quotidiani nazionali e tramite i social. Daremo vita, poi, all'Osservatorio del Commercio, uno strumento condiviso fra Amministrazione Comunale, titolari degli esercizi e rappresentanti delle Associazioni di Categoria utile per mantenere permanente il dialogo e per assumere iniziative concordate. Al mondo delle **Associazioni**, oltre alla «Casa delle Associazioni» nei locali delle ex Scuole Medie di via delle Scuole, il Comune riserverà una piattaforma di collaborazione

utile per l'organizzazione degli eventi associativi. Le prime settimane di mandato vedranno la formalizzazione del Tavolo delle **Politiche Sociali e Giovanili**, uno strumento già insediato nel corso del 2021. Attraverso la condivisione delle informazioni fra tutti i soggetti del settore (Comune, CSSM, ASL, Enti del Terzo Settore, Associazioni, Scuole, ecc.) il Tavolo diverrà sede permanente di confronto ed iniziativa per rispondere al disagio che anche nella nostra Comunità fa capolino. Nei confronti delle nuove

generazioni proseguiremo con politiche di coinvolgimento fin dalla progettazione delle nuove iniziative, continuando nell'esperienza del Circolo delle Idee e realizzando a Piazza e a Breo nuovi spazi dedicati alle ragazze e ai ragazzi. Per le giovani coppie che intenderanno stabilirsi in città, soprattutto nelle frazioni, prevediamo misure di sostegno economico e di agevolazione fiscale. Allo **sport all'aria aperta** e al sostegno alle ASD cittadine, soprattutto per le iniziative dedicate ai giovani, verranno garantite un crescendo di risorse.

Il supporto ai Centri Anziani non verrà meno e, anzi, ulteriori opportunità verranno messe a disposizione per le persone anziane: soggiorni marini e collaborazioni con il mondo delle Università della Terza Età, affinché questo strumento sia realmente diffuso e coinvolgente. Ma è sulla **sanità** che la nostra Amministrazione opererà una reale svolta che, confidiamo, contribuirà a superare le attuali difficoltà conseguenti al periodo pandemico. Di concerto con il locale Comitato della Croce Rossa, con l'ASL e con i medici di medicina generale lavoreremo affinché, almeno un giorno alla settimana, in ogni frazione ed in ogni rione sia possibile avere la presenza della struttura mobile della CRI attraverso la quale i cittadini potranno effettuare analisi e rivolgersi per le proprie esigenze.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

L'ASL PROMUOVE UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER CAPIRE SE CI SONO I PRESUPPOSTI PER VENDERE

Ci sarà tempo fino alla fine di giugno, per aderire alla "Manifestazione di interesse" promossa da ASL per decidere il futuro di 97 immobili (tra fabbricati e terreni) di proprietà dell'azienda sanitaria, di diverse tipologie e sparse per tutta la provincia. «La manifestazione d'interesse - spiegano dall'ASL - è finalizzata ad una indagine di mercato propedeutica all'attivazione dell'eventuale procedura di vendita di tali immobili, secondo un cronoprogramma che verrà definito in relazione alle domande pervenute. La trasmissione della manifestazione all'ASL CN1 non farà sorgere alcun obbligo di acquisto e neppure nessun diritto o situazione di vantaggio rispetto all'eventuale procedura». Quindi, capire - appunto - l'eventuale interesse all'acquisto per poi decidere il da farsi. Tra gli immobili in vendita, anche il padiglione "Michelotti-Bertone", già sede dell'attività ambulatoriale dell'ex-Ospedale a Mondovì Piazza. Uno dei grandi contenitori vuoti cittadini, 3.639 metri quadrati (più 67 metri quadri dell'ex-bar a piano terra) che almeno per quanto riguarda l'ala Michelotti dovrà essere sottoposto a verifica di interesse culturale poiché fab-



PADIGLIONE MICHELOTTI

A.A.A. acquirente cercasi

bricato con più di 70 anni. Sempre a Mondovì, oggetto di manifestazione di interesse anche quindici lotti di terreni, tra via Ospedale e via Viotto, principalmente seminativi e prato. Ma l'interesse... ci sarà? Sicuramente non da parte del Comune di Mondovì, ma per un motivo tecnico e burocratico ben preciso: «Non è un'operazione fattibile - spiegano dall'Amministrazione comunale - , il Comune non può acquisire beni immobili se non si configura uno scopo di pubblica utilità che fa parte delle competenze comunali». Tra gli altri immobili, anche un negozio al piano terreno di via Roma a Ceva, 23 lotti di terreni a Fossano il via mons. Angelo Soracco, ma soprattutto - se estendiamo lo sguardo al resto della provincia - le imponenti strutture dell'ex-Ospedale psichiatrico di Racconigi (vari padiglioni, l'ex portineria, i magazzini) per un totale di 25.50 metri quadrati di superficie. Oltre a case e proprietà nei Comuni di Busca, Cuneo, Demonte, Dronero, Savigliano, Boves, Cavallermaggiore e Venasca. A fine giugno si vedrà se l'interesse, almeno per qualcuno degli immobili, si concretizzerà.

r.f.

TRA VIA PETRARCA E VIA SAN ROCCHETTO

A Mondovì disponibili due orti urbani

Il Comune di Mondovì comunica la disponibilità di due orti urbani (ossia appezzamenti di terreno di proprietà o comunque nella piena disponibilità comunale), siti in Via Francesco Petrarca angolo Via San Rocchetto, della superficie di 60 metri quadri, per i quali l'Ufficio patrimonio procederà all'assegnazione secondo le modalità previste dal disciplinare. Si invitano i cittadini interessati a presentare domanda, mediante l'apposito modulo allegato entro le ore 12 del giorno 10 giugno 2022. Gli interessati dovranno essere in possesso, al momento della domanda, dei seguenti requisiti:

essere maggiorenni; essere residenti nel comune di Mondovì da almeno 2 anni; non svolgere attività di imprenditore agricolo o coltivatore diretto; non trovarsi nell'impossibilità di contrarre con la Pubblica amministrazione; essere in regola con i pagamenti di tributi ed altri oneri dovuti al Comune. La concessione prevede il pagamento di un canone annuo anticipato di 75 euro. Il contratto di concessione è soggetto all'imposta di bollo del valore corrente e relative spese e scadrà il 31 dicembre 2024. Con la presentazione della domanda il richiedente si vincola al rispetto delle prescrizioni contenute nel Disciplinare per

l'assegnazione e l'uso degli orti urbani. Il concessionario dell'area non potrà svolgere sul terreno attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola (ortaggi, piccoli frutti e fiori), con il divieto di impianto di essenze legnose. In ogni caso la produzione ricavata non potrà dare sbocco ad attività commerciale od a scopo di lucro, ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare. L'orto assegnato dovrà essere coltivato direttamente dal concessionario, che non potrà avvalersi di mano d'opera retribuita per la coltivazione del lotto di terreno.



PROGETTO PRESSO L'ASILO COMUNALE NIDOMONDO

Successo del primo picnic... «FamigliAre»

Si è svolto sabato 14 maggio 2022, presso l'asilo nido comunale Nidomondo di via Ortigara 2, il primo picnic per le famiglie con bambini in età 0-3 anni, organizzato nell'ambito del progetto finanziato dalla Fondazione CRC, "FamigliAre - Into the groove". La bellissima giornata di sole, è stata allietata da tanti plaid colorati e cestini ricchi di cibo preparati con cura dalle numerose famiglie che hanno aderito all'iniziativa. I bambini hanno potuto giocare liberamente nell'ampio giardino con i giochi preparati dalle educatrici del nido, hanno partecipato

alle attività proposte dalle operatrici della Cooperativa Caracol, partner del progetto, quali lettura animata di libri e pittura verticale mentre le mamme ed i papà, grazie al supporto dell'associazione Spazio Telamundi, hanno potuto cimentarsi nell'arte del cucito realizzando una tovaglietta ricordo da portare a casa. Protagoniste dell'iniziativa le famiglie con bimbi già frequentanti il nido ma anche le famiglie che hanno presentato domanda di iscrizione per il prossimo anno educativo. Un'ottima occasione per iniziare a conoscere il servizio.





IL FESTIVAL CHE RACCOGLIE ARTISTI INTERNAZIONALI

Mondovì sarà ancora «Piazza di Circo»

Gli eventi dal 10 al 17 luglio



Per un artista lo spettacolo comincia almeno un'ora prima dell'ingresso in scena. E' un tempo fatto di preparazione, dettagli, emozioni che verranno poi trasmesse al pubblico. La regola vale anche per il Festival Piazza di Circo - Risonanze artistiche che prepara il ritorno a Mondovì, per la quinta edizione, con un'anteprima. L'appuntamento è per venerdì 8 luglio a Piozzo, dove l'Open Baladin ospiterà lo spettacolo IgniFeri proposto dalla pluripremiata compagnia Teatro nelle Foglie. Una moderna rivisitazione di un'arte antica come quella dei mangiafuoco: tra simbologie ar-

caiche e una narrazione modernissima, la tradizione incontra l'innovazione in linea con i principi ispiratori di questo circo contemporaneo targato Associazione L'Albero del Macramè in collaborazione con la Fondazione Cirko Vertigo. Quello in calendario a Piozzo sarà un assaggio della settimana di eventi in cartellone dal 10 al 17 luglio a Mondovì. Un appuntamento che si presenta con un carico di novità: nella programmazione, anzitutto, che mantiene la sua vocazione internazionale con la partecipazione delle compagnie francesi La Voie Ferree, La Bete a Quatre e Madame Rebi-

nè, progetto italiano divenuto compagnia in Francia, e della compa-

gnia marocchina Colokolo, oltre agli italiani Circo Zoe, bluCinque e

al Collettivo 6 Tu. Il programma prevede anche una serie di spet-

tacoli diffusi, secondo la formula dell'one man show: una galleria di proposte ed interpreti impegnati in uno scambio di idee, progettualità e linguaggi che contribuisce alla creazione di uno spettacolo collettivo in divenire. Se resta invariata la formula tradizionale con gli artisti ad animare le piazze del centro storico, per la prima volta Mondovì ospiterà un vero e proprio tendone: quello della Compagnia Teatro nelle Foglie che presenterà lo spettacolo Kairos e accoglierà al suo interno le diverse compagnie internazionali. Confermata la sede storica di piazza Maggiore, nell'edizione 2022 l'evento coinvol-

gerà anche il rione di Breo e il nuovo Polo culturale delle Orfane, portando la sua suggestione in giro per la città trasformata in palcoscenico diffuso.

L'Associazione L'Albero del Macramè, per la realizzazione del Festival e delle numerose iniziative annuali che la vedono protagonista, conta sulla collaborazione e sul supporto di numerose realtà del territorio tra cui il Banco Azzogaglio. Il progetto Piazza di Circo è nato grazie al sostegno del Comune di Mondovì e della fondazione CRC e, nelle edizioni precedenti, è stato anche sostenuto da Regione Piemonte e Ministero della Cultura.



OSPITI MONICA DAZIANO E FEDERICO BAUSONE DEI LICEI DI MONDOVÌ

“Uno sport per tutti” alla Conviviale del Panathlon



Il Panathlon è un movimento internazionale per la promozione e la diffusione della cultura e dell'etica sportiva, secondo il riconoscimento ufficiale del CIO, e si propone di approfondire, divulgare e difendere i valori dello sport inteso come strumento di formazione e di valorizzazione della persona e come veicolo di solidarietà tra gli uomini ed i popoli. Il termine «Panathlon», proveniente dalla lingua greca, può essere tradotto con l'espressione «insieme delle discipline sportive», mentre il motto «Ludis Iungit» significa «uniti dallo sport». Con queste parole Ezio Tino, Presidente del Pa-

nathlon Club - Mondovì, ha accolto i proff. Monica Daziano e Federico Bausone dei Licei di Mondovì durante la Conviviale svoltasi mercoledì 25 maggio presso il rinnovato (nuova gestione) ristorante dello Sporting Club Mondovì. Gli insegnanti hanno presentato l'iniziativa “Uno sport per tutti” inizialmente prevista per domenica 29 maggio presso il centro polisportivo del Beila a Mondovì (rinviata in seguito al maltempo e di cui si sta cercando di riprogrammare lo svolgimento): organizzata dal Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Scientifico Sportivo di Mondovì, in collaborazione con l'Asso-

ciazione “La stella Polare Onlus” di Caselle Torinese, è un evento dedicato al tema “sport e disabilità”, come evoluzione del progetto “basket in carrozzina” ormai da anni inserito nel Piano dell'Offerta Formativa del liceo. Con il Patroci-

nio del Comune di Mondovì e del Panathlon Mondovì e la partecipazione di molte società sportive monregalesi, adulti e bambini sono invitati a provare le varie discipline sportive (dal tennis al basket, dal tennis tavolo alla pallavolo, dal tiro con l'arco all'aikido, dal beach volley al sitting volley, passando per l'atletica) accanto a chi ha adattato la propria specialità agonistica alla disabilità, sperimentando quanto lo sport possa essere prezioso veicolo di inclusione, nonché occasione d'incontro e socializzazione.

Gli insegnanti infine hanno illustrato le caratteristiche didattiche e curricolari del Liceo scientifico sportivo monregalese, presentato l'offerta formativa ed evidenziato le peculiarità rispetto ad altre scuole.

Luca Tealdi

A LETTERA 22

Si presenta “Luba voleva gli occhi neri”

Venerdì 3 giugno la libreria LeTtEra_22 è lieta di invitarvi alla presentazione del libro “Luba voleva gli occhiali neri” (Notes edizioni) di Marco Tomatis e Loredana Frescura; l'incontro si terrà alle 18 sotto i portici antistanti la libreria in Corso Statuto 35 a Mondovì, in compagnia dell'autore Marco Tomatis in dialogo con Elena Sardi (divulgatrice di letteratura per ragazzi).

A MONDOVÌ BREO

Presentati i restauri nella sacrestia di San Filippo



Venerdì 27 maggio sono stati inaugurati e presentati al pubblico i restauri della sacrestia del complesso monumentale di San Filippo a Mondovì. I restauri - che hanno riguardato le opere pittoriche su pareti e volte - sono stati realizzati grazie ai contributi delle Fondazioni CRC e CRT, e del Ministero per i Beni culturali.

MONDOVÌ

Lions Club dona nuove divise al Gruppo di Protezione civile ANA

Per il Lions Club Mondovì Monregalese una serata dedicata al Service, essere a servizio della comunità, con la consegna di nuove divise che sono state donate al gruppo di Protezione Civile dell'ANA di Mondovì, in presenza del presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Mondovì, Armando Camperi, e del past presidente ANA, e socio Lions, Gianpiero Gazzano.

Il presidente Lions Sergio Zavattoni ha evidenziato: «La donazione di queste divise vuole essere un riconoscimento ai volontari per i servizi che essi svolgono a supporto della popolazione monregalese, da parte di una associazione come i Lions con la quale si condividono valori co-



me quello di essere al servizio del prossimo». Il presidente Camperi ha ringraziato il Club e ha sottolineato che è

pienamente condiviso il motto Lions «Noi Serviamo» in quanto è un po' come quello degli Alpini che hanno come

principio fondamentale ricordare chi ha combattuto e oggi aiutare gli altri che hanno necessità.

Nella serata è intervenuto il professor Roberto Rossetti, che è in collaborazione con l'ANA per una pubblicazione inerente la ritirata dalla Russia, approfondendo la tematica della guerra tra Russia e Ucraina ed ha evidenziato che «questa guerra rappresenta uno snodo importante tra il tradizionale conflitto militare che la Russia sta conducendo nei confronti dell'Ucraina e la nuova guerra economica con la quale, invece, l'Europa sta rispondendo alla Russia stessa. Dunque, l'attuale conflitto si pone come congiunzione tra forme vecchie e nuove di guerra, cioè militare ed economica, e sarà proprio su quest'ultimo piano che si sfideranno, nel prossimo futuro, le potenze più importanti».

BASTIA MONDOVÌ

La commemorazione al Sacrario e i riconoscimenti ai ragazzi delle scuole



Sabato 28 maggio si è svolta a Bastia Mondovì, presso il Sacrario partigiano di San Bernardo, la commemorazione dei ragazzi del I Alpini nella seconda guerra mondiale. Dopo gli interventi del sindaco di Bastia Paolo Crosetti, del prof. Luigi Garelli, direttore dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo, e dei rappresentanti della associazioni partigiane, si è tenuta la premiazione del Concorso sulla Resistenza. La giuria si è compiata per il numero e la qualità delle opere prevalentemente a carattere collettivo e di grande formato, tutte rispondenti ai temi proposti e impostate su ricerche, rievocazioni, riflessioni su vicende e protagonisti della guerra e Resistenza in Langa o sull'esperienza della recente pandemia. E poiché esse sono frutto di lavori collettivi svolti in classe, la giuria ha inteso premiare con assegno e coppa il complesso dei lavori presentati dalle singole scuole, nel se-

guente ordine: Primaria di Bastia, Media di Ceva, Primaria di Clavesana. Di seguito i riconoscimenti.

Primaria "Franco Cento" di Bastia. La classe 1ª ha disegnato pulcini ad ali dispiegate: ali di libertà con cui volare, giocare, studiare, prepararsi alla vita... La 2ª muove da versi di Gianni Rodari per inneggiare alla libertà e alla pace. La 3ª immagina un'intervista a Nuto Re-

velli, reduce di Russia e partigiano sempre verde: "Guai se i giovani crescessero nell'ignoranza come eravamo cresciuti noi sotto la dittatura. Oggi la libertà aiuta e protegge; senza di essa non si vive, si vegeta soltanto". Classe 5ª: grande tabellone su figure femminili della Resistenza, e un netto rifiuto della guerra e dell'odio alimentato da nazifascismo, razzismo, nazionalismo, egoismo, violenza, ignoranza.

Scuola Media "Momiigliano" di Ceva. La 2ª propone un poemetto in rima a più voci (Al tempo del Covid) con belle illustrazione e un video assai ben congegnato. La 3ª con un maxi tabellone dice in coro: "Resistiamo"; poi ciascuno parla di come ha vissuto l'esperienza della pandemia e di ciò che può averne imparato ("La DAD è stata anche un'opportunità per la nostra crescita personale",

"... per diventare più responsabili", "...per imparare a convivere intere giornate coi nostri familiari..."; "... per imparare a usare programmi e strumenti utili a un futuro lavoro" .

Scuola Primaria di Clavesana. Dalla 3ª e 4ª grandi tabelloni illustrati con ricerche d'archivio e pagine dal diario di don Rossi, parroco a Surie nel crudo biennio '43-45, e storie di guerra a Roccaiglié narrate ai ragazzi dal nonno di un loro compagno, con battute anche in dialetto locale...

Infine la giuria (Edoardo Ambrassa, Ernesto Billò, Paolo Crosetti, Francesco Rocca, Giuseppina Valda), si è augurata che anche negli anni a venire possa ripetersi un'iniziativa come questa sempre assai partecipata, significativa e stimolante in una terra e in un paesaggio ricchi di suggestioni, di memorie e di meriti nella lotta di Resistenza.



(FB ANPI Carrù)

AI CONCORSI DI CHITARRA E POESIE

Donare le coppe di Luigi Caldano



Due ceste di coppe, molto belle, sono state donate in questi giorni alla onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo", dalla vedova del podista cav. Luigi Caldano, il notissimo nel settore sportivo, quale fondatore della PAM e pure uno dei consiglieri più attivi degli "Amici di Piazza", uso ad offrire il suo intelligente e concreto impegno in moltissimi settori, compresi quelli artistici e letterari. La sig.ra Maria Naso consentirà a fornire premi molto graditi ai concorrenti del 47° Concorso Nazionale di chitarra "sac. M.° Giovanni Ansaldo" ed al concorso di poesie nelle varie lingue naturali di Piemonte e Valle d'Aosta. "Vigio" verrà così ricordato dai chitarristi di tutta Italia e dai poeti piemontesi, provenzali, walser, noaresi, liguri, franco-provenzali. Alcuni di questi ultimi ebbero modo di apprezzarlo. La tenzone poetica si effettuerà nel prossimo ottobre, mentre l'incontro chitarristico si terrà a Pamparato dal 29 aprile al 1° maggio del prossimo anno. E' un nuovo apporto cordiale e opportuno alle attività che vedono impegnato Caldano. Le coppe vinte in moltissime gare in Piemonte ed anche in Francia e Principato di Monaco (ove ha ricevuto le felicitazioni dal Principe), con opportune targhette menzionanti il dono, faranno rivivere la figura di un monregalese che merita ogni impegno e riconoscenza.

FRABOSA SOTTANA

Giornata del gioco libero all'aperto



Sabato 28 maggio si è tenuta anche nel Comune di Frabosa Sottana la giornata del gioco libero all'aperto.

L'Amministrazione comunale, aderendo all'istituenda giornata regionale, ha chiuso al traffico veicolare il centro storico del capoluogo e ha organizzato, grazie anche alla preziosa collaborazione delle insegnanti Sara Galleano e Laura Ottonelli, una caccia al tesoro legata ai temi dell'ambiente e dell'ecologia.

Sei squadre di cinque bambini ognuna hanno affrontato sei prove e trovato così tutte le tessere di un puzzle che hanno poi composto insieme, conquistando un tesoro di libri destinato alle scuole dell'infanzia e primaria di Frabosa Sottana.

Ognuno dei partecipanti ha ricevuto un attestato e una matita, che una volta consumata potrà essere inserita in un vaso o nell'orto diventando una pianta aromatica o un fiore.

Nelle sei stazioni della caccia al tesoro le bambine e i bambini hanno trovato ad aspettarli il Sindaco Adriano Bertolino e i consiglieri comunali Giacomo Griseri, Melissa Ponzio ed Elisabetta Baracco, nonché Federico Billò e Marika Musacchio del Forum giovanile di Frabosa Sottana.

Infine, il sindaco Adriano Bertolino ha consegnato alle bambine e ai bambini i nuovi giochi installati nell'area verde sotto la Confraternita, in via Suor Pierina Ratti. Giochi installati grazie al lavoro dell'ufficio tecnico e dei cantonieri del Comune.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO





FRABOSA SOTTANA

Salone del libro patrocinato dal Ministero della Cultura



FRABOSA SOTTANA

Aperta la Grotta del Caudano



Il Mondolè park comunica che la Grotta del Caudano è aperta dal 2 al 5 giugno prossimi, con visita prevista alle ore 15. Altri orari sono disponibili su richiesta. Per informazioni e prenotazioni (consigliate) è possibile contattare il numero 331 8757807.

Un prestigioso riconoscimento per il Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana. La notifica della concessione del Patrocinio da parte del Ministro Dario Franceschini è stata comunicata nei giorni scorsi al presidente dell'Associazione Culturale Valle Maudagna, Gianni Dulbecco, organizzatore dell'evento, da parte del nuovo capo di gabinetto del Ministero della Cultura la dottoressa Anna Cipollone. «Il supporto offerto anche quest'anno dal Ministero della Cultura alla nostra iniziativa è per noi motivo di grande soddisfazione e motivazione -ha commentato il "patron" della rassegna libraria della Valle Maudagna- la concessione di questo Patrocinio accresce importanza alla nostra iniziativa e ne conferma la valenza culturale, sociale e territoriale. Ringraziamo il Ministero della Cultura per il sostegno e la fiducia che consecutiva-

mente da due anni dimostra e conferma nei confronti del Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana e di tutte le nostre iniziative». L'8a edizione del Salone del Libro di Montagna si svolgerà a Frabosa Sottana sabato 23 e domenica 24 luglio. Organizzata dall'Associazione Culturale Valle Maudagna, la rassegna gode anche del patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e del Comune di Frabosa Sottana. Si avvale dell'importante contributo della Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de Baldi e di alcune aziende di Piemonte e Liguria che sostengono l'impegno degli organizzatori. Il programma dettagliato del Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana, che comprende presentazioni librarie, con la presenza di molti affermati scrittori, mostre e convegni, verrà divulgato nei prossimi giorni.

MONASTERO DI VASCO

Donazione in memoria di Carlo Griseri



Gli amici e i colleghi del signor Carlo Griseri, prematuramente scomparso, hanno voluto ricordarlo donando alla scuola primaria "Lidia Rolfi Beccaria" di Monastero di Vasco un pc portatile e 26 libri di let-

tura per bambini. La dirigente scolastica, le insegnanti e gli alunni del plesso intendono ringraziare sentitamente per la generosa donazione ricevuta che offrirà nuovi strumenti per la didattica.

VIA LIBERA UNANIME AL RENDICONTO DI GESTIONE 2021

Provincia: ultimo bilancio per Borgna

Via libera unanime al rendiconto di gestione 2021 della Provincia dall'Assemblea dei sindaci che lunedì 23 maggio si è riunita al Centro Incontri della Provincia per esprimere il parere sul documento contabile che riassume l'esercizio finanziario dell'ente dello scorso anno. I Comuni rappresentati erano 107, per un totale di 349 mila abitanti. È stata anche l'occasione per tributare un lungo applauso al presidente uscente Federico Borgna per questi suoi otto anni di gestione dell'ente Provincia. Il bilancio, che ha risentito ancora della crisi legata alla pandemia e della crisi economica, ha chiuso con un avanzo di gestione di 21.005.902 euro, quasi tutti vincolati. La parte destinata agli investimenti è di 3.204.510 e quella disponibile di 2.883.554 euro. Musso ha evidenziato le entrate tributarie (per un totale di 46.784.000 euro) suddivise su tre principali voci: 21.350.000 Rca (Imposta sulle assicurazioni contro



la responsabilità civile auto); 21.729.000 Ipt (Imposta provinciale di trascrizione) e 3.560.000 Tefa (Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente), oltre a circa 160.000 euro per diritti di concessione. Dallo Stato sono arrivati circa 4.461.000 euro di contributi (di cui 1.594.000 per fondi Covid), ma la Provincia ha accantonato la

cifra complessiva di di 11.059.000 euro per correre alla finanza pubblica dello Stato, come ormai avviene per legge dal 2014. Si tratta di soldi dei contribuenti che prima la Provincia tratteneva per le esigenze del territorio locale (strade, scuole, ecc....) e che invia a Roma. Al dibattito sono intervenuti i sindaci di Bra, Gaiola, Priocca, senatore Marco Perosino. Quest'ultimo ha espresso a nome di tutti il ringraziamento al presidente Borgna per l'impegno profuso in questi anni a favore della Granda. Nella sua replica Borgna ha voluto ringraziare i sindaci per essergli stato di sostegno nei momenti più duri. «Immaginare un taglio di 3 miliardi di euro alle Province - ha detto Borgna - è stato un

provvedimento demenziale che ci ha messo nelle condizioni di non poter svolgere i nostri compiti istituzionali, tant'è che abbiamo presentato un esposto in Procura contro lo Stato. Nel 2015 la Provincia di Cuneo, ad esempio, è riuscita ad asfaltare 4,5 km di strade su un totale di 3.300 km. Siamo riusciti a stare in piedi anche grazie al sostegno dei sindaci che

hanno fatto rete, antepo-

nendo gli interessi generali a quelli locali». Borgna ha ringraziato anche i Consigli provinciali e i vice sindaci che si sono alternati in questi anni per il sostegno. In particolare, ha citato il compianto Mario Riu, primo vice presidente in Provincia per l'incitazione a tenere unita la Provincia. Infine, un grazie alla struttura provinciale che ha retto lo

sforzo. «Siamo una Provincia che si è assunta le responsabilità ed è andata avanti con coraggio - ha concluso Borgna - quindi va bene cambiare e migliorare il sistema, ma le Province non vanno assolutamente cancellate. Sono tante le difficoltà (pandemia, guerra, inflazione, crisi energetica), ma se siamo insieme non dobbiamo avere paura».



RAPPORTO CUNEO DELLA CCIAA: ECONOMIA REALE DEL 2021

da Cuneo

La presentazione del Rapporto Cuneo 2022 è stata inserita tra gli eventi di avvicinamento al Festival Internazionale dell'Economia, diretto da Tito Boeri, progettato e organizzato dagli editori Laterza in collaborazione con la Fondazione Collegio Carlo Alberto di Torino su temi quali merito, diversità e giustizia sociale, che si svolgerà a Torino dal 31 maggio al 4 giugno.

“I dati della Relazione Economica, arricchiti dalle informazioni ricavate dalla dashboard di InfoCamere, restituiscono il quadro di un territorio che ha dimostrato una grande vitalità e ha saputo ripartire con slancio - ha dichiarato il presidente della Camera di commercio di Cuneo Mauro Gola - Ci confortano la crescita del Pil, il boom delle esportazioni e l'elevato tasso di occupazione ma la congiuntura internazionale e gli effetti dell'invasione russa prefigurano un deterioramento del clima di fiducia di consumatori e imprese.”

Dopo il saluto introduttivo del presidente della Camera di commercio di Cuneo Mauro Gola e del padrone di casa, il Vice Presidente della Provincia Massimo Antoniotti, è proseguito con le relazioni di Pietro Garibaldi coordinatore del TOLC (Torino Local Committee) del Festival Internazionale dell'Economia e Giorgio Barba Navaretti presidente della Fondazione Collegio Carlo Alberto e TOLC che hanno presentato il Festival Internazionale dell'Economia di Torino-Piemonte.

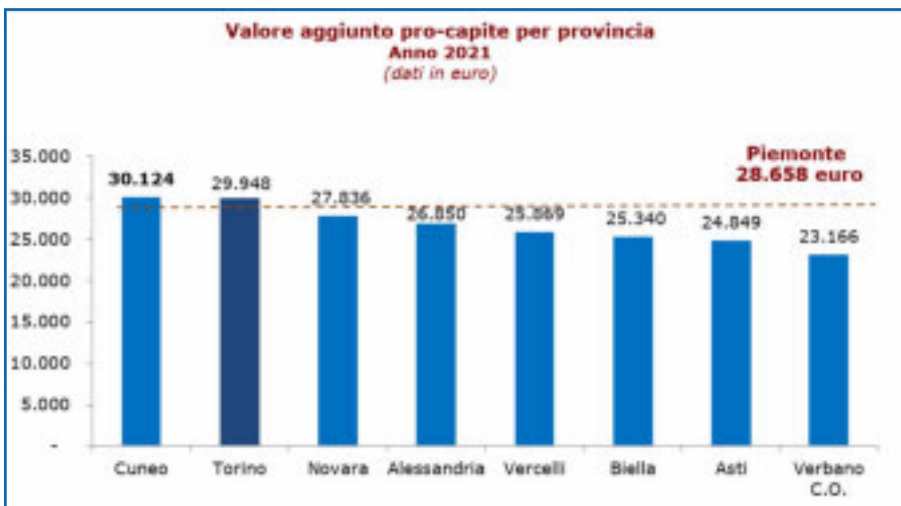
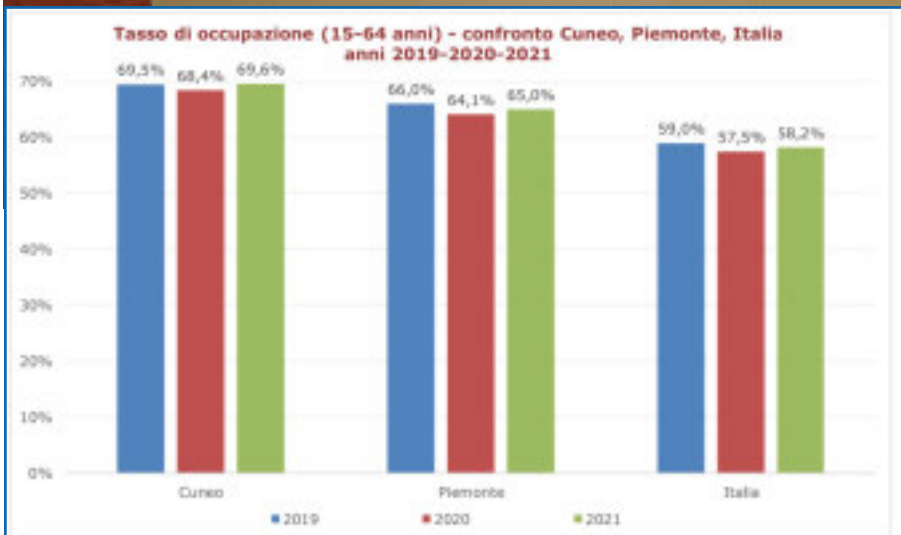
“Il nostro territorio - hanno evidenziato Pietro Garibaldi coordinatore del TOLC Festival Internazionale dell'Economia e Giorgio Barba Navaretti presidente della Fondazione Collegio Carlo Alberto e di TOLC - ha la grande occasione di ospitare il Festival Internazionale dell'Economia, che chiamerà a raccolta a Torino dal 31 maggio al 4 giugno, premi Nobel, giovani ricercatori e appassionati per un vero e proprio think tank generativo di nuovi orizzonti economici e culturali. Un dibattito lungo cinque giorni, di grande rigore scientifico ma pensato per il grande pubblico, che affronterà temi cruciali per il nostro futuro quali Merito, Diversità e Giustizia Sociale. L'evento è stato reso possibile dal lavoro di squadra di alcune fra le più importanti istituzioni della nostra regione, unite nel TOLC - Torino Local Committee coordinato dalla Fondazione Collegio Carlo Alberto - e che vogliamo far conoscere in tutto il Piemonte con gli eventi realizzati grazie alla collaborazione di Unioncamere, delle Camere di commercio provinciali e dell'Università del Piemonte Orientale.”

Sarah Bovini, responsabile dell'ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemonte, ha illustrato i numeri e le tendenze della provincia cuneese relativi al 2021 confrontandoli con quelli regionali e nazionali, evidenziando come “Nel 2021 l'economia mondiale, grazie all'aumento dei tassi di vaccinazione e al sostegno tempestivo delle politiche economiche, ha vissuto un'intensa ripresa. In questo contesto Cuneo ha evidenziato una forte capacità di reazione; tutte le principali variabili economiche, in primis prodotto interno lordo, produzione industriale ed esportazioni, hanno segnato un consistente recupero sul 2020. Restano tante però le

LA GRANDA E' SANA

Un territorio con notevole dinamicità

Il rapporto Cuneo è inserito negli eventi di avvicinamento al Festival Internazionale dell'Economia, che chiamerà a raccolta a Torino dal 31 maggio al 4 giugno, premi Nobel, giovani ricercatori e appassionati



incognite per il futuro di breve periodo. Lo scenario generale che stiamo vivendo è complesso e difficile”. Nel 2021, la Granda ha generato oltre 19.5 miliardi di euro di prodotto interno lordo (+8,4% rispetto all'anno precedente) producendo il 14% della ricchezza totale regionale e l'1% di quella nazionale. Come valore aggiunto pro capite Cuneo ha registrato un dato medio superiore a quello regionale con 30.124 euro, posizionandosi, per la prima volta, al primo posto tra le province piemontesi. In questo contesto il mercato del lavoro ha continuato, per buona parte del 2021 a essere sostenuto attraverso politiche di tutela e/o deroghe che, in alcuni casi, perdurano nel 2022, con l'intento di mantenere, nonostante le difficoltà, i livelli occupazionali.

Nel 2021 il tasso di occupazione provinciale si è attestato al 69,6%, oltre un punto in più rispetto al 2020 e in linea con il 2019 (ultimo anno pre-pandemia), largamente superiore al 65,0% registrato dal Piemonte e oltre 10 punti in più rispetto al 58,2% che costituisce la media nazionale. Il tasso di occupazione ha vi-

sto la nostra provincia primeggiare nella graduatoria regionale e collocarsi al quarto posto assoluto in quella nazionale. Cuneo conferma di avere un mercato del lavoro sano, in grado di fronteggiare efficacemente le difficoltà degli ultimi anni. Analizzando il tasso di disoccupazione (4,6%) appare evi-

dente come la provincia di Cuneo mostri una situazione migliore rispetto alla media regionale (7,3%) e a quella nazionale (9,5%). In analogia con il livello nazionale anche nel Cuneese si riscontra un evidente scarto di genere: quello maschile si attesta al 3,5% e quello femminile al 6,1%. Il numero medio di occupati in provincia di Cuneo nel 2021 si è attestato a 261 mila, l'1,7% in più rispetto alla media 2020, ma in calo dello 0,8% rispetto al 2019. Il 56,7% è rappresentato dagli uomini, contro il 43,3% delle donne. Il 71,4% è costituito da lavoratori dipendenti, contro il 28,6% degli indipendenti. L'export ha registrato una crescita del 15,5%, superando per la prima volta il simbolico muro dei 9 miliardi di euro, con un aumento percentuale più ridotto rispetto a quanto fatto registrare sia a livello regionale (+20,6%) che nazionale (+18,2%), anche a causa del rallentamento meno marcato registrato dalle nostre esportazioni nel 2020. Nell'area Ue-27 i mercati più importanti si confermano essere quello francese e tedesco, con una crescita del 13,4% e del 13,3%, mentre per il bacino extra Ue-27 sono gli Stati Uniti e il Regno Unito con una crescita rispettivamente del 21,7% e del 9,8%. Il turismo ha ripreso a camminare pur risentendo anco-

La Provincia di Cuneo nel 2021

- **81.049 localizzazioni** (sedi di impresa+unità locali)
- **+0,40% tasso di crescita** del tessuto imprenditoriale
- **19.5 miliardi di euro Prodotto Interno Lordo** (+8,4%)
- **30.124 euro Valore aggiunto pro capite** (+8,7%)
- **9,1 miliardi di euro Export** (+15,5%)
- **69,6% tasso di occupazione** (15-64 anni)
- **4,6% tasso di disoccupazione** (15-64 anni)
- **1.428.000 presenze turistiche** (+32,2%)

UN ANNO IN 10 CIFRE				
I DATI DELLA PROVINCIA DI CUNEO RIASSUNTI IN 10 CIFRE CHIAVE				
Confronto anni 2020-2021				
INDICATORI	CUNEO		PIEMONTE	
	2020	2021	2020	2021
Valore aggiunto per abitante (euro)	27.705	30.124	26.497	28.658
Imprese registrate (comprensive di UL)	80.994	81.049	526.068	529.987
Imprese femminili	15.044	14.950	95.879	96.433
Imprese giovanili	5.880	6.025	37.875	38.584
Imprese straniere	4.197	4.225	46.373	48.676
Tasso di sopravvivenza imprese a tre anni (imprese iscritte nel 2018 e 2019) (%)	74,5	75,9	70,8	72,5
Tasso di disoccupazione (15-64 anni) (%)	4,7	4,6	7,6	7,3
Tasso di occupazione (15-64 anni) (%)	68,4	69,6	64,1	65,0
Presenze turistiche (in migliaia)	1.080	1.428	6.971	9.872
Esportazioni (milioni di euro)	7.889	9.115	41.107	49.574

*Livia Simongini:
“Con la guerra in Ucraina il clima è cambiato, ma si prevede comunque che tra il 2022 e il 2025 ci sarà un’espansione dell’economia provinciale a ritmi più intensi di quelli degli anni pre-covid”*

ra delle limitazioni alla mobilità globale imposte dalla pandemia. Le presenze (1.427.926) sono aumentate del 32,2%, mentre gli arrivi (596.087) del 45,7%. Il 97,5% dei turisti è di origine europea mentre i viaggiatori italiani hanno rappresentato il 69,0% del totale, in calo rispetto al 77% dello scorso anno caratterizzato da un turismo di prossimità. Impetuosa la crescita degli arrivi (+88,32%) registrata da Atl Langhe, Monferrato, Roero; più contenuta quella fatta segnare da Atl del Cuneese (+17,84%) che, nel 2020, aveva subito minori effetti collaterali a causa della pandemia rispetto all'area collinare. I dati di fine 2021 riferiti all'indagine congiunturale, realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli uffici studi delle Camere di commercio, dipingono un quadro favorevole. Nel quarto trimestre 2021 la produzione industriale cuneese è cresciuta del 6,4% rispetto all'anno precedente con tutti gli indicatori di segno più: fatturato interno (+11,8%), ordinativi interni (+5,8%), fatturato estero (+10,6%), ordinativi esteri (+7,6%) e il grado di utilizzo degli impianti al 71,74%. In uno scenario internazionale così incerto, l'incontro è stato occasione per uno sguardo ai principali ostacoli della ripresa, grazie all'ana-

lisi condotta da Livia Simongini, Specialist Sit (Strategie industriali territoriali) di Prometeia. “Nel 2021 l'economia ha mostrato un forte recupero sebbene fattori esogeni abbiano gettato qualche ombra sulle prospettive di ripresa a partire dal terzo trimestre. Con lo scoppio del conflitto in Ucraina il quadro è cambiato: le tensioni sui prezzi si sono acuite, il clima di fiducia è peggiorato e si profila un rallentamento del commercio internazionale - afferma Livia Simongini, Specialist SIT di Prometeia. Il contesto esogeno meno favorevole si riflette sull'economia provinciale, attenuandone l'intensità di recupero soprattutto nell'anno in corso. Il rialzo dei prezzi dell'energia rischia di penalizzare alcune filiere importanti ma pur scontando una revisione al ribasso rispetto alle aspettative di qualche mese fa, tra il 2022 e il 2025 si conferma un'espansione dell'economia provinciale a ritmi più intensi di quelli degli anni pre-covid. Da un lato, l'impulso del PNRR servirà ad arginare le conseguenze del peggioramento del quadro macroeconomico, dall'altro si conferma il recupero della maggior parte dei settori con le migliori prospettive per la filiera delle costruzioni e quella agroalimentare la cui domanda mondiale si manterrà vivace.”

EGEA e Santini Agricoltura Rinnovabile inaugurano un nuovo Impianto di Biometano a Cella Dati

Egea: biometano del futuro

Emissioni ridotte per una produzione annua di 4 milioni di metri cubi di gas naturale

Mercoledì 25 maggio è stato inaugurato l'innovativo Impianto di Biometano a Cella Dati (Provincia di Cremona), un fiore all'occhiello della Sostenibilità e dell'energia prodotta da fonti rinnovabili che si inserisce perfettamente nel contesto di Transizione Ecologica del Paese. La produzione di Biometano rappresenta un settore strategico in grande espansione nel mondo e molto importante per l'Italia, leader in Europa insieme a Francia e Danimarca. Gli Impianti a Biometano costituiscono una valida alternativa nei processi di produzione di energia, fanno bene all'ambiente, valorizzano i reflui e consentono di rendere il Paese meno dipendente dall'estero sotto il profilo energetico.

L'impianto, frutto della sinergia tra EGEA e la Santini Agricoltura Rinnovabile, produce Biometano per autotrazione a partire dai reflui zootecnici e dalle biomasse vegetali coltivate nell'area adiacente all'impianto. La soluzione per l'upgrading del Biogas ha una capacità di 1.000 Nm₃/h da cui vengono prodotti e iniettati in rete oltre 500 Sm₃/h di Biometano. Progettazione, realizzazione, installazione e manutenzione dell'impianto di upgrading e iniezione in rete di Biometano sono opera del Gruppo Pietro Fiorentini, realtà internazionale che fornisce soluzioni tecnicamente all'avanguardia per il sistema multigas. La soluzione di upgrading, già predisposta per un ulteriore aumento della capacità di produzione, consente di purificare il biogas separandone le due componenti principali, metano (CH₄) e anidride carbonica (CO₂), con una riduzione di circa l'80% dei gas emessi. L'impianto ha iniziato a iniettare Biometano in rete già dal mese di marzo. Il volume di Biometano prodotto dall'Impianto su-



Il taglio del nastro e una veduta dell'impianto

per i 4 milioni di metri cubi all'anno, equivalente al fabbisogno annuo di quasi 4000 auto. Alla produzione di un biocarburante si accompagna anche la produzione di un ammendante solido che è rappresentato dal digestato, prodotto dal residuo della fermentazione. Il digestato è un'importante fertilizzante, è valorizzato sui terreni e porta alla riduzione del fabbisogno di concimi chimici senza emissione di odori molesti. L'impianto di Cella Dati è dotato anche di un abbattitore dell'azoto all'interno del digestato che riduce quindi il fabbisogno di terra per lo spandimento dello stesso. Entrambi i soggetti coinvolti possono contare su un forte radicamento territoriale: la famiglia Santini è presente sul Territorio da più di 200 anni, gestisce 500 ettari in provincia di Cremona con più di 4mila

bovini e altri 300 ettari divisi fra Emilia Romagna e Toscana. Sull'intera superficie aziendale presenta due colture: una è destinata al Biometano, l'altra all'allevamento. In questo modo i terreni sono sempre coperti, in modo da massimizzare l'assorbimento di anidride carbonica. Il Gruppo EGEA, allo stesso

modo, è da sempre attento alle esigenze territoriali e opera con un modello volutamente "Glocal", presente in tutta Italia guardando con particolare attenzione alle Comunità Locali e alle realtà di "provincia" dove del resto proviene la parte maggioritaria dell'economia. Il Biometano rappresenta infatti un'importante leva di sviluppo del Gruppo che intende aumentare il numero di Impianti Rinnovabili a regime (Biogas, Biometano, Fotovoltaico e Idroelettrico), così come previsto dal nuovo Piano Industriale della multiservizi. EGEA gestisce altri 4 impianti a Biogas, dislocati nell'area fra Cuneo e Torino, mentre sono in fase di autorizzazione altri 4 nuovi impianti di Biometano che in futuro potrebbero alimentarsi attraverso reflui zootecnici, Forsu (alimenti detto umido) e scar-

ti di aziende alimentari. L'intera opera guarda anche alle esigenze del Comune di Cella Dati (Villa Dati) grazie ad una compensazione ambientale che prevede la sistemazione dal punto di vista architettonico e della piantumazione del giardino davanti al Comune (Villa Dati), restituendo ai cittadini un luogo accessibile e rinnovato. Federico Santini, AD di Biometano Cella Dati: «L'impianto è una grande opportunità per le aziende agricole locali. Valorizza i reflui zootecnici e gli scarichi restituendo fertilizzante organico a Km 0. Una sinergia territoriale che rafforza il comparto agroalimentare nazionale.» Massimo Cellino, Presidente di Biometano Cella Dati: «Ogni metro cubo di Biometano prodotto rappresenta un metro cubo in

meno da acquistare all'estero: produrre Biometano significa quindi ridurre la dipendenza del nostro paese da fornitori stranieri». PierPaolo Carini, AD del Gruppo EGEA, sottolinea l'importanza di questo nuovo progetto: «Riteniamo che il nuovo impianto di Cella Dati possa rappresentare un esempio anche nella dimensione. L'Italia ha bisogno di tanti, tantissimi impianti di questa taglia, equamente distribuiti in modo corretto sul Territorio Nazionale perché pienamente sostenibili; la loro vicinanza alle strutture agricole, alimentari e civili, permette di ridurre lo spreco di energia nei trasporti. A maggior ragione sono in grado di coinvolgere attivamente le diverse componenti della Comunità (Aziende, Comuni e tanti servizi necessari), fornendo un grande contributo alla democrazia dello sviluppo. Non solo; la loro presenza non costituisce un elemento di rottura e distonia in quanto perfettamente inseriti nell'ambiente. In tal senso il Biometano diventa pertanto la perfetta architrave nel rapporto con il mondo agricolo e alimentare, favorendo e accelerando lo sviluppo del Territorio. Un elemento che rafforza e sottolinea la nostra espressione GLOCAL, la nostra caratteristica distintiva di complementarietà e vicinanza rispetto all'agire dei grandi player del mercato; una crescita ed uno sviluppo che dà valore al Territorio e a tutte le attività presenti, nell'ottica della sostenibilità».



RACCOGLIAMO E LAVORIAMO LATTE PIEMONTESE
ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

Le Vostre Lettere

Con i progetti ad oggi avanzati si andrebbe verso un sovradimensionamento impiantistico

Legambiente: “No a nuovi inceneritori”

Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta assiste con sgomento alla corsa all'incenerimento partita da Roma ed ora arrivata in pompa magna anche nella nostra Regione dove da tempo covava sotto le ceneri. Le parole del neo-Presidente di TRM Alessandro Battaglini nell'intervista a La Stampa del 24 maggio scorso ci lasciano abbastanza esterrefatti, nella forma e nella sostanza. Nella forma perché Battaglini è Presidente di una società che di incenerimento si occupa, nominato dal Comune di Torino; nella sostanza perché, al solito, si parte dall'elemento (lo smaltimento dei rifiuti) in fondo a tutte indicazioni di priorità d'azione dettate dalle norme nazionali ed europee. “Ricordiamo come Torino sia oggi sotto il 55% di raccolta differenziata - afferma Giorgio Prino, presi-

dente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta - a più di 10 punti percentuali dagli obiettivi fissati per il 2012. Ci sembra paradossale che proprio da un nominato in quota Comunale arrivino valutazioni a favore dell'incenerimento. Abbiamo l'impressione che sul tema gestione rifiuti il Comune di Torino sia un po' in difficoltà: da una parte suoi rappresentanti parlano di nuovi inceneritori, dall'altra gli uffici comunali non sono stati in grado di far fronte entro i trenta giorni previsti per legge alla richiesta di dati su quantità e qualità della raccolta differenziata avanzata da Legambiente, chiedendo una deroga. Dati imprescindibili per prendere decisioni corrette rispetto alle modalità di raccolta e ad eventuali scelte impiantistiche. Dati che evidentemente non erano in possesso degli organi deputati a tali decisioni.

Il Piemonte non ha bisogno di nuovi impianti di incenerimento: una Regione ampiamente inadempiente alle norme europee, nazionali e allo stesso piano regionale, non può basare sulle proprie inefficienze nuove progettualità impiantistiche per lo smaltimento.

Qual è la strada che intende percorrere il Comune? Lo dicano in maniera chiara: incenerimento o economia circolare? Le due opzioni sono in chiara opposizione”. La programmazione impiantistica è in capo alla Regione e ricordiamo come ad oggi siano presenti sul territorio piemontese almeno 3 progetti in diffe-

rente stato di avanzamento per altrettanti nuovi impianti di incenerimento con valorizzazione energetica: l'impianto proposta da A2A a Cavaglià in provincia di Biella (280.000 tonn/anno); l'impianto proposto e presentato alle amministrazioni locali la scorsa settimana da SMAT per la valorizzazione energetica dei fanghi da depu-

razione a Settimo Torinese (100.000 tonn /anno); l'impianto a cui spesso l'amministrazione regionale ha fatto riferimento da creare nel sud della regione, con ogni probabilità a Novi Ligure. Si va verso un sovradimensionamento impiantistico impressionante in una Regione che non solo non rispetta le direttive naziona-

li sulla gestione rifiuti, ma che nemmeno rispetta gli obiettivi auto-imposti dal piano regionale al 2020 (474 kg/abitante e 64% di raccolta differenziata contro i target dei 465 kg/abitante e il 65% di RD). Se solo si rispettassero gli obiettivi (modesti) fissati dal piano vigente al 2025 (425 kg e 70% di RD in ogni ATO) il Piemonte avrebbe una necessità di smaltimento pari a 545.000 tonn/anno di RSU, ampiamente coperta dall'impianto del Gerbido (che nel 2021 ha bruciato 560.000 tonnellate di rifiuti). Obiettivi che, come affermato al nostro Ecoforum 2021 da funzionari regionali, saranno rivisti e resi decisamente ambiziosi dalla nuova pianificazione, sia in tema di raccolta differenziata che in tema di riduzione. “La gestione dei rifiuti - continua Giorgio Prino - ha ricadute importanti an-

che sul tema della decarbonizzazione. In questo momento il Gerbido è il maggior punto di emissione di gas climalteranti della Città di Torino. Ci chiediamo come possa la Città di Torino, per bocca di un suo nominato, pensare ad un nuovo impianto di incenerimento, visto che ha assunto il gravosissimo impegno di una decarbonizzazione totale entro il 2030 con la partecipazione al programma europeo “100 Climate-neutral Cities by 2030 - by and for the Citizens”. Torino non ha bisogno di un nuovo impianto di smaltimento. Il Piemonte non ha bisogno di un nuovo impianto di smaltimento. Si percorra senza conclusioni ideologiche la strada dettata dall'Europa e si segua un reale percorso verso l'economia circolare: prevenzione, riduzione, riutilizzo e raccolta differenziata”.

IL RICORDO DI LAURA MOSSO

Marina Briano, una donna nobile

Nella scorsa settimana ha concluso il suo ciclo terreno una donna speciale, gentile, amante della vita e della bellezza: la dr.ssa Marina Briano. Ha vissuto una vita intensa e laboriosa, piena di amore, di dedizione alla famiglia e al prossimo. La notizia del suo decesso è stata appresa con partecipazione e dolore dalle tante persone che l'hanno conosciuta nei suoi tanti ruoli: moglie e madre innamorata, collaboratrice farmacista in varie farmacie del territorio e poi imprenditrice con l'apertura della Parafarmacia di Sant'Anna Avagnina, cofondatrice con l'amato marito Claudio dell'Associazione Autismo Help Cuneo. E' stata una donna coraggiosa, che ha saputo affrontare con dignità e consapevolezza le non poche



prove che la vita le ha riservato, non ultima la sua lunga malattia, che ha cercato di combattere in

ogni modo. Molti l'hanno potuta apprezzare ancora recentemente, quando con un delizioso cap-

pellino ha partecipato all'inaugurazione della Mostra “Non solo mimose...ed. 2022” del 5 marzo, già sofferente, ma con il desiderio di essere vicino al marito, che commemorava la pittrice Mietta Benassi. Ha seguito con attenzione l'evento e quando si è sentita stanca, si è appoggiata alla spalla del marito, sicura di avere il suo totale appoggio, e gli ha rivolto un sorriso tenero, pieno di amore e di riconoscenza per averlo al suo fianco. In questo mondo, attualmente così aggressivo ed egoista, mancheranno la sua dolcezza, la sua determinazione volta al bene comune, la sua bellezza fisica e mentale, il suo coraggio, la sua rettitudine, i suoi valori. Buon viaggio gentile dottoressa Marina.

Laura Mosso

QUELLO CHE CIRIO NON VEDE

In merito a una recente intervista rilasciata dal presidente Cirio, in cui quest'ultimo ha descritto in termini ottimistici il futuro del Piemonte, Alberto Deambrogio, segretario regionale PRC Piemonte e Valle d'Aosta, ha dichiarato: «Il presidente Cirio evoca il nord-est come punto di riferimento del nostro modello di sviluppo locale e credo la faccia intendendolo come virtuoso. A noi pare francamente una scelta assai infelice. Da tempo il “piccolo è bello” del Veneto è entrato in crisi esattamente perché basato su una economia dallo scarso valore aggiunto, sullo sfruttamento di territorio e manodopera, che ha lasciato intere generazioni di giovani senza formazione scolastica nel mito bruciato dei soldi facili.» «Quello che proprio Cirio non vede - conclude Deambrogio - è la crisi sociale verticale del Piemonte. I dati Ires ci dicono che ormai più del 50% delle famiglie ha difficoltà a far quadrare i bilanci e che anche la classe media è in sofferenza. Da Cirio non c'è uno straccio di proposta per intervenire sulla redistribuzione delle risorse, sulla necessità di rivedere le norme contrattuali, sugli aumenti dei salari, su misure straordinarie anche regionali di sostegno al reddito. Forse il presidente frequenta solo agricoltori che guidano auto di lusso e industriali facoltosi, ma non per tutti quel mondo magico è una realtà.»

Partito della Rifondazione Comunista
Comitato del Piemonte e Valle d'Aosta

REFERENDUM GIUSTIZIA: AD ALBA MARATONA ORATORIA DEI RADICALI

Si è tenuta sabato ad Alba in piazza Michele Ferrero una maratona oratoria sul Referendum Giustizia. Promossa e organizzata da Radicali Cuneo, questo evento si è prefisso di fare informazione sul referendum, che si terrà il 12 giugno: verranno spiegate le ragioni per l'abrogazione delle leggi in questione, sarà distribuito materiale informativo e ci sarà spazio per il dialogo sul tema. Alla maratona hanno partecipato anche Italia Viva, alcuni esponenti di +Europa e qualche iscritto del Partito Democratico, in disaccordo con l'indicazione di voto di Enrico Letta. «Negli ultimi mesi i media e la maggior parte dei partiti politici hanno taciuto, non informando adeguatamente i cittadini e le cittadine sull'importante voto referendario». Lo dichiara Alice Depero, membro di Direzione e punto di riferimento albeso dell'Associazione Radicali Cuneo - Gianfranco Donadei. «Crediamo sia fondamentale - conti-

nua - riportare l'attenzione e il confronto sul tema della giustizia, battendosi affinché il cambiamento non sia solo possibile, ma realizzato attraverso uno dei più importanti strumenti di democrazia diretta di questo paese.» Aggiungono i coordinatori provinciali di Italia Viva Francesco Hellmann e Marta Giovannini: “abbiamo aderito con entusiasmo all'iniziativa promossa dai Radicali di Cuneo e condividiamo con loro la preoccupazione per il silenzio sceso sui quesiti referendari. Daremo quindi il nostro contributo per aiutare i cittadini e le cittadine della nostra Provincia a essere adeguatamente informati sull'importanza del voto referendario, che va a interessare uno degli elementi portanti della nostra vita democratica, l'amministrazione della Giustizia”.



CANNABIS, ARCHIVIAZIONE PER BLENGINO

Stamattina il Segretario di Radicali Cuneo Filippo Blengino, accompagnato dalla Tesoriera di Radicali Italiani e avvocat Giulia Crivellini, è stato ricevuto dalla Prefettura in relazione alla sua disobbedienza civile. Blengino, la scorsa estate, aveva infatti coltivato cannabis sul balcone di casa, come gesto di disobbedienza civile. La Prefettura lo ha ammonito, mentre è di oggi la notizia dell'archiviazione, da parte del GIP, del procedimento nei suoi confronti per istigazione al consumo di sostanze stupefacenti. «Questo mio gesto di disobbedienza è stato fatto, innanzitutto, per le forze dell'ordine e la magistratura, che quotidianamente sono costretti a concentrare enormi risorse per perseguire reati legati alla coltivazione di una semplice piantina» ha dichiarato Blengino all'uscita della Prefettura. «Sono pronto a violare nuovamente la

legge come gesto di disobbedienza civile, contro una legislazione proibizionista che rovina le vite, riempie le carceri e intasa i tribunali. La battaglia andrà avanti, anche a Cuneo, ed anche in nome di Walter De Benedetto, che oggi vogliamo ricordare con profonda commozione». Ha aggiunto Giulia Crivellini, Tesoriera nazionale di Radicali Italiani, che ha difeso Blengino insieme all'avvocato Alberto Venturini: “La totale inerzia del Parlamento che da anni non discute la legge di iniziativa popolare sulla regolamentazione della cannabis e oggi il testo di legge del deputato Riccardo Magi in materia di autocoltivazione ci impone di continuare ad evidenziare l'urgenza di superare la legge criminogena in materia di sostanze stupefacenti.” «Quella stessa legge», prosegue Igor Boni, Presidente di Radicali Italiani “che in nome di un cieco

proibizionismo aveva portato a processo Walter De Benedetto. Contro una legge che viola la ragionevolezza disobbediamo e disobbediremo” Elisa Viale, candidata alle imminenti elezioni amministrative con Blengino nella lista del PD, conclude: «Trovo ridicolo che nel 2022 persistano politiche proibizioniste riguardo la cannabis quando si hanno le competenze tecniche e scientifiche per asserire la non pericolosità della pianta. Un piccolo, ma grande passo sarebbe permettere l'autocoltivazione in modo da sottrarre una buona parte di consumatori al mercato nero riducendo il numero di processi e condanne per reati minori, come già avviene in molti paesi europei e degli Stati Uniti.»



La stagione inizierà il 9 giugno per proseguire anche in autunno, fino al 27 novembre, con un cartellone ricchissimo di eventi

Fenoglio a suon di musica

Una serie di spettacoli organizzati dagli Amici della Musica di Savigliano

Anche quest'anno, gli spettacoli organizzati dagli Amici della Musica di Savigliano proporranno un repertorio in grado di spaziare fra i generi e i periodi storici più vari. La stagione estiva della rassegna, che prevederà diversi filoni musicali, inizierà il 9 giugno per proseguire anche in autunno, fino al 27 novembre, con un cartellone ricchissimo di eventi.

Nei mesi di giugno e luglio sono previsti dei reading curati da Marisa Fenoglio e da Elena Zegna in occasione del centenario dalla nascita di Beppe Fenoglio: un'occasione per celebrare e valorizzare l'eredità del grande autore albese, attraverso un percorso dove la letteratura possa fare della musica un prezioso paesaggio sonoro ripercorrendo i brani che più appassionavano l'autore attraverso l'intervento della fisarmonica di Walter Porro e del saxofonista Fulvio Albano erede del grande Gianni Basso.

Il primo evento di questo filone* è previsto per giovedì 9 giugno a Saluzzo presso il Monastero della Stella: "Uno scrittore in famiglia" di Marisa Fenoglio è un reading musicale per voce narrante e fisarmonica con la musica che amava Beppe Fenoglio; Elena Zegna, voce recitante e Walter Porro alla fisarmonica. Elena Zegna - Attrice, insegnante, speaker e doppiatrice si è formata a Torino al Teatro Nuovo con Massimo Scaglione, al Centro D con Iginio Bonazzi e a Milano al Centro Teatro Attivo. Si è laureata in Storia del Teatro con Gian Renzo Morteo. E' docente di Lettere. Ha collaborato con varie compagnie teatrali partecipando a spettacoli nei Teatri Carignano, Gobetti, Piccolo Regio, Alfieri, Superga, Astra e Vittoria. E' stata doppiatrice di cartoni animati per la Merak Film di Milano,



speaker pubblicitaria e in documentari e guide museali con la Tactile Vision. Partecipa come lettrice a premiazioni di concorsi letterari e alla presentazione di libri. Ha realizzato letture-concerto per il Circolo dei Lettori, Circolo della Stampa, Biblioteca Nazionale, Fondazione Ferrero, Festivalstoria, Pavese Festival, Università La Tuscia a Roma, Castello di Miramare a Trieste e all'estero a Francoforte, Madrid, in Andalusia e in Normandia. Ha tenuto corsi di lettura espressiva e interpretativa nelle Biblioteche Civiche nel progetto Nati per leggere, di comunicazione, uso della voce e formazione docenti per il CE.SE.DI di Torino. Collabora con musicisti e con la scrittrice Marisa Fenoglio con il progetto Uno scrittore in famiglia sulla figura di Beppe Fenoglio, testo inciso per la Emons in occasione dell'uscita dell'audiolibro il Partigiano Johnny. Walter Porro ama la terra (coltiva noccioli nelle Langhe) e ne

conosce i segreti. Musicista eclettico, Porro è anche pianista, compositore e arrangiatore. E' stato tra i musicisti della colonna sonora di Mauro Pagnani per il film di Gabriele Salvatores, «Tutto il mio folle amore», presentato all'ultimo Festival del Cinema di Venezia. Virtuoso della fisarmonica Porro ha collaborato con Mauro Pagnani, Giorgio e Paolo Conte, Arisa, Massimo Ranieri, Joan Isaac, Dino e Franco Piana, il trio Aldo, Giovanni e Giacomo e Gianni Basso. Dal 2014 è pianista e direttore musicale della Fondazione Mirafiore di Serralunga d'Alba, dove ha lavorato con Claudio Baglioni, Gianna Nannini, Enrico Rava, Stefano Bollani, Ermal Meta, Roberto Vecchioni, Roberto Benigni, Renato Zero e molti altri. Porro ha inoltre composto per il regista Fredo Valla le colonne sonore dei film «Più in alto delle nuvole», «Non ne parliamo di questa guerra»; ora sta lavorando a «Bogre» in prossima uscita.

Lo spirito jazzistico del concerto in piano solo di Enrico Pieranunzi verrà ripreso a luglio dal ciclo di concerti Blues, jazz and wine, interamente dedicato al repertorio di tradizione afroamericana e pronto a coinvolgere figure di rilievo del panorama jazzistico e del fingerstyle quali Andrea Valeri e Lorenzo Favero. La ieraticità dello Stabat Mater di Pergolesi, eseguito in concomitanza della Pasqua cristiana, ha anticipato la ricca proposta di repertorio organistico sacro e profano promossa dalla rassegna Organi Vespera. Quest'ultima si avvarrà della collaborazione fra l'Associazione e la storica azienda Vegezzi Bossi di Centallo, un incontro nato al fine di valorizzare e salvaguardare il patrimonio organistico piemontese, anche grazie all'intervento di interpreti di rilievo



quali Leonardo Ciampa (USA), Andrea Trovato (Italia), Przemyslaw Kapitula (Polonia), Heinz-Peter Kortmann e Johannes Skudlik (Germania). La rassegna inizierà sugli organi storici della provincia e delle nostre valli turistiche per poi terminare con quattro concerti finali su uno dei capolavori strumentali della ditta Vegezzi Bossi che è l'organo della chiesa del Sacro Cuore a Cuneo. Per quanto riguarda la promozione del repertorio operistico, quest'anno verrà attuata attraverso la rappresentazione in piazza de La bohème di Puccini: un'operazione volta a portare la lirica al di fuori dei suoi contesti più tradizionali, mettendola al servizio del pubblico più eterogeneo e curioso. Pure la Musica antica avrà un ruolo di rilievo anche nel corso della rassegna Antiqua, articolata in quattro concerti e in-

centrata sulla prassi esecutiva storicamente informata. Nel progetto, compariranno ensemble di rilievo come Ensemble Terra d'Otranto e l'ensemble Hortensia Virtuosa con solisti celebrati a livello internazionale come Giovanni Rota violino e maestro di concerto, Rebeca Ferri violoncello, Michele Carrega tiorba e chitarra barocca Gilberto Scordari clavicembalo. Inoltre ricordiamo il duo Marco Casonato viola da gamba e Gianluca Geremia liuto e tiorba, già ospiti della passata edizione e invitati a grande richiesta. La programmazione si avvarrà, come di consueto, della ricerca di ottimi musicisti, strumentisti e solisti, con ensemble cameristici scelti usufruendo dei numerosi contatti che la Direzione Artistica ha intessuto negli oltre 40 anni di attività culturale, non trascurando le Agen-

zie specializzate e rivolgendosi inoltre a coloro che, negli anni, hanno contribuito a far crescere l'Associazione. Al livello degli interpreti si affianca, da sempre, il desiderio di offrire una proposta musicale curata nella varietà e nella qualità, in grado di appassionare un pubblico eterogeneo e curioso, che possa trovare nella nostra rassegna una valida alternativa alle programmazioni di ottimo livello presentate nel contesto torinese. Una prospettiva culturale dunque decentrata ma non per questo depauperata, capace di soddisfare sia l'ascoltatore più esperto sia coloro che si stanno avvicinando alle espressioni più classiche della tradizione musicale per la prima volta. Biglietti: 10 euro

Nelle foto Elena Zegna e la locandina con Beppe Fenoglio

La cerimonia preceduta da una tavola rotonda su futuro, giovani e innovazione

Inaugurati a Savigliano i nuovi laboratori di FabLab Cuneo

Si è intitolata "Find Your Future" la tavola rotonda organizzata in occasione dell'inaugurazione dei nuovi laboratori di FabLab Cuneo a Savigliano, lo scorso 28 maggio. I nuovi spazi si trovano a Savigliano, in via Torre De Cavalli, 4/c, presso l'Ufficio zonale di Confartigianato Cuneo. La mattinata ha anche visto il rinnovo del Consiglio del FabLab Cuneo. Eletto quale nuovo presidente Gabriele Druetta, che succede ad Alessandro Marcon, e che sarà affiancato nell'incarico dalla vicepresidente Katia Manassero. Prima dell'inaugurazione, dopo i saluti del sindaco di Savigliano Giulio Ambroggio, del presidente della zona di Savigliano Anna Maria Serpentino e del presidente provinciale Luca Crosetto, si è svolta una tavola rotonda dedicata a futuro, giovani e innovazione, realizzata grazie al contributo della Fondazione CRC e moderata dal direttore generale di Confartigianato Cuneo Joseph Meineri, nell'ambito della quale sono intervenuti Carlo Boccazzi Varotto, presidente



Hackability e MakPi-Making Piemonte, e Marco Cassino, presidente FabLab Torino. FabLab Cuneo, operante

in seno a Confartigianato Cuneo è un'officina/laboratorio che offre competenze tecniche ed una serie di strumenti di

lavoro in grado di realizzare in maniera flessibile e semi-automatica un'ampia gamma di oggetti e lavorazioni.

FabLab Cuneo fa parte della rete ufficiale dei FabLab della prestigiosa università statunitense MIT di Boston e accom-

FabLab Cuneo, operante in seno a Confartigianato Cuneo è un'officina/laboratorio che offre competenze tecniche ed una serie di strumenti di lavoro in grado di realizzare in maniera flessibile e semi-automatica un'ampia gamma di oggetti e lavorazioni

pagna le imprese nei processi di innovazione, favorendo la loro digitalizzazione nei prodotti, nei processi e nell'organizzazione. Inoltre, organizza corsi, attività e workshop didattico/pratici rivolta a studenti e ragazzi. Recentemente, sotto l'egida di Unioncamere Piemonte, FabLab Cu-

neo ha costituito insieme agli altri FabLab piemontesi "MakPi-Making Piemonte", una rete di fablab, makerspace e centri di competenza profit e no profit per mettere al servizio di imprese e start up le alte competenze raggiunte in materia di innovazione, fabbricazione e design digitale.

INTERESSANTE PERSONALE AL LURISIA DI MONDOVI'

Roberto Zangarelli

«Oltre il Realismo»

«Oltre il Realismo» è il titolo di questa straordinaria esposizione, di una quindicina di acquerelli, realizzati da Roberto Zangarelli, presso il Caffè Gelateria Lurisia di via L. Einaudi, 2 in Mondovì, luogo ormai consacrato alla produzione e diffusione dell'Arte dell'Acquerello e sede del noto sodalizio artistico "Le Signore della Pittura".

Zangarelli, artista poco più che cinquantenne, vanta una carriera assai prestigiosa nel mondo del "Pigmento e Acqua". Iniziato al settore della grafica, è approdato all'acquerello toccando i vertici massimi di questa tecnica. Un talento naturale, affinato dallo studio e la ricerca, gli hanno permesso di partecipare a numerosi eventi d'élite, in tutto il mondo, conseguendo premi e apprezzamenti di grande prestigio. La sua attività, nel settore grafico, è affiancata dalla didattica che egli realizza attraverso i vari workshop in Italia e all'estero nonché come insegnante presso uno studio romano, in collaborazione con altri valenti artisti.

La ricerca dell'arte di Zangarelli parte dalla figurazione ma senza mai accontentarsi della sola fedeltà all'immagine, come egli stesso afferma, cerca di coniugare la tradizione dell'acquerello ad una personale interpretazione, talvolta stravolgendo i consueti canoni, estremizzando, talora, le forme e i colori fino al conseguimento del risultato desiderato. Ol-



tre alla pura immagine, la sua ricerca si allarga all'utilizzo, anche non convenzionale, degli strumenti preposti alla pittura, come i colori, pennelli e supporti, cercando nuove vie espressive e consone alla sua personalità sempre in evoluzione e mai sazia di conoscenza. Le sue tematiche preferite riguardano l'ambiente del paesaggio. Le vie e le architetture romane, le imbarcazioni e gli scorci dei piazzali affollati, rivelano un profondo senso cromatico, di grande potenza, unito ad una capacità notevole di sintesi applicata ad un sapiente impianto grafico - compositivo. La mostra, voluta e curata da Lucia Curti, presidente delle "Signore della Pittura" e dal marito Tonino Marengo, eccellente organizzatore e magistrale "Maestro Gelatiere", sarà visitabile dal 4 giugno, giorno in cui sarà inaugurata alle ore 18, fino alla fine del mese con chiusura il mercoledì per riposo settimanale e nei giorni dal 20 al 24; proseguirà per tutto il mese di luglio con chiusura al martedì.

In conclusione: un'esposizione che non mancherà di entusiasmare sia gli addetti al mestiere dell'arte che al grande pubblico e alla critica.

Roberto Andreoli

Nell'immagine a fianco una delle opere di Roberto Zangarelli

A giugno, settembre, ottobre e novembre un ricco calendario di eventi per celebrare i 700 anni (+1) della morte del poeta

Fossano: In viaggio con Dante

Inizio martedì 7 giugno con letture dantesche a cura dell'attore Saulo Lucci nel cortile del Vescovado

Lo scorso anno ricorrevano i 700 anni della morte di Dante Alighieri, il più celebre dei poeti italiani, autore della <Divina Commedia> e morto nel 1321. In tutta Italia erano previste iniziative per ricordarne la figura, ma a causa della pandemia sono state in gran parte rimandate. Così anche a Fossano, dove alcuni appassionati hanno elaborato il progetto <In viaggio con Dante> che sarà proposto quest'anno ed animerà le iniziative culturali fossanesi per alcuni mesi a partire da giugno, per poi proseguire a settembre, ottobre e novembre.

La finalità di questa iniziativa

è quella di ricordare e far conoscere il poeta e la sua opera in occasione dei 700 (e uno) anni dalla scomparsa e sottolineare il ruolo fondamentale per la nostra cultura. Anima ed ideatrice di questo progetto è Cecilia Di Marco, docente di lettere al Liceo Ancina, che lo ha elaborato e ne ha tirato le fila lungo i due anni della pandemia che ne ha impedito la realizzazione nei tempi inizialmente previsti. Per quanto riguarda la gestione delle varie iniziative è stata coinvolta

l'associazione culturale La Corte dei Folli mentre la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano sostiene il progetto con un contributo economico.

L'iniziativa si svolge poi anche in collaborazione con la Diocesi di Fossano, Palazzo Righini, progetto Har, cinema teatro i Portici e con il patrocinio di Atl del Cuneese e Comune di Fossano.

Il progetto si articola in una serie di proposte, che vogliono intercettare un pubblico variegato con differenti modalità. <Dante - sottolineano gli organizzatori - deve essere percepito come uno di noi, impegnato nel sociale a favore del Comune di Firenze e ingiustamente esiliato dagli avversari politici. Pur costretto a vivere come ospite in terra straniera, rimase tenacemente fedele al suo impegno letterario. Conoscere e capire meglio il sommo poeta, cui è stata dedicata la giornata nazionale del 25 marzo, ci aiuterà a legare il nostro passato al presente e ci farà sentire più uniti in nome dell'arte e della bellezza>.

Programma di «In viaggio con Dante

Il programma è articolato in due periodi: il primo adesso a giugno,



e l'altro a settembre, ottobre e in autunno.

Spettacoli con Saulo Lucci I Parte

Il calendario prende il via martedì 7 giugno con la prima di 5 serate (in programma il 7-14-21 giugno e poi 6-13 settembre), ospitate alle ore 21 nel cortile della Curia Vescovile (ingresso portone Museo Diocesano), ciascuna dedicata ad un noto canto della Divina Commedia, commentato e declamato dall'attore e musicista Saulo

Lucci, che eseguirà dal vivo anche brani musicali del repertorio pop-rock italiano e internazionale per aggiornare le tematiche dantesche e avvicinare due epoche tanto lontane.

Martedì 7 giugno (inizio ore 21) il primo spettacolo sarà dedicato al I Canto dell'<Inferno>, quello della <selva oscura>.

L'ingresso è a numero chiuso e a pagamento: 10 il biglietto per il singolo spettacolo, 40 l'abbonamento per le 5 serate. Abbonamenti e biglietti su prenotazione al tel. 3473029518.

L'iniziativa <In viaggio con Dante> proseguirà poi in autunno quando saranno previsti numerosi i ulteriori appuntamenti.

Spettacoli con Saulo Lucci II Parte

Il 6 e 13 settembre gli ultimi due spettacoli con Saulo Lucci che presenterà celebri canti del purgatorio e del Paradiso.

Cene Dantesche a Palazzo Righini

Poi il 29 settembre ed il

20 ottobre, presso il Centro congressi Sant'Agostino di Palazzo Righini si svolgeranno 2 cene letterarie articolate in un aperitivo, accompagnato dalla performance dell'artista Saulo Lucci, che presenterà altri due altri canti della Divina Commedia (dedicati ai peccati di gola e ai <sapori dell'esilio>), a cui seguirà una cena con menù di ispirazione dantesca.

Mostra di pittura «Scenari ultramondani»

Sempre il 29 settembre sarà inaugurata al Centro congressi di Palazzo Righini la mostra di pittura intitolata <Scenari ultramondani> realizzata dalla pittrice fossanese Barbara Villosio, che farà da cornice alle serate conviviali e sarà aperta al pubblico per quasi un mese dal 29 settembre al 23 ottobre.

«Lecturae Dantis» a I Portici

Sempre in autunno al cinema-teatro I Portici nel corso della rassegna teatrale <Folle d'Oro 2022> si terranno le <Lecturae Dantis> brevi interventi di un quarto d'ora circa con lettura e commento di alcune terzine della Commedia offerti al pubblico in apertura degli spettacoli della stagio-

ne teatrale 2022 a cura de La Corte dei folli.

Incontro con Aldo Cazzullo

Sempre in autunno (data da definire) si terrà nella sala polivalente del Castello degli Acaia un incontro con lo scrittore e giornalista Aldo Cazzullo, autore di 2 pubblicazioni dedicate a Dante <A riveder le stelle> (sull'Inferno) e <Il posto degli uomini> (sul Purgatorio), che hanno raggiunto sorprendenti picchi di vendita.

Film «Dante» di Pupi Avati

Sempre in autunno, infine, al cinema I Portici. Si svolgerà la proiezione del film <Dante> diretto dal regista Pupi Avati: sarà un'ulteriore occasione per allargare la conoscenza del poeta in un quadro più ampio e generale.

Ingresso agli spettacoli e alle cene a pagamento e su prenotazione. Per info e prevendite contattare i tel. 335/7540528 - 347/3029518; email: cristina.lacortedeifolli@gmail.com - cdf@lacortedeifolli.it

Massimo Giaccardo

Nella foto l'attore Saulo Lucci

GIA' AVVIATE ALCUNE PREVENDITE

Un'estate di Mirabilia!

Festival ideato e organizzato dall'Associazione IdeAgorà, direzione artistica di Fabrizio Gavosto

Il Festival multidisciplinare di circo, danza e teatro, non si è mai fermato negli ultimi due anni di emergenza sanitaria. Adesso è tempo di «Strange Beasts from Outer Space» (Strane Bestie dallo Spazio) per un'edizione di Mirabilia che parla di noi, dell'uomo, attraverso il suo rapporto con la natura, con il selvaggio. Come fece Hermann Melville con il suo Moby Dick. A Mirabilia dunque le folli animalesche sculture dell'artista irlandese Tom Campbell, il grande veicolo della Compagnia Akoreacro, l'enorme balena del Teatro dei Venti e moltissime altre performance, intime o di grandi dimensioni, capaci di narrare il rapporto di scontro e conflitto e insieme di amore e indivisibilità fra uomo e natura. Per l'edizione 2022 Mirabilia presenta - ora che le normative nuovamente lo possono consentire - un cartellone di grandissimi eventi, a cui si affiancano veri e propri percorsi di scoperta delle aree più innovative delle performing arts in cui generi e stili si destrutturano per ricomporsi in forme nuove e talvolta ancora da esplorare. Il pubblico potrà così scoprire le grandi Compagnie europee, per poi passare ai teatri, cortili, giardini e chapiteaux, soffermarsi sugli spettacoli di teatro di strada e confrontarsi con linguaggi diversi e talvolta più intimi.

Una programmazione che conferma la continuità del lavoro di Mirabilia e il prezioso e fondamentale legame del Festival con la Città di Cuneo, con il cuneese e con il Piemonte, regione che dal punto di vista delle arti performative, è oggi fortemente identificata dal circo contemporaneo così come dalla danza e dai linguaggi performativi fisici che non conoscono barriere di linguaggio. «Grazie al Festival Mirabilia la nostra estate tornerà ad animarsi con musica, teatro e danza - dice il Presidente della Provincia Federico Borgna -. Alba, Busca, Cuneo e Savigliano ospiteranno eventi di grande prestigio che arricchiranno il calendario degli appuntamenti culturali promossi nelle diverse città. Il Cuneese si conferma ancora di più punto di riferimento per il circo contemporaneo, la danza e le arti performative, un'opportunità e una vetrina eccezionale che permetterà al nostro territorio di farsi conoscere anche ai tanti turisti che quest'estate verranno a scoprire la Granda». Un Mirabilia non solo Festival di programmazione ma anche di creazione in un'ottica di valorizzazione



«Strange Beasts from Outer Space», questo il titolo della XVIma edizione di Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival.

IL FESTIVAL
31 agosto - 4 settembre
2022
Cuneo

inoltre:
Mirabilia On The Road
4 - 7 agosto 2022
Alba
25 - 28 agosto 2022
Busca
10 settembre 2022
Museo Ferroviario
Piemontese
Savigliano

che segue gli artisti in un percorso completo che si concretizza con il sostegno alle Compagnie, con spazi di creazione offerti alle

stesse attraverso Residenze artistiche che hanno luogo a Busca e programmate durante l'intero anno sul territorio con il coinvolgimento del pubblico e delle realtà che lo abitano. Come il direttore artistico Fabrizio Gavosto conferma attraverso le sue parole «Lo sviluppo di un evento dipende dallo sviluppo e dalla crescita dei suoi fruitori, del suo staff, della sua coscienza, del suo impatto, ma soprattutto dallo sviluppo della realtà che lo circonda. Nessun festival è un'isola a se stante, ma bensì fibra di un tessuto, parte integrante e necessaria di tutte quelle fibre diverse che insieme compongono la nostra società».

La XVIma edizione di Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival avrà dunque luogo a Cuneo dal 31 agosto al 4 settembre. Sarà preceduta anche quest'anno da appuntamenti «On the road» con una prima tappa ad Alba dal 4 al 7 agosto, a seguire Busca dal 25 al 28 agosto e una data conclusiva a Savigliano il 10 settembre. Cuneo sarà nuovamente il cuore del Festival dal 31 agosto al 4 settembre con un ricchissimo programma. Saranno complessivamente oltre 90 repliche e 50 le Compagnie attese da Italia, Francia, Spagna, Gran Bretagna; 3 gli spettacoli in Prima assoluta e 5 le Prime nazionali. Numerose le eccellenze



FILASTROCCHES

Sebastiano Morello

GLI AMBULANTI

All'albeggiar del giorno di mercato, sul bel piazzale e lungo la gran via all'improvviso giungon gli ambulanti. E lì, quand'han in fretta sistemato le bancarelle rozze e traballanti, espongono la loro mercanzia. Or gente passa, osserva e acquisti fa fin mezzodì. Poi, pieno di quattrini, ogni ambulante smonta e se ne va, lasciando un gran lavoro agli spazzini.

LA MUSICA E LO SPETTACOLO TORNANO PROTAGONISTI A BRA - AL VIA LE PREVENDITE

ARTICO FESTIVAL

Fra meno di un mese una grande tre giorni

Artico Festival scalda i motori e dal 23 al 26 giugno 2022 torna ai Giardini della Rocca di Bra. Molti gli artisti per cui per cui la data di Artico rappresenta l'unica in Piemonte del tour estivo: Giovanni Truppi, Stefano Rapone, i Post Nebbia e Vieri Cervelli Montel; mentre per Edoardo Ferrario, Joan Thiele, Laila Al Habash e Emma Nolde sarà l'unica esibizione in provincia Granda.

Gli headliner

Cresce l'attesa per il concerto di Giovanni Truppi, che venerdì 24 giugno salirà sul palco con una super band d'eccezione: al suo fianco ci saranno Alessandro "Asso" Stefana (Vinicio Capossela, PJ Harvey) alla chitarra, insieme a Fabio Rondanini e Luca Cavina dei Calibro 35, rispettivamente alla batteria e al basso. In scaletta, tanti brani della decennale carriera del cantautore napoletano, ma anche diversi pezzi inediti, che riveleranno al pubblico le nuove strade artistiche intraprese dal musicista. Sabato 25 sarà il momento della cantautrice e producer italo-colombiana Joan Thiele, che porta a Bra la sua unica data nel Cuneese. Un'occasione unica per ascoltare in versione live il suo recente progetto discografico, suddiviso in tre diversi atti, proprio come se fosse un'opera teatrale.

La stand up comedy

Sulla scia del successo dello scorso anno, torna la stand up comedy: il 23 giugno inaugura la kermesse Stefano Rapone,



A sinistra:
Iosonouncane, Artico Festival 2021
Ph. Giovanna Serra

In alto:
Giovanni Truppi
Ph. Mattia Zoppellaro

In basso
Stefano Rapone
e Joan Thiele

noto per aver collaborato come autore con il Trio Medusa e la partecipazione, tra gli altri, ai programmi TV Battute? e Una pezza di Lundini. La sua comicità dissacrante, abbinata a un alto tasso di improvvisazione, rende unico ogni live. Chiude la rassegna, il 26 giugno Edoardo Ferrario, co-host di Cachemire Podcast, che torna ad Artico Festival con il suo nuovo spettacolo, Il dittatore sanitario. Uno show che non si illude di risolvere i problemi dei nostri tempi incerti, ma almeno li mette in ordine: cancel culture, patriarcato, matriarcato, la lungimiranza dei preti durante i matrimoni, la pandemia come unica rivoluzione del palinsesto televisivo. Il



prezzo del biglietto include una confessione del paziente zero.

I live Non mancheranno inoltre nomi freschi e giovani del panorama musicale contemporaneo: venerdì vedrà in apertura Emma Nolde, già finalista al Premio Tenco nella sezione Opera Prima nel 2021, con un album prodotto in collaborazione con Francesco Motta. Sabato sarà la volta di Laila Al Habash, classe 1998, che a Bra porterà la versione live del suo recente disco Mystic Motel, prodotto da Niccolò Contessa (I cani), che include anche un featuring con Coez: un viaggio lungo dodici tracce che tra-

sporta chiunque lo ascolta nella sua dimensione. Sul palco, anche Vieri Cervelli Montel, il cui primo disco è uscito recentemente per l'etichetta Tanca Records di Iosonouncane, e una delle band più acclamata del momento, i padovani Post Nebbia, il cui tour quest'estate toccherà i migliori palchi in Italia.

L'area food e market

Che festival sarebbe senza un'area food e market? In attesa che inizino i concerti, il pubblico potrà gustare le varie specialità proposte dai food truck, tra cui l'immancabile panino con la Salsiccia di Bra, possibilmente accompagnato dalle birre di De Lab Fermentazioni, neonato birrifico artigianale. Si aggiunge quest'anno una bella novità per godersi al meglio il fresco dei giardini aspettando l'inizio dei concerti, ovvero uno spazio dedicato ai picnic. Durante i quattro giorni verrà inoltre allestito un piccolo market: una selezione accurata di stand per scoprire nuovi talenti dell'handmade.

Abbracciala, abbracciali, abbracciati è il claim scelto per questa edizione, citando una famosa canzone di Lucio Battisti: un invito a tenerci stretti, finalmente sottopalco, in un momento in cui la dimensione festival si conferma uno spazio fondamentale di ritrovo e condivisione. Per il secondo anno consecutivo, le illustrazioni sono curate da Cecilia Grandi, in arte tuttotonno, con la direzione creativa di Giacomo Mondino. Artico Festival è organizzato dall'Associazione Culturale Switch On, in collaborazione con il Comune di Bra.

Informazioni e costi:
Artico Festival 2021 - VI edizione
Giardini della Rocca - P.za XX Settembre, 28bis, 12042 Bra CN
Apertura cancelli ore 19.
www.articofestival.it

Prevendite attive su DICE:

Giovedì 23 giugno: 16 € + d.p. > <https://link.dice.fm/C993abbc42f8>
Venerdì 24 giugno: 18€ + d.p. > <https://link.dice.fm/Aff1758e807f>
Sabato 25 giugno: 18 € + d.p. > <https://link.dice.fm/K3ca3be9e479>
Domenica 26 giugno: 16 € + d.p. > <https://link.dice.fm/a62d1dc5306c>
Abbonamento 4 serate: 45 € + d.p. > <https://link.dice.fm/o97317eeee7b>
Abbonamento concerti: 28 € + d.p. > <https://link.dice.fm/Hd02a3d77cdb>
Abbonamento stand up: 26 € + d.p. > <https://link.dice.fm/Y29f2fa94312>

UN'EDIZIONE RICCA PER UN RITORNO SPECIALE

Artico Festival
abbraccia la città

Se è vero che negli ultimi anni, pur con le difficoltà del caso, Artico Festival non si è mai fermato, in questa edizione più che mai è pronto a regalare al suo pubblico quattro giorni di musica, divertimento e abbracci. "Come ogni anno, la line up è stata costruita con la massima cura, sempre con l'obiettivo di offrire una proposta artistica ricercata e allo stesso tempo capace di stupire e divertire il pubblico", racconta Roberto Piumatti, presidente dell'associazione Switch On. "In questi giorni, stiamo lavorando affinché la location torni a essere parte integrante del festival: ci saranno i food truck, un piccolo market e diverse sorprese". "Torna l'estate e, con lei, le proposte musicali e di intrattenimento che anche quest'anno Artico Festival porta a Bra, grazie alla felice collaborazione con l'associazione Switch On - commentano il sindaco Gianni Fogliato e il delegato alla Cultura Fabio Bailo -.

L'edizione 2022 conferma una programmazione di alto livello, affermandosi sempre di più come importante spazio di cultura e occasione di ritrovo e condivisione nei giardini della Rocca, splendido polmone verde cittadino".

Per il secondo anno consecutivo, le illustrazioni sono curate da Cecilia Grandi, in arte tuttotonno, con la direzione creativa di Giacomo Mondino.

Tornare ad abbracciarsi sotto al palco, a cantare e ridere insieme, è qualcosa che non diamo più per scontato, un momento di gioia e condivisione che sembrava perduto per sempre, sia per il pubblico sia per chi nel settore della musica e degli eventi ci lavora, e ha dovuto affrontare tempi durissimi.

Ogni festival, ogni programma, ogni manifestazione diventa una nuova boccata d'aria.

Forse la musica non salva la vita, ma talvolta sembra che sia così.



Di Serena Cozzi

I programmi del Conservatorio di Parigi sono tutt’oggi fruibili e tramandati negli ordinamenti attuali, in particolare il corso di Composizione principale trattiene l’organigramma ottocentesco intatto.

L’Alta Formazione Musicale si occupa di corsi specifici, o diplomi accademici, ripartiti negli strumenti e nelle attività richieste per l’istruzione di un musicista: archi (viola, violino, violoncello e strumenti barocchi in corsi specifici dedicati alla musica rinascimentale e barocca, e che quindi impiegano la viola barocca, l’arciliuto, la viola da gamba, l’arciliuto e la tiorba); legni (clarinetto, oboe, fagotto, flauto traverso – relativi antichi, rinascimentali e barocchi – ad esempio flauto traversiere e flauto becco), ottoni (tromba, trombone, corno, flicorno, tuba, corni inglese e francese): questi due raggruppamenti fanno parte degli strumenti a fiato, che comprendono strumenti di metallo, possibile alternativo al legno, come l’ottavino (studiato come specializzazione del flauto) e il Flauto in Sol. Le Orchestre hanno diverse formazioni e quantità, volumi e repertori, variano.

Gli strumenti a pizzico, chitarra e arpa, e quelli “da tasto”, clavicembalo, fortepiano e pianoforte: l’organologia è la disciplina che studia la struttura, l’estetica e il potenziale senso-motorio degli strumenti, la loro storia.

“Senso-motorio” è termine mutuato da Jean Piaget (Svizzera, 1896 - 1980), biologo e filosofo, allievo del medico Claparède (Svizzera, 1873 – 1940) e negli Stadi di sviluppo mentale del bambino, 1972 espone densa trattazione dello sviluppo cognitivo infantile, evolutivo, fatto di fasi e di equilibri complessi. Se la musica pare essere degli ultimi stadi, nell’astrazione e nell’operatorio formale e concreto, dell’evoluzione infantile, l’istruzione elementare insegna che i bambini familiarizzano con la musica anche nello stadio senso-motorio. Lo strumentario Orff, composto di strumenti a percussione, è



adatto alla prima educazione musicale insieme a rudimenti di parametri musicali quali il ritmo, la percezione generale, i primi esercizi e metodi basati sul senso della musica nel corpo e sulla funzionalità dello strumento, la percezione generale, i primi esercizi e metodi basati sul senso della musica nel corpo e sulla funzionalità dello strumento, la percezione generale, i primi esercizi e metodi basati sul senso della musica nel corpo e sulla funzionalità dello strumento.

La consapevolezza musicale non è frutto esclusivo dell’esercizio, ma scientificamente dimostrata possibilità genetica, che richiede comunque anni di dedizione

per dare frutto: i diplomi oggi soppiantati da un ordinamento triennale con biennio specialistico, non sono previsti i dottorati AFAM, erano di durate distinte. Composizione e Pianoforte di dieci anni, come gli Archi, i fiati di durata inferiore, e infine l’annosa questione del Canto.

La propedeutica musicale può concernere studi privatistici, Licei musicali e coreutici, corsi di Conservatorio: il cantante e il suo strumento “voce”, che di fat-

to non era ammesso agli studi prima di una certa età corrispondente a stabile apparato fonatorio e, per le voci di mezzosoprano e maschili, lo sviluppo fisiologico per l’utilizzo pieno della voce coincideva con la maggiore età. Evidentemente, era richiesto uno studio musicale pregresso. Il compositore, direttore d’orchestra e teorico Paul Hindemith (1895 – 1963) ha insistito sull’accuratezza dello studio musicale, il dettato melodico e armonico,

l’armonizzazione, la riduzione, la trascrizione. Il musicista è cognitivo, nel senso che deve apprendere e comprendere, il che richiede anni rigorosissimi di studio. Lo strumentista, invece, è specializzato nel proprio mezzo ma ha da essere preparato di tutto l’ambito afferente la materia: i compimenti inferiori e medi dei corsi di diploma servivano a gradualizzare e testare competenze poli-morfiche, il solfeggio, la teoria, l’armonia e la storia della

musica. L’arte scenica, per chi destinato a cantare Opere. Bisogna pensare il senso-motorio nella storia della gestualità, per esempio gli ambienti di corte prevedevano la danza nel Cerimoniale, la Suite, i movimenti o sezioni delle danze: offertori generosi della Francia, della Repubblica di Venezia, dell’aristocrazia, perché la routine era allora un rito, oltretutto un Galateo. Allemande, Gigue, Sarabande, Gavotte, tra i vari autori: Johann Sebastian Bach (1685 – 1750), François Couperin (11 novembre 1668 – 10 settembre 1773), Jean-Philippe Rameau (1683 – 1764). Danzare era difficile e formalistico, rappresentare richiedeva grossi finanziamenti e casati, mecenati, effetti magnificenti, pirotecnica. La drammaturgia contemporanea offre attori, stagioni, cantanti lirici, musica per la scena e personaggi: il corpo è educato e accompagnato dagli strumenti a posture, finalità, teleologicamente orientato a dire qualcosa o, stando fermo, a lasciare lo spazio alle parole. L’educazione musicale è lifelong learning, perché tutta la vita accompagna l’allievo, il professionista, il semi-professionista e visibile è la fioritura nell’infanzia e nell’adulto, a sensi e stadi evolutivi differenti, con finalità variegate e obiettivi più o meno raggiungibili; la pedagogia ne è il primo basamento, la psicologia ne è compendio; la scientificità è alleato utile a dimostrare il talento e gli umanistici cambiamenti.

(I - continua)

Nell’immagine, Michelangelo Merisi da Caravaggio, *I musici*, 1597

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

La ragazza che cancellava i ricordi - Il gioco delle maschere

Fa disegni sulla pelle per coprire i ricordi o per fissarli, sa usare qualunque tipo di arma e conosce ogni tecnica di sopravvivenza. Ma con gli uomini è una frana, anzi li tiene proprio alla larga. È convinta che sarà sempre sola.

Olga ha trentanove anni, abita in un paese al confine con la Svizzera ed è ossessionata dalla paura di perdere la memoria, com’è successo a sua madre. È stata lei a chiamarla come la echova, ma se l’allieva di Stanislavskij era corteggiatissima, Olga ha sempre diffidato dei maschi, viveva in un paese della Sicilia insieme alla sua bella e smemorata madre che non le ha mai rivelato l’identità del padre. Un giorno, mentre rientrava a casa, un uomo affascinante e misterioso la ferma, dicendole di essere l’ignoto genitore e che deve insegnarle a proteggersi dalla vita e dagli uomini. Inizia, per la giovane, un estenuante quanto un duro l’addestramento, che la renderà letale come un ninja e fredda come un sicario.... Crescendo, tiene a mente gli insegnamenti e diventa una tatuatrice abile e bravissima, vivendo sempre nell’ombra. Ma la vita e le sue rocambolesche avventure bussano alla porta di Olga, travolgendone la routine quotidiana. Un’amica, Melinda, scompare in circostanze misteriose. La ragazza stava indagando sulla scomparsa di un’altra donna, che le aveva lasciato un messaggio criptico prima di sparire. Olga si getta alla ricerca e incontra l’attraente giornalista Gabriele Pasca che sovrverte le sue certezze e dovrà fuggire a un uomo con una piovra tatuata sul collo. Alla fine verrà fuori una verità terribile sulle varie scomparse, escort della Milano notturna che qualcuno sta cercando di farle tacere. Una storia semplice raccontata con garbo e un po’ di humor e una Olga, coraggiosa, for-



te, ma è anche molto insicura dei suoi sentimenti e di come la fanno sentire. Chiara Moscardelli. La ragazza che cancellava i ricordi. Einaudi Editore. Pagine 296 euro 18.

Seven e Saw - L’enigmista, un thriller serratissimo in una Verona assolutamente inedita, oscura e livida, che regala una nuova, inquietante dimensione alla festa più misteriosa, ambigua e iconica del nostro Pae-



se. A Verona il Carnevale è appena cominciato quando, a notte fonda, la polizia decide di forzare l’appartamento del dottor Masiero che da ore non risponde al telefono. La scena che si presenta agli agenti è però molto più terribile di quanto si aspettassero: il corpo senza vita del dottore giace riverso su una poltrona con indosso un costume tradizionale raffazzonato ma preciso del baccanale veronese e sulla sua testa è stata poggiata una corona rudimentale. Poche ore dopo, la vi-

ceispettore Miriam Sannino viene richiamata in un cascinale diroccato appena fuori città: un altro cadavere, un’altra maschera veronese. Troppe coincidenze per essere un caso, troppa perizia anche per un gruppo di sbandati. Miriam, insieme alla collega e amica di sempre Patrizia, alla giovane recluta Giusy e al nuovo arrivato Giovanni Tassi, inizia a indagare pur sapendo che in questura nessuno crede che lei sia in grado di condurre favorevolmente l’inchiesta. Miriam, all’apparenza forte, è in realtà una donna ferita che si porta dietro dal suo passato un trauma irrisolto: il doloroso ricordo di un padre che ha abbandonato sia lei sia sua madre molti anni prima per poi morire in circostanze misteriose. Ma il caso si complica ulteriormente, altri macabri ritrovamenti si succedono, come mosse di un gioco implacabile. Chi sta dietro agli omicidi? E qual è il loro oscuro segreto? Lo sa forse il misterioso eremita che leggendo dei delitti lascia il cascinale dove vive recluso da vent’anni, e torna a Verona? Miriam dovrà affrontare i fantasmi del suo passato, e in particolare modo quelli che riguardano il padre, ex poliziotto accusato di corruzione: solo allora potrà scoprire la verità che la unisce all’assassino delle maschere. “Il gioco delle maschere” di Daniele Furia “offre” continui capovolgimenti d’azione e improvvisi colpi di scena che porteranno a un sorprendente e inaspettato finale. Un thriller d’esordio serrato e ben strutturato, dove la ricerca e lo studio approfondito sulle tradizioni e sulle maschere del Baccanale Veronese saprà coinvolgere il lettore fino all’ultima pagina Daniele Furia. Il gioco delle maschere. Mondadori Editore. Pagine 415 euro 21.



Successo per la serata dedicata a fra Luca Isella e ai suoi studi, narrati da Pino Berrino

Curiosità, aneddoti e tanta storia templare nella serata di giovedì 19 maggio, organizzata dal Caffè Letterario di Bra. L'appuntamento, trasmesso online sul gruppo Facebook "Bra. Di tutto, di più", è stato dedicato da Silvia Gullino a fra Luca Isella, sacerdote ed intellettuale braidese recentemente scomparso.

Anni e anni di studi appassionati gli hanno permesso di scoprire le tracce dei Templari, impresse su antichi cimeli, muti testimoni della storia del nostro territorio.

Il tutto è iniziato con il racconto dettagliato della sua ultima crociata, a cura dello scrittore braidese Pino Berrino.

Apriamo antiche carte e pergamene ed è avventura!

Torino e i Templari

Il legame dei Templari con la città di Torino ed i suoi borghi collinari viene approfondito da fra Luca a partire dal 1992, nel corso dei restauri effettuati presso la chiesa del Monte dei Cappuccini.

La scoperta di un antico cucchiaino di rame con sopra incisa una croce ed i frammenti di una ciotola in ceramica sono gli indizi che testimoniano la sepoltura di un probabile cavaliere templare.

Il luogo dei ritrovamenti era anticamente compreso nella fortezza della Bastita, vicino alla chiesa romanica di Santa Maria e all'attiguo recinto cimiteriale medievale.

Tanti elementi fanno pensare che si tratti di tracce dell'Ordine del Tempio, documentato come presente a Torino almeno dall'anno 1156, con la propria Precettoria (Santa Margherita d'Antiochia) appena fuori le mura della città, extra Porta Marmoriam, verso il Po.

Lo scheletro

Nel marzo 1992, nel corso di un restauro conservativo delle strutture del Convento al Monte dei Cappuccini, fu necessario rimuovere alcune siepi addossate impropriamente alle mura medievali.

Prima di avviare i lavori, si fecero verifiche d'archivio sulle vicende del luogo, noto come poggio "del belvedere" e si raccolse la testimonianza di un frate presente al Monte da circa sessant'anni, che lavorava ogni giorno in quel giardino.

Tornò alla memoria un episodio risalente alla Seconda Guerra Mondiale. Risultò che il Convento era stato in parte distrutto dalle bombe nella notte tra il 7 e l'8 agosto 1943. Tre mesi dopo, il 12 novembre successivo alle distruzioni, i frati stavano risistemando il vecchio pergolato ligneo della vite nel giardino, quando fu rinvenuto uno scheletro. I resti umani furono esami-



Il cucchiaino e la ciotola

Il 25 marzo 1992, dopo aver spostato le siepi del giardino per consentire il restauro delle mura, fra Luca ed i suoi collaboratori decisero di compiere nuovi accertamenti sul luogo che aveva restituito l'antico scheletro. Nel piccolo "belvedere" si eseguì uno scavo per localizzare il punto della sepoltura. Si scavò un'area rettangolare, profonda più di due metri. Appena sotto il livello di vanga, comparve solo terriccio compatto, ma a circa 80 centimetri di profondità emersero due sorprese. Dapprima venne alla luce un antico cucchiaino di rame finemente lavorato in fusione ed a

sbalzo. Peso 25 grammi e lunghezza 155 millimetri. Nella parte alta del cavo, in centro ed in rilievo, c'è la tipica Croce patente dell'Ordine del Tempio (i Templari), contornata da un fondo di minuscoli punti a punzone. Alcuni studiosi hanno paragonato il cucchiaino del Monte dei Cappuccini ad un altro cucchiaino rinvenuto nella torre del Castello di Moncalieri attorno al 1990. Rispetto al cucchiaino del Monte, quello di Moncalieri è considerato più recente (del secolo XV) e appare meno elaborato, inoltre non ha segni particolari di origine o di appartenenza.

In seconda battuta spuntarono tre cocci di una cio-

tola o scodella di una ceramica verde invetriata e graffita. L'immagine incisa all'interno del cavetto è ancora la caratteristica Croce patente dei Templari, assegnata dal papa nell'anno 1239, con alcune stelle stilizzate intorno. La spiegazione di questi ritrovamenti è semplice: gli Statuti dei Templari, nel corredo personale del cavaliere e del sergente commendatore, prevedono il cucchiaino con una ciotola. Sono oggetti di significato spirituale particolare, segno di condivisione fraterna, tipica degli appartenenti all'Ordine templare.

La Bastita di Torino

In seguito a tali ritrovamenti, gli studi di fra Luca hanno dimostrato che, al posto della chiesa dei Cappuccini visibile oggi, vi era una struttura caratterizzata da una torre di avvistamento, denominata la Bastita del Monte, circondata da altre costruzioni necessarie alla loro permanenza.

Scopo della Bastita era quello di rendere possibile un dialogo tra le fortezze del Monte dei Cappuccini, Sassi, Cavoretto, Moncalieri e con la torre presente su Montosolo, nucleo originale da cui ha avuto origine Pino Torinese. Da tutte queste torri era possibile inviare segnali alla Bastita. Quindi da una

fortezza all'altra si aveva in continuazione uno scambio di informazioni riguardo ai traffici ed a possibili pericoli.

Nel Medioevo la Bastita corrispondeva a quello che sarà la futura cittadella della città di Torino. Pertanto, il panorama che un cittadino di quell'epoca poteva ammirare, guardando la collina dove oggi si vedono una chiesa e un gran numero di altre case, consisteva solo in una torre, circondata da vasti prati. Nella chiesa dei Cappuccini è presente un affresco venuto fuori in seguito allo spostamento di un quadro, che raffigura la Bastita in modo molto simile alla torre castellata di Termoli in Molise.

Il ritrovamento da parte di fra Luca del cucchiaino e dei resti della ciotola su cui era incisa la Croce patente, ha dimostrato la chiesa del Monte dei Cappuccini è edificata sul castello costruito dai Templari, probabilmente nel 1200.

La notizia più interessante è che la parte sotterranea della Bastita è situata al di sotto del pavimento dell'attuale chiesa, ma non ci si può entrare, perché la soprintendenza non dà il permesso. Si tratta di un documento importantissimo che porterebbe lo studio in un ambiente intatto, facendo un viaggio indietro nel tempo. Un documento di eccezionale importanza, giunto inton-

so fino a noi e che prima o poi dovrà essere esaminato e messo a disposizione della cittadinanza per l'enorme valore culturale che rappresenta.

La parabola dei Templari. È emerso così che i Templari sono stati al centro di una vicenda culturale di grande levatura.

Esperti propagatori del sapere, sono ancora oggi capaci di suscitare l'attenzione proprio in virtù del sostantivo di origine, che richiama il Tempio. Realtà in cui ognuno si può immergere, come nel liquido amniotico di origine, perché questo in effetti è il Tempio: un ritorno all'origine.

Quasi due secoli della vicenda templare tra il 1118 e la fine del 1314 si possono suddividere in tre tappe fondamentali, riassunte in modo magistrale da Pier Giorgio Isella.

All'inizio fu affidata a loro la difesa dei luoghi santi, insieme alla mansione di garantire il legittimo pellegrinaggio di fede dei credenti. Ciò è il motivo principale da cui ebbe origine il loro coinvolgimento nelle operazioni militari, che li portò in breve tempo a diventare combattenti abili. Secondo: questo coinvolgimento militare ha portato i Templari a radicarsi in maniera organica in quei territori. Infatti, era necessario occuparsi del mantenimento delle fortezze e delle guarnigioni. Così, divennero abili nelle coltivazioni agrarie ed esperti di manovre in campo economico. Terzo: l'imponente evoluzione finanziaria fu causa principale del loro sviluppo, ma purtroppo anche della loro rovina. Le ricchezze accumulate suscitarono l'invidia del Re di Francia e dei vescovi, che iniziarono a mal vedere l'Ordine. Il processo farsa da parte di Filippo il Bello sancì la loro distruzione, tra terribili stragi, roghi e torture. Al papa Clemente V, ostaggio del Re, non rimase altro che sopprimere l'Ordine per salvare la vita ai Templari superstiti.

Si conclude così lo studio di fra Luca a proposito dell'Ordine dei Templari le cui meraviglie da scoprire, nell'ambito del nostro territorio, sono ancora assai numerose.

Red

Nelle foto: Silvia Gullino con fra Luca Isella, scomparso lo scorso 1° maggio; sopra il titolo, il famoso cucchiaino rinvenuto sul Monte dei Cappuccini

LA FOTO DELLA SETTIMANA DI TINO GERBALDO



Il Roero si tinge di rosso

Un mare rosso, quasi sanguineo. Non c'è di mezzo nessun set cinematografico di Tarantino. Solo fiori, fiori e ancora fiori. Nello specifico migliaia di papaveri svolazzanti che, con i loro petali delicati, ondeggiando al vento nelle campagne del Roero. Ecco, proprio lì, sembra di trovarsi dentro un quadro di Monet. Pura poesia.

Cantata dai musicisti e dai poeti, raffigurata da pittori e disegnatori, la bellezza selvatica del papavero è qualcosa che colpisce sempre. Vedere per credere lo scatto di Tino Gerbaldo, che ci restituisce lo spettacolo incredibile messo in scena dalla natura tra i mesi di maggio e giugno.

Perché questa pianta erbacea, che cresce spontaneamente nei campi e sui bordi di strade e ferrovie, è simbolo del sonno e dell'oblio, ma anche della passione profonda, evocata da quel rosso fiammeggiante.

«Attraverso i papaveri danzanti, alla mia anima arrivava una brezza che con tocco soave la cullava», scriveva il poeta John Keats. E quando il grano sarà maturo, con la sua spiga dorata, la magia sarà doppia.

Silvia Gullino

Guido Araldo

Dioniso è il dio dimenticato! Una tradizione beccera l'ha ridotto a Bacco, quando baccus era uno dei suoi tanti attribuiti e neppure il più importante: una delle sue molteplici manifestazioni, poiché dio del vino, della coltura della vite presso i Greci, e dell'ebbrezza che dal vino deriva: la droga dell'antichità.

L'uomo mediocre ha sempre avuto necessità di droghe per affrontare il quotidiano anzi, per estraniarsi dalla vita quotidiana.

Dioniso, non a caso, era il dio sgradito sull'Olimpo, e si aggirava tra gli umani sul suo carro trainato da tigri feroci, in un corteo interminabile di donne in calore, le Baccanti, e ninfe isteriche, le Menadi; antesignane di tutte le masche, tanto belle quanto invase.

Dioniso aveva per compagna Arianna: la coscienza che Teseo aveva abbandonato sull'isola di Nasso dopo aver ucciso la bestialità umana in un labirinto.

Arianna, cretese, costituisce l'allegoria perfetta della fine storica del matriarcalismo minoico e dell'avvento del patriarcalismo miceneo; matriarcalismo recuperato da Dioniso tramite le Baccanti e la Menadi. Mai dissoltosi nella civiltà occidentale, a differenza dell'Islamismo.

DIONISO E' TUTTO

Dioniso, in realtà, è tutto! La forza arcana che induce il germoglio a germogliare, la gemma a sbocciare e anche l'intima assenza maschile che tende a inturgidirsi.

La linfa vitale che scorre sotterranea in Mater Tellus, dea Natura, e che rigenera il mondo a ogni primavera rinnovando la natura e l'umanità di generazione in generazione.

Ecco svelato l'arcano del pianeta Terra!

Dioniso è l'inconscio di Jung che si contrappone all'Io di Freud, ma non allude soltanto alla contrapposizione tra istinto e razionalità, bensì costituisce la loro sintesi e il loro equilibrio.

È il simbolo della divinità arcaica presente nell'irrazionale umano: la nostra essenza più profonda, primitiva e divina al tempo stesso, dove tutto si compenetra e ribolle.

È la rappresentazione più pura e genuina dell'essere umano immerso totalmente nel mondo e nel suo divenire, che dopo Copernico non è più al centro del mondo, e dopo Darwin non è neppure più figlio di Dio, fatto a sua immagine e somiglianza; poiché discende dalle scimmie.

Ma Dioniso è molto di più: è il segreto custodito dagli antichi riti orfici: la goccia apollinea in un cervello che è lo stesso dello scarafaggio, del coccodrillo, della vipera, del toro; come ha dimostrato dalla scienza contemporanea.

Da questa goccia apollinea trasce origine il concetto di anima.

IL DIO BAMBINO

Nella Teogonia di Esiodo, il libro più antico della nostra civiltà, antecedente all'Iliade di Omero, Dioniso è uno dei tanti peccatucci pornografici di Zeus, che per la gestazione lo nasconde addirittura in una sua coscia, allo scopo d'occultarlo a Giunone: moglie gelosa e abbondantemente cornificata.

È il dio bambino che nessuno vuole alla mensa degli Dei sull'Olimpo, perché troppo vivace, dispettoso, selvaggio e birichino.

Quando deflagra la ribellione dei Titani, alimentata da Gea Grande Madre (estrema reazione del matriarcalismo di fronte al trionfo del patriarcalismo)



IL MONELLO RIFIUTATO DALLA MENSA DEGLI DEI

Dioniso: un dio dimenticato

tutti gli Dei scappano vigliacchi per nascondersi dove possono, inseguiti dal terribile Tifone; ma Dioniso bambino si attarda. Dove si nascose Afrodite, dea della bellezza, con il figlio Eros, dio dell'amore tra le braccia? Nei canneti dell'Eufrate, in prossimità della foce, dove un tempo vivevano i Sumeri, il cuore della nostra civiltà oggi ridotto a luogo tristissimo. Afrodite con il suo bambino in braccio esattamente come l'egiziana Iside con il figlio Hors, Cibele con il nipotino Attis, la Madonna con Gesù Bambino. Cibele era nera, poiché nero era il suo cono meteorolitico, come la pietra della Mecca, e anche Iside era nera come la fertillissima terra dell'Egitto, e tuttora molte sono le Madonne nere. L'inconscio collettivo di Gustav Jung non è una fantasia!

TRADITO DALLA BELLEZZA

Laggiù, nei canneti alla foce dell'Eufrate, Afrodite con Horus tra le braccia stava per essere raggiunta dal terrificante Tifone dall'olfatto sensibilissimo: fu salvata da due pesci, forse una coppia di delfini, inviate provvidenzialmente da mamma Gea. Gli stessi pesci che, assurti a costellazione in cielo, chiudono la stagione invernale e preannunciano il ritorno sulla terra di Persefone, la primavera, simbolo di ciclicità cosmica.

Dioniso si distrae nella più sconvolgente guerra di tutti i tempi. Per quale motivo? Nel fuggi fuggi generale Giunone gli donò uno specchietto in cui ammirarsi vanitoso e un sonaglio per trastullarsi, nella speranza che i Titani lo raggiungessero e se lo divorassero; e così accadde. Come detestava la sua sgradita presenza, frutto di un tradimento del marito, montone fedifrago. Ma proprio l'aggressione a Dioniso, pappato in un sol boccone, scatenò le terrificanti urla di



Lorenzo Lotto, le due vie

Pan, che sembravano scuotere lo stesso cielo. Il mito è sottile: a vincere i terrificanti Titani non furono tanto le saette di Zeus, quanto le urla ancor più terrificanti di Pan: il dio al quale s'ispireranno i preti del Medioevo per raffigurare Satana, più caprino che umano.

UNA PENELOPE ADULTERA

Un dio nato dell'amore adulterino di Penelope, moglie di Ulisse, quella casta della tela, con il dio Hermes, dopo che era stata ripudiata da Ulisse torna alla pietrosa Itaca poiché

pitante dalle mani di sua sorella Atena, lo reinserì nel nuovo corpo del dio.

Ecco la rappresentazione più antica dell'essere umano: fatto con le perife ceneri dei Titani con all'interno un cuore divino: goccia apollinea che tende a spegnersi se non costantemente ravvivata, come Lucignolo (la luce che si spegne) che diventa ciuco nella favola di Pinocchio. C'è qualche differenza con il primo uomo della Genesi, forgiato nel Paese dei Balocchi, qual è il mondo contemporaneo.

La più antica raffigurazione dell'anima in un corpo abietto, alla quale attinsero Platone e il cristianesimo.

ANIMA MUNDI

Il cuore di Dioniso partecipa dell'anima mundi: l'alito divino, il pneuma, che nella Grecia antica nessuno si sognò di chiamare dio. Non per ignoranza, ma per saggezza! Dioniso è il dio bambino, eterno adolescente: un dio affascinante e contraddittorio, indecifrabile, gnostico, istintivo, misterico, ludico, irrazionale. È il daimon nell'accezione greca: lo spirito guida che occorre identificarlo per vivere sereni, altrimenti si precipita nella depressione: salvifico, benevolo, dolcissimo come il miele.

Il dio che offre il vino al termine del cammino eleusino, mentre Demetra offre il pane. Ma è anche il dio dell'irrazionalità: dell'ebbrezza che induce alla perdita della ragione, che libera da ogni senso etico e si ci induce all'abbandono trionfo dei sensi. Quale contraddizione, che in realtà racchiude il massimo segreto: le due vie, che sta a noi scegliere, indicate da Lorenzo Lotto in un suo famoso dipinto rinascimentale.

A destra la via tenebrosa, a sinistra quella luminosa: Lo stesso albero attesta il bivio: secco, ma con un ramo rigoglioso. A destra la lussuria e l'irrazionalità di Pan abbandonato alla se-

duzione dei sensi, principalmente lussuria e avidità, all'imbocco della selva oscura di Dante. A sinistra l'ardua via in salita verso il monte dalla virtù e canoscenza di Dante, che ci allontana dalla bestialità. Il mare sullo sfondo, dove a destra il veliero affonda.

La massoneria è ancora molto in là, di secoli, dal suo presentarsi nella storia, ma il putto impugna il compasso e ha di fronte a sé la squadra e altri strumenti dell'arte muratoria come il regolo. Inclusi i libri chiusi che occorre saper aprire e lo specchietto di Dioniso; il flauto di Orfeo e lo spartito musicale. Dioniso è un dio complesso, non lineare: anche vendicativo, come tutti i bambini, attorniato da donne invase: le Baccanti.

Un dio che ama assumere sembianze femminili poiché, insegna Tiresia, il vero piacere sessuale è tutto femminile.

Non a caso le donne erano basilari nella ritualità dionisiaca, tanto deprecata dal cristianesimo misogino.

Loro guidano le danze sfrenate, accedono nell'estasi carnale, gestiscono le iniziazioni: disposte a qualsiasi eccesso; ma sanno anche diventare drasticamente caste. Femminili le tre virtù rigorosamente fimminili: la Fortitudo, che soltanto gli sciocchi identificano in Ercole, la Conoscenza e la Bellezza. Che la Forza ci renda saldi, che la Conoscenza ci illumini, che la Bellezza s'irradi nel mondo e si compia.

Nella folla muliebri che attornia Dioniso ci sono le Menadi assassine di Orfeo; dalle pulsioni sessuali incontenibili, invase, adoratrici del membro maschile che si erge turgido: simbolo di forza tellurica che rinnova il mondo, inclusa l'umanità.

IL LIBERATORE DELLE DONNE

Non a caso Dioniso era noto non soltanto come omestès: il mangiacrudo, colui che si ciba di carne cruda, ma soprattutto come orthòs «il dritto», dal membro duro, violaceo, turgido, pronto a eruttare; che inebria stordisce eccita le donne. Dioniso è il vero liberatore delle donne!

È lui le affranca dal patriarcato, che le induce ad abbandonare la spola e il telaio per sperimentare il piacere in ogni suo aspetto, tornando alla natura. Le esorta a correre selvagge e nude: a diventare masche benevoli.

In Dioniso è insita una follia irrazionale che è la genesi del teatro greco.

Così Dante:

“Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io fossimo presi per incantamento e messi in un vasel, ch'ad ogni vento per mare andasse al voler vostro e mio; sì che fortuna od altro tempo rio non ci potesse dare impedimento, anzi, vivendo sempre in un talento, di stare insieme crescesse l' disio. E monna Vanna e monna Lagia poi con quella ch'è sul numer de le trenta con noi ponesse il buono incantatore: e quivi ragionar sempre d'amore, e ciascuna di lor fosse contenta, sì come i' credo che saremmo noi!

Così “il sabato del villaggio” di Leopardi!

E tanti altri, come Dino Campana nei “Canti orfici” e Cesare Pavese nei “Dialoghi con Leucò” causa della sua morte, poiché incompresi.

Dioniso aveva persino una sua tomba: un dio!

Dove? Nell'ombelico della Grecia: il santuario di Delfi, dove alloggiava la Pizia. A questo punto vale la pena ricordare che, secondo Sigmund Freud, l'io e il super-io, il cuore apollineo e le ceneri dei Titani entrano in conflitto ad ogni nostro risveglio.

Annunci Economici

La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN)
cerca n°1 persona
da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli.
Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.
Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail info@rimorchirandazzo.com oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo 0172 691374

Bongioanni macchine spa
con sede a Fossano in via Macallé 36/44,
azienda metalmeccanica

RICERCA

un addetto al montaggio macchine e un fresatore.

Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede **0172-650511**

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE
ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME
SPECIALIZZATO

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail
amministrazione@viellestudio.it

Ricerca Personale

La Ditta **Randazzo Rimorchi** di Fossano (CN) cerca **n°1 persona da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli.**

Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo **0172 691374.**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

È una ragazza particolarmente bella, ma quello che incanta è il suo sorriso, e i suoi occhioni azzurri, 30enne, programmatrice informatica, le piace leggere, ascoltare buona musica, vive sola, ama il trekking. Si ritiene fortunata perché la vita le ha dato molto, tanti amici, e tanto affetto dalla famiglia, non ha ancora incontrato, però, l'uomo giusto, quello di cui innamorarsi davvero e creare una famiglia sua. 339 1262291

Appassionata di mountain bike, 38enne, fisico snello, capelli lunghi neri, due bellissimi occhi verdi, commessa in un negozio di fiori, piemontese, ha un grande sogno nel cassetto, trovare un uomo sincero, con cui sposarsi, o convivere, ed essere felice, che bello sarebbe se quest'anno, dopo tutto il brutto periodo di solitudine, si realizzasse il suo desiderio!! 340 3848047

Bella donna, italiana, bionda, attraente, profondi occhi neri, molto femminile nell'abbigliamento, sempre gonnata e tacchi, poco trucco, 44enne, apicoltrice, nel tempo le piace andare in montagna, va in bicicletta, vive sola, senza figli, vorrebbe incontrare un uomo tranquillo, non importa l'età, con cui stare semplicemente bene. Tutti hanno diritto a coccole e affetto e lei lo merita davvero! 371 3815390

È sempre allegra, positiva, di quelle donne che si alzano al mattino con il sorriso, bella bruna, fisico snello, grandi occhi blu, 51enne, medico dentista, ama coltivare fiori, camminare nella natura, ha una figlia, ormai grande, che si è trasferita all'estero, vorrebbe incontrare un brav'uomo, non importa se anche più grande, ma semplice e soprattutto che le voglia bene, e con cui condividere la sua vita. 349 5601018

Splendida 59enne, piemontese, castana, occhi celesti, viso

che ispira fiducia e tranquillità, ha modi gentili, educati, cucina benissimo, ama preparare il pane e la pasta fatta in casa, vorrebbe accanto a sé un uomo affidabile, onesto, anche più maturo, ha casa propria ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi, perché è vedova, e vive da sola, e la solitudine non le piace proprio. 346 4782069

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentina, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambosessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

che ispira fiducia e tranquillità, ha modi gentili, educati, cucina benissimo, ama preparare il pane e la pasta fatta in casa, vorrebbe accanto a sé un uomo affidabile, onesto, anche più maturo, ha casa propria ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi, perché è vedova, e vive da sola, e la solitudine non le piace proprio. 346 4782069

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentina, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservice.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI: 340 0613999

Borghetto Santo Spirito,
vendesì alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi.
Prezzi modici.
Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE
per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

gna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsò spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesì doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesì boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Luciano Bona
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Massimo Giaccardo
Federico Medana

Impaginazione e composizione

Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

CALCIO

Azzurra, stavolta troppi regali

SERVIZIO A PAG. 39

DAMA

Circolo Fossano, che successi!

SERVIZIO A PAG. 38

ATLETICA

CICLISMO



Matteo Sobrero vince al Giro

SERVIZIO A PAG. 37

la **PIAZZA** **SPORT**

MEETING DI PRIMAVERA A Mondovì un grande ritorno

Ritorna, nella giornata di giovedì 2 giugno 2022, il grande classico della primavera monregalese: la pista ‘Bonino Fantoni’ della Città di Mondovì si prepara ad accogliere il XXII Meeting di Primavera, manifestazione nazionale di atletica leggera. Organizzato dall’ASD Atletica Mondovì – Acqua S. Bernardo, l’evento ormai da anni vede la partecipazione di atleti di elevata caratura, notevole affluenza di pubblico e risultati prestigiosi, tanto da essere annoverato fra i migliori meeting di tutta Italia. Un riconoscimento che ha ripagato degli sforzi profusi dalla società organizzatrice, impegnata anche quest’anno a mantenere alto il livello delle competizioni e del programma di gare. A partire dall’anno Olimpico 2008 si era scelto di spostare la data del “Meeting di Primavera” dal classico 1° di maggio al mese di giugno, sostituendo le tradizionali gare spurie che avevano ca-



atterizzato tutte le precedenti edizioni, con distanze Olimpiche. Tali innovazioni non hanno fatto altro che elevare la manifestazione monregalese ad una delle manifestazioni di atletica leggera più importanti di tutto il Piemonte, seconda solo al

Meeting Internazionale IAAF “Primo Nebiolo” a Torino, negli anni in cui questo veniva svolto. Le gare pomeridiane vedranno gli atleti misurarsi sulle distanze dei 100 metri piani, 400 piani e ad ostacoli, 800 e 3000 metri, staffetta 4x100, salto in lungo

e lancio del disco, da sempre una delle più spettacolari e dall’alto contenuto tecnico che la pedana monregalese sa regalare. Inoltre il programma tecnico prevede un pre-meeting al mattino riservato ai giovanili, con l’assegnazione dei titoli provincia-

li nei 60 ostacoli, 600, marcia, getto del peso, salto in lungo, staffetta 4x100 per la categoria ragazzi/e, e per i cadetti 80, salto in alto, salto con asta, 1.000, lancio del martello. Si celebrerà così il ventiduesimo anno di vita di un evento che negli anni è cresciuto e si è migliorato, divenendo ormai un appuntamento pressoché imperdibile per le società e gli atleti, vuoi per la cura con cui è organizzato, vuoi per la bellezza del contesto e per l’elevato livello tecnico. La macchina organizzativa è già al lavoro da mesi per portare a Mondovì alcuni dei migliori talenti nazionali. Sicura la partecipazione di José Reynaldo Bencosme de Leon, per tutti “Bencò”, finanziere cuneese di origini dominicane, protagonista al Meeting Internazionale di Savona di una prestazione nei 400hs di 49.29, che gli è valsa il pass per i Campionati Europei di Monaco (15-21 agosto). Saranno in pista

anche la velocista delle Fiamme Azzurre Chiara Melon, campionessa italiana nei 100 e 200 con due presenze in Nazionale e il giovane portacolori dell’Atletica Mondovì Nicolò Gallo, lo scorso anno campione italiano nella 10 km su strada. Altri big verranno annunciati dagli organizzatori a ridosso dell’evento, attirati dal blasone della manifestazione e dalla rinomata pista ‘del Beila’. Il miglior risultato tecnico ottenuto nelle gare dei 100 metri porterà all’assegnazione del trofeo in onore di “Milvio Fantoni”, mentre il miglior risultato tecnico nei 400 ostacoli sarà premiato con trofeo dedicato a “Salvatore Bonino”. Enrico Priale, segretario Atletica Mondovì – Acqua S. Bernardo: «Sono ore frenetiche sia per l’organizzazione del campo gara, sia per quello che riguarda gli aspetti tecnici, con molti atleti interessanti che stanno confermando la loro partecipazione. Vogliamo sia tutto pronto

per una, speriamo, indimenticabile giornata di sport e per onorare al meglio la memoria di Milvio Fantoni, il padre di questo Meeting che proprio 5 anni fa il 2 giugno ci lasciava». Ezio Raviola, presidente Fondazione CRC: «Praticare sport è un’opportunità unica per assumere stili di vita sani e stimolare la partecipazione attiva alla vita sociale. Per questo, la Fondazione CRC ha inserito la promozione dello sport tra i suoi principali ambiti d’intervento» dichiara Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC. “Il Meeting di primavera è un appuntamento oggi rilevante nel panorama sportivo nazionale e che da sempre riserva particolare attenzione alle giovani generazioni: un grazie dunque agli organizzatori, per la passione e l’impegno garantiti anche in anni particolarmente complessi, e un grande in bocca al lupo a tutti gli atleti partecipanti».

CICLISMO SU STRADA

Leo Viglione fa poker su Madonna degli Alpini

La sera di mercoledì 25 maggio, la pioggia ed il maltempo non hanno impedito lo svolgersi della quinta prova del Campionato Provinciale della Montagna, la Cicloscalata Cervasca-Madonna degli Alpini, organizzata grazie al sempre attivo impegno dell’Asd Cervaschese 98 della Famiglia Massa, in collaborazione con il Centro Coordinamento Ciclismo Cuneo. A presentarsi tra gli impavidi concorrenti in gara è stato il monregalese Leonardo Viglione (Sanetti Sport), già vincitore quest’anno ad Aranzon e reduce dal successo della scorsa settimana a Monastero Vasco, che ha rispettato i favori del pronostico andando a trionfare per distacco. Viglione ha sconfitto i timori per l’asfalto bagnato a seguito dell’infortunio, affrontando subito in testa la breve, ma

tecnica e dura ascesa ed imponendo il suo ritmo elevato senza lasciare spazio agli avversari che si sono subito selezionati e staccati già nella frazione di San Michele. A resistere è stato solo Carlo Arnaudo, ma anche il portacolori del locale Team Vignolo, dopo la sequenza centrale di ripidissimi tornanti, ha dovuto cedere il passo al monregalese che, rilanciando ancora la sua andatura, si è involato così nel cinquecento metri conclusivi andando a firmare sorridente un bel poker di successi. Infatti, la vittoria ottenuta da Viglione a Madonna degli Alpini, è stata la sua quarta assoluta stagionale e la quarta su questo arrivo, a dimostrazione di una costanza negli anni più forte anche del brutto infortunio, da cui ne è anzi uscito ancora più prestante, confermandosi l’indiscusso dominatore delle ciclosca-

late cuneesi, in attesa di ritornare il prossimo anno anche nelle mediofondi nazionali. Per la cronaca, oltre al podio assoluto composto dai Senior Viglione, Arnaudo ed Alladio nell’ordine, gli altri vincitori di categoria sono risultati Cristiano Fantini nei Veterani, Giampaolo Magnetto nei Gentleman, Michele Aimo tra gli Junior, Giuseppe Dell’Atti nei Supergentleman A, Roberto Appendino nei Supergentleman B e Maria Grazia Rittano prima tra le Donne. Il prossimo appuntamento del Campionato Provinciale della Montagna è fissato per giovedì 23 giugno a S. Giacomo d’Entracque e giovedì 30 giugno sarà di nuovo Cervasca ad ospitare la settima prova sempre sul traguardo di Madonna degli Alpini, ma questa volta transitando da Vignolo





Viaggio Verso il Grande Nord!
I fiordi Norvegesi , Le isole Lofoten e il sole di mezzanotte a Capo Nord



Prezzo per persona in camera doppia: 3.250 €

CAMBIA IL TUO MODO DI PENSARE AL VIAGGIO IN PULLMAN:

Scegli il tuo viaggio verso Nord:

- Da Oslo a Capo Nord - Volo + pullman
Prezzo per persona in camera doppia: **3.200 €**
- I fiordi del sud da Oslo a Trondheim – volo + pullman. Prezzo in camera doppia: **1.550 €**



Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098**

Cellulare: **Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837**

CICLISMO - GIRO D'ITALIA

SOBRERO!

Il ragazzo di Langa si prende l'ultima tappa del Giro

La festa più grande è per Jai Hindley (team BORA-Hansgrohe), ma a vincere l'ultima tappa del Giro d'Italia 2022 è Matteo Sobrero. Con il tempo di 22' 24" il campione italiano a cronometro, portacolori della Team BikeExchange - Jayco, ha dominato la crono-frazione di domenica 29 maggio imponendosi sui 17,4 km del circuito delle Colline Veronesi TISSOT ITT con 23" di vantaggio su Thymen Arensman (Team DSM) e 40" su Mathieu Van Der Poel (Alpecin-Fenix). È la 5ª vittoria di tappa italiana in questa edizione. Queste le dichiarazioni del corridore di Montelupo Albese: «È una



sensazione fantastica. Sono felicissimo, come squadra abbiamo vinto entrambe le cronometro di questo Giro, anche grazie al grande la-

voro che abbiamo fatto con i tecnici e con i nostri partner. Incredibile conquistare la crono di chiusura della Corsa Rosa succedendo a Filippo Ganna. Penso che oggi sia orgoglioso di me, siamo grandi amici». Si chiude l'edizione numero 105 del Giro d'Italia, partito da Budapest in Ungheria e arrivato a Verona, con 21 tappe e 3445 km, con il Piemonte protagonista in ben tre frazioni: Sanremo-Cuneo, Santena-Torino e Rivarolo Canavese-Cogne. Appuntamento al prossimo anno con partenza ormai certa da Pescara in Abruzzo.

Silvia Gullino



ATLETICA

Campionati Cadetti: Mondovì è sesta



I Cadetti dell'Atl. Mondovì al gran completo

Sabato 28 e domenica 29 maggio si è disputato all' "Azzurri d'Italia" di Alessandria il campionato piemontese di Società cadetti e cadette. Dopo il quarto posto tra i maschi del 2021, l'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo schierava la squadra al completo anche tra le donne per puntare alla classifica finale di entrambe le categorie. 14 punteggi tra i maschi e sesto posto finale (359 punti), 12 punteggi tra le femmine con il sedicesimo tra le donne. Un pizzico di rammarico per l'infortunio occorso a Luciano Cillario proprio venerdì, che ha privato la compagine maschile delle sue prestazioni, soprattutto nell'asta e nell'alto dove avrebbe recitato un ruolo da protagonista. La classifica sancisce la vittoria della Safatletica (402) davanti Cus Torino (380) e Sisport (371), con Novara (369) e Rivoli (362) distanti una manciata di punti. "Siamo molto soddisfatti - commenta Fabio Boselli presidente dell'Atletica Mondovì - per il risultato complessivo e per i ragazzi che hanno vissuto

un'emozione da "squadra" con il risultato del singolo a disposizione dei compagni. Ringrazio tutti i tecnici giovanili che quotidianamente si impegnano a Mondovì e nei poli decentrati di Carrù e Ceva: siamo sempre più convinti della bontà del nostro progetto e nel futuro lavoreremo e investiremo sulla delocalizzazione: in primis per dare una alternativa in più ai ragazzi di fare della sana attività sportiva e poi per riuscire a costruire squadre forti in grado di competere con realtà più strutturate: il piazzamento odierno ce lo conferma". Oltre al bel risultato di squadra, vanno sottolineate anche le prestazioni individuali che hanno portato in una delle occasioni più importanti della stagione per la categoria, l'ottenimento di record personali e di prestigiosi podi. Fra tutti si è messo in evidenza Matteo Scarrone nel giavellotto dove, con 44,68 metri, polverizza il vecchio p.b., si aggiudica la gara e soprattutto centra il minimo di partecipazione come individualista nei campionati italiani cadetti di

ottobre, e nel lancio del disco grazie alla spallata misurata a 24,06 metri che gli dà la terza piazza. Bene anche Federico Palladino sui 100 hs, secondo per 4 centesimi in 15"06, al rientro alle gare dopo uno stop causa pubalgia. Ottimi piazzamenti nella velocità con Valerio Cerri sceso a 9"84 sugli 80 metri e a 45"64 sui 300 hs, di Matteo Blangero che corre 2'57"40 sui 1000 metri e 6'38"35 la distanza doppia, e della coppia Prette - Boetti appaiati sulle siepi (4'00"68, 4'01"95). Bene anche Anna Mamiedi sugli 80 hs dove conquista un 7° posto (14"27) e nell'alto 8° con 1,40 mt, così come Greta Cuvato nel martello scaglia la palla con maniglia a 21,79 mt, misura che le vale la settima piazza. Positivo esordio alle competizioni per Tommaso Bosio subito autore di un bel lancio, sempre nel martello, a 20,55 mt. Da segnalare la lotta ai centesimi con arrivo al foto finish per Giulio Toppino e Davide Iandoli sui 5 km di marcia: 35'45"46 contro 35'45"79 per i due compagni di allenamento, crono che vale loro rispettiva-

mente il 4° e 5° posto. La classifica a squadra assegnava punteggi in base ai piazzamenti nelle singole gare pertanto sono stati fondamentali i punteggi ottenuti dagli altri monregalesi impegnati. Cadette: 80 mt Marianna Bausone 11"68 Matilda Rovere 11"69, 300 mt Marianna Bausone 47"74 Marcella Forni 1'01"09, 1000 mt Alice Preve 3'28"29, 2000 mt Alice Preve 7'48"12, 1000 mt Leonardo Bongiovanni 3'22"26, 2000 metri, Lungo Anna Nasi 3,27 mt Giorgia Aimar 3,03 mt, triplo Giorgia Aimar 7,58 mt, Peso Greta Cuvato 6,92 mt, Disco Vittoria Demateis 14,48 mt, Giavellotto Vittoria Demateis 11,05 mt. Cadetti: 80 metri Gabriele Beccaria 10"43, 300 metri Gabriele Beccaria 42"31, Giorgio Bertona 44"54, 300 hs Cesare Letto 52"13, Alto Gabriele Botto 1.40 mt, lungo Federico Palladino 5,19 mt, triplo Daniele Della Piana 9,03 mt Cesare Letto 8,93 mt, Peso Leonardo Raineri 8,05 mt, Tommaso Boasso 6,99 mt, 4x100 (Bertone Palladino Cerri Beccaria) 49"07 Prette Dallapiana Trosso Boetti 52"84.

BASKET PROMOZIONE

Acaja: il finale di stagione è amaro

ACAJA
POLISPORTIVA PASTA
(19-15; 28-27; 46-48)

56
67

ACAJA FOSSANO: Castellano, Stellino 9, Brizio, Mondino, Ascheri 21, Rulfi, Tomatis 6, Cerruti 5, Cortese 5, Paval 2, Gastaldi 7, Costamagna 1. All: Carchia

Termina amaramente la stagione della Promozione acajotta targata Boggione Ricambi, Top Serramenti S.r.l., Autoriparazioni Gastaldi, Osteria I 3 Taulin e VendoCasa Fossano. Gli acajotti cadono tra le mura amiche in Gara 3 di semifinale, consentendo così a Pasta di raggiungere la finale. In un palazzetto dello sport nuovamente gremito di pubblico, l'Acaja subisce immediatamente una doccia ghiacciata. Mondino prova a forzare nel riscaldamento, ma è costretto ad alzare bandiera bianca e non sarà così della partita. Fossano perde il proprio miglior giocatore, ma è in grado di giocare una gara di grandissima intensità. La sfida è equilibratissima, con l'Acaja che trova un Ascheri in serata di grazia (saranno 21 per lui al termine della gara, sua miglior prestazione assoluta in maglia acajotta). E, però, l'energia di Cerruti a consentire ai padroni di casa di restare in partita. In una serie di sorpassi e contro-

sorpassi all'intervallo Fossano è avanti 28-27. Carchia prova a sparigliare le carte difensive ad inizio secondo tempo con la zona 2-3. Pasta è brava a punire a centro area le amnesie fossanesi. Ascheri è però ancora chirurgico da fuori e, grazie ad un paio di incursioni di Stellino, Fossano resta incollata sul 46-48. Il quarto periodo è però un lento e inesorabile eclissamento acajotto. Pasta piazza subito l'allungo del +6. L'Acaja non riesce più a trovare la via del canestro e, con lo scorrere del cronometro, comincia a perdere fiducia. Il pubblico fossanese prova a scuotere i suoi incitando fino al quarantesimo, ma all'Acaja mancano le forze per la rimonta. Pasta allunga fino al +11 finale e vola a giocarsi l'accesso alla serie D. Resta il rammarico per una partita che non è finita nei migliori dei modi, ma non resta che fare un enorme plauso alla squadra fossanese e a coach Carchia. Una stagione chiusa purtroppo in anticipo, ma che ha visto Fossano sempre ai vertici, l'esordio di molti giocatori del vivaio acajotto e un ritrovato entusiasmo da parte del pubblico fossanese. Le oltre 800 persone che tra gara 1 e gara 3 hanno invaso il palazzetto sono un bellissimo auspicio per il futuro. Ora pausa per tirare il fiato, ma la corsa riprenderà a settembre.



Giuseppe Ascheri

CIRCOLO DAMA PROTAGONISTA AL CAMPIONATO REGIONALE DI DAMA ITALIANA

Grande soddisfazione per il Circolo Dama Fossano che domenica è stato assoluto protagonista del Campionato regionale 2022 di Dama italiana che si è disputato ad Invorio, in provincia di Novara, ben organizzato dal CD Novarese, coordinato dal presidente Claudio Pasciutti, in collaborazione con la FederDama Piemonte, guidata dal delegato regionale Davide Pagliano di Fossano. Infatti, il club fossanese, che riunisce tutti i damisti agonisti della Granda ed altri del Torinese e dell'Astigiano, pur partecipando con una compagine ridotta a soli 4 giocatori rispetto alle edizioni passate, specie quelle pre-pandemia, è riuscita a portare a casa la vittoria nel I Gruppo di Merito ed il 2° posto nel II Gruppo di Merito.

Da considerare, infatti, che questo torneo è stata la prima gara ufficiale di Dama dell'anno in Piemonte e una delle pochissime (soltanto 4) organizzata negli ultimi due anni, dopo lo scoppio della pandemia, a causa delle tante restrizioni imposte anche agli eventi sportivi da inizio marzo 2020 sino a poche settimane fa con la fine dello stato di emergenza.

In particolare, questa gara ha segnato il ritorno delle competizioni agonistiche ufficiali a livello regionale dopo circa 8 mesi di stop. Questo ha fatto sì che la partecipazione dei giocatori sia stata ancora limitata, specie da parte dei più anziani, ma anche dei giovanissimi, che si muovono ancora con una certa comprensibile prudenza.

I partecipanti provenivano dalla Granda, dal Torinese, da Asti, da Casale, dal Verbano-Cusio-Ossola, dal Novarese ed anche dalla vicina provincia di Varese, dove non esistono circoli Dama e gli appassionati sono quasi tutti affiliati al CD Novarese, a cui è tesserata gran parte dei partecipanti a questo Regionale 2022.

I giocatori, diretti dall'arbitro Claudio Tabor di Torino, sono stati suddivisi in due Gruppi di Me-



FOSSANO AL TOP

Vittoria del Gran maestro Milanese

rito.

I Gruppo di Merito

Nel I Gruppo di Merito, quello degli Assoluti, si sono confrontati i giocatori di categoria Grandi Maestri, Maestri e Candidati Maestri, quelli con il punteggio Elo più elevato.

La gara ha confermato il pronostico della vigilia con il successo del favorito, il Grande Maestro Loris Milanese di Chieri, da anni il miglior giocatore della nostra regione, tesserato per il Circolo Dama Fossano di cui è di gran lunga il damista più prestigioso.

Loris Milanese ha trionfato con 9 punti sui 10 a disposizione, conquistando 4 vittorie e 1 pari nelle 5 partite disputate e guidando la classifica sin dal primo turno.

A contendergli il titolo sino all'ultima partita il Maestro Claudio Pasciutti di Arona (CD Novarese) che è riuscito a pareggiare lo scontro diretto, ma avendo fatto un altro pareggio nei turni prece-

endenti ha dovuto accontentarsi del 2° posto, con 3 vittorie, 2 pari e nessuna sconfitta.

Al 3° Posto è salito sul podio con 6 punti il Candidato Maestro Francesco Militello di Casale Monferrato (CD Novarese), che in passato ha anche disputato alcuni Campionati Italiani a squadre <in prestito> con il CD Fossano.

Per Loris Milanese si tratta dell'ennesimo titolo di Campione Regionale Assoluto di Dama Italiana a cui si affianca un numero ancora maggiore di affermazioni come Campione Regionale Assoluto di Dama Internazionale, la specialità giocata sulla damiera da 100 caselle, in cui Milanese è tra i migliori in Italia, tanto da essere capitano della Nazionale Azzurra di Dama. Da sottolineare che tra gli Assoluti il Grande Maestro di Chieri era l'unico portacolori del CD Fossano, ma è riuscito ad imporsi con merito su tutti i rivali del CD Novarese, dimostrando ancora una volta la sua superiorità tecnica a livello

regionale, anche nella Dama Italiana, che pratica di meno. Infatti, dal 2018 ad oggi ha disputato solo altri 3 tornei di Dama Italiana, due Campionati Regionali ed il Torneo di Fossano 2018.

Il Gruppo di Merito

Maggior equilibrio e risultato incerto sino all'ultimo, invece, nel II Gruppo di Merito, quello che ha visto sfidarsi i damisti di categoria Nazionali, Regionali e Provinciali arrivati dalla Granda, da Asti, dal Novarese, dal Verbano e dal vicino Varesotto.

Anche in questo girone che assegnava il titolo di campione del II Livello, il CD Fossano è stato ottimo protagonista grazie ad uno dei suoi damisti più esperti Pino Cramarossa di Bra, giocatore di categoria Regionale, che è stato in lizza sino all'ultimo per il successo. Infatti, Cramarossa è partito davvero alla grande facendo bottino pieno nelle 3 partite disputate

in mattinata, grazie ai successi contro due avversari di categoria superiore come il Nazionale Roberto Prantoni ed il Nazionale Giampietro Piana (entrambi del CD Novarese) e alla vittoria nel <derby> sul compagno di club Federico Pace, anche lui di Bra e tesserato per il CD Fossano. Chiusa la prima parte del Campionato Regionale in testa alla classifica, Pino Cramarossa nel pomeriggio era costretto al pareggio dal forte provinciale Giorgio Spinoglio (CD Novarese), abile giocatore tornato all'agonismo dopo qualche anno di stop, che strappava al braidese un pari anche con un pezzo in meno (2 dame e 1 pedina per Cramarossa contro 2 Dame per l'avversario), obbligando il damista di Bra a sacrificare la pedina per evitare il blocco dei suoi pezzi e la sconfitta. Decisiva per il titolo di Campione Regionale di II livello era allora la quinta e ultima partita di Cramarossa contro l'espertissimo Nazionale Mario Cibir di Gallarate, ma

tesserato per il CD Novarese: al braidese, in vantaggio di 1 punto in classifica sarebbe bastato il pareggio, ma purtroppo commetteva un piccolo errore che lo metteva in condizioni di svantaggio e non riusciva a recuperare contro un Cibir abile a sfruttare la maggiore esperienza e la categoria superiore.

Così Mario Cibir vinceva la gara, ma Pino Cramarossa si consolava con un ottimo 2° posto, raggiunto con 7 punti sui 10 disponibili, conquistando per il CD Fossano l'altro podio della giornata. Al 3° posto saliva sul podio Roberto Prantoni, Nazionale di Omegna, sempre del CD Novarese, sempre con 7 punti, ma peggior quoziente rispetto a Cramarossa.

Comunque bel torneo, con 3 vittorie, 1 pari 1 sola sconfitta, e grande soddisfazione per Pino Cramarossa, che torna così a salire sul podio nel Campionato Regionale di Dama Italiana dopo il successo conquistato nel 2014 e poi il 2° posto del 2010 sempre nel II o nel

III Gruppo di Merito. Inoltre, il braidese è stato anche il migliore dei Regionali in gara e l'unico a salire sul podio.

Con questo risultato il damista braidese si conferma uno dei migliori giocatori del Piemonte e della Granda nella sua categoria e continua ad essere tra i giocatori della Provincia di Cuneo con i migliori risultati in carriera nel Campionato Regionale, una delle più importanti gare di Dama Italiana che si svolge in Piemonte.

Tra gli altri portacolori del CD Fossano in lizza domenica scorsa nel Campionato Regionale di Invorio da segnalare le prove di Federico Pace di Bra e di Angelo Piantadosi di Asti, entrambi di categoria Regionale.

Pace tornava alle gare agonistiche dopo una pausa di quasi 3 anni ed ha offerto una discreta prestazione, ma condizionata dalla lunga assenza dalle gare ufficiali, e chiudeva la sua prova al 6° posto con 3 punti, frutto di un pari e di una vittoria contro il compagno di circolo Angelo Piantadosi, e di 3 sconfitte, una contro Cramarossa e due contro damisti di categoria superiore. Invece, Angelo Piantadosi concludeva la gara all'8° posto con 2 punti a pari-merito con il 7° classificato, ma peggior quoziente.

A Loris Milanese e Pino Cramarossa, infine, vanno i complimenti da parte di Davide Pagliano, presidente del CD Fossano, che, a nome di tutto il club li ringrazia per aver ben difeso e rappresentato i colori del Circolo Dama fossanese, l'unico ufficiale attivo nelle Granda, conquistando per la squadra l'ennesimo podio nel Campionato Regionale e proseguendo così una buona tradizione recente (il Circolo è attivo solo dal 2008) e contribuendo ad inserire il club nel novero dei migliori circoli Dama del Piemonte, insieme a quelli delle province del centro-nord del Piemonte attivi da molti decenni.

Massimo Giaccardo



DAMA

In ricordo di Marino Viero

Tutta la manifestazione è stata dedicata al compianto Marino Viero, damista del CD Novarese che viveva proprio ad Invorio, e che per tanti anni aveva organizzato il Campionato Regionale Piemontese di Dama Italiana: per questo, dopo 5 anni (ultima volta era stata nel 2017) la famiglia Viero, il Comune di Invorio e il Circo Dama Novarese (che ha sede nella vicina Arona) hanno ripreso l'organizzazione dell'evento in suo ricordo. Infatti, uno dei momenti principali della giornata è stata, durante la pausa di metà gara, l'inaugurazione di una speciale postazione con una damiera e i posti per giocare, fatta costruire dal Comune di Invorio presso il parco pubblico della borgata di Invorio Superiore, dove Marino Viero viveva.

Alla cerimonia inaugurate sono intervenuti il sindaco di Invorio Flavio Pelizzoni, accompagnato dalla vedova di Marino Viero, dalla figlia e da altri familia-

ri. Insieme a loro a ricordare l'amico ed appassionato damista i giocatori e dirigenti del CD Novarese e tutti i damisti in gara, molti dei quali lo conoscevano personalmente. La famiglia Viero ed i rappresentanti del Comune di Invorio sono poi di nuovo intervenuti a fine giornata alle premiazioni dei migliori classificati dei due Gruppi di Merito, a cui sono state omaggiate delle targhe ricordo, intitolate a Marino Viero ed offerte dal Comune di Invorio.

Gli organizzatori del CD Novarese e la FederDama Piemonte porgono i loro più sinceri ringraziamenti alla famiglia Viero ed al Comune di Invorio per aver donato le targhe-premio, per l'intitolazione della speciale damiera allestita nei giardini pubblici del paese e per la disponibilità della sala comunale come sede del Campionato Regionale 2022.

m.g.

CALCIO PROMOZIONE

Azzurra, stavolta troppi regali

AZZURRA INFERNOTTO MARCATORI: Gallo 3' e 7' pt, Rivoira 2' st. AZZURRA: Rossi, Meineri, Rosso, Caldano, Marello, Bonelli, Roccia, Bravo, Fenoglio, Vallati, Blua. All. Burgato. INFERNOTTO: Grilli, Castagno, Carfagno, Sobrero, Kumbulla, Cadoni, Savino, Mensitieri, Rivoira, Gallo, Carignano. All. Ghio.

I riflettori sul campo di Morozzo si spengono a causa di un antipatico 3 a 0. Dopo il pareggio che consegna le chiavi salvezza della settimana scorsa, l'Azzurra avrebbe voluto festeggiare tra le mura amiche la fine di un campionato che l'ha resa protagonista di immense gioie e qualche dolore. Il primo campionato dal primo giorno giocato fino alla fine conferma quanto la corazzata morozze merita la categoria in questione. Domenica però l'Infernotto gioca senza scupoli, vuole vincere e così è stato; questi tre punti in chiave salvezza non sono stati "regalati", ma giocati con molte novità così da permettere a Burgato e soci di esaminare nuove giovani promesse che daranno il loro contributo il prossimo anno. All'andata, sul campo di

Bagnolo Piemonte finiva in parità a reti violate, e stavolta con un nettissimo 3 a zero gli ospiti conquistano la speranza della salvezza. Il primo tempo l'Azzurra si vede presa a pallonate già dopo 3 minuti. Sotto la pioggia e con un campo scivoloso, Rossi non blocca un lancio lungo degli avversari e scivolato in area, l'arbitro fischia il fallo ai danni dell'attaccante arrivato sfrecciando contro la porta; dal dischetto, Infernotto si porta avanti con Gallo. Una manciata di minuti dopo, copia e incolla con il portiere di casa che esce con i giusti tempi ma l'attaccante ospite lo scavalca senza se e senza ma e incorna il pallone alla volta del 2 a zero. «L'analisi del primo tempo: mi costa dirlo, ma abbiamo regalato queste due reti. Verosimilmente noi non abbiamo forzato la mano più di tanto, Fenoglio stava per accorciare e un applauso va al portiere avversario che come un gatto le ha stoppate tutte», evidenzia mister Burgato. Nella ripresa, l'Azzurra attacca e cerca di colmare il divario reato 45 minuti prima ma come dice mister Burgato, Grille compie dei miracoli e salva la sua squadra dai gol. Il 3 a zero arriva subito dopo il fischio di ripresa del gioco con un

corner battuto a pennello e inzuccato da Rivoira. Il tre a zero dell'Infernotto rovina una festa casalinga: nonostante la salvezza fosse stata già acquisita contro il Pedona, correre incontro ai propri tifosi al termine della partita sarebbe stata era tutta un'altra cosa. «I gol presi nel primo tempo sono stati errori nostri, come succede in ogni partita. Abbiamo giocato sufficientemente bene, creando e attaccando però cominciare così sotto di qualche rete già dai primi minuti (come abbiamo visto in altre occasioni) rovina un po' quello

che è il nostro gioco». Ora lo sguardo è puntato a Grugliasco dove Mister Luca Burgato guarderà (e non solo lui, alert spoiler) i giocatori proposti in questa partita: «Ho lasciato spazio a chi durante l'anno non ha trovato disponibilità di mettersi in gioco e ho voluto provare anche qualche combo tra i giovani di cui dispongo. E continuo a dire, che il vivaio dell'Azzurra sta sfornando davvero qualche giovane che sono sicuro sarà importante nel prossimo futuro».

Martina Cicalini

PROMOZIONE gir. C

Risultati 13° ritorno

Nichelino H.-Carmagnola 0-5; Azzurra-Infernotto 0-3; Cavour-Cheraschese 0-3; Pedona-BSR 5-1; Montatese-Pancalieri 1-3; Scarnafigi-Busca 2-0; Sommariva-Carignano 1-2; Villafranca-Villarbasce 0-2.

Classifica

Cavour 65 punti; Cheraschese 59; Pedona 57; Carmagnola 55; pancalieri 53; Busca 50; Villafranca 44; Scarnafigi 43; Sommariva 40; BSR 34; Azzurra 32; Infernotto, Carignano 26; Montatese 22; Villarbasce 21; Nichelino H. 10.

Prossimo turno - Ultima giornata 5/6

Nichelino H.-Carmagnola; Azzurra-Infernotto; Cavour-Cheraschese; Pedona-BSR; Montatese-Pancalieri; Scarnafigi-Busca; Sommariva-Carignano; Villafranca-Villarbasce.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Bisalta è salvo, la Margaritese ancora no



salva, dopo ala sconfitta contro il Sant'Albano. Salusso e Unia sono giudici e boia per i ragazzi di mister Ravotto, gli Orange vanno di diritto ai paly off, mentre agli avversari domenicali non resta che concentrarsi sulla partita di domenica contro la Saviglianese. Per il Ceva nulla è cambiato e la vittoria sullo Sportroero con la rete di Bouras, mette in sicurezza i cebani. Chiudiamo con la capolista ancora insicura sul suo futuro: il San Sebastiano si giocherà il tutto e per tutto nell'ultima giornata di campionato contro Valle Po, con il pensiero rivolto anche a Racconigi a meno due punti.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA gir. F

Risultati 14° ritorno

Ceva-Sportroero; Bisalta-Tre Valli; Canale-Atl. Racconigi; Marene-Saviglianese; Margaritese-S. Albano; Roretense-S. Sebastiano; Valle Po-Boves; Murazzo-Stella Maris.

Classifica

S. Sebastiano 53 punti; Atl. Racconigi 51; S. Albano 49; Valle Po 47; Tre Valli, Boves 46; Saviglianese 44; Murazzo 40; Marene 38; Ceva 36, Margaritese 33; Roretense 32; Bisalta 31; Stella Maris 20, Sportroero 18; Canale 15.

Prossimo turno- Ultima giornata 5/6

Atl. Racconigi-Marene; Boves-Bisalta; S. Sebastiano-Valle Po; S. Albano-Murazzo; Saviglianese-Margaritese; Sportroero-Roretense; Stella Maris-Ceva; Tre Valli-Canale.

SUPERMOTO

A Ottobiano bene i piloti cuneesi

Domenica 29 maggio si è disputata, sulla pista di Ottobiano (PV), la seconda prova del Campionato Interregionale Lombardia - Piemonte e Liguria Supermoto, che ha visto al via anche alcuni conduttori del Moto Club Bisalta Drivers Cuneo. Le condizioni meteo sono state alterne, con pioggia al sabato e cielo grigio la domenica. I conduttori delle classi S1 - S3 ed S5 hanno gareggiato insieme, con classifiche separate, mentre la classe S2ha corso insieme alla S2 Young. Presenti per il M.C. Bisalta Drivers Cuneo i transalpini Alexandre Di Maggio (Honda), che è stato sfortunato in gara uno, andata a Marco Longhin (TM), seguito da Andrea Stucchi (TM), dove ha concluso solamente in quinta posizione, aggiudicandosi però la seconda frazione, davanti a Stucchi ed a Longhin. Questo risultato ha consentito all'alfiere del club cuneese di salire sul terzo gradino del podio. L'altro



conduttore del M.C. Bisalta Drivers Cuneo, Damien Ferrara (Honda), ha concluso in quinta posizione. Di Maggio mantiene trenta punti di vantaggio su Andrea Stucchi nel Campionato Regionale Piemontese, che vede Damien Ferrara in terza posi-

zione e Marco Longhin in quinta. Kevin Welter (Husqvarna - M.C. Bisalta Drivers), impegnato nella classe S2 - S2 Young, ha chiuso undicesimo, poco fuori dalla top ten.

djemme

IL 6 GIUGNO PROSSIMO

A Villanova Mondovì torna «Sport in Piazza»

Dopo lo stop forzato a causa delle restrizioni pandemiche, ritorna lunedì 6 giugno prossimo a partire dalle ore 20.00, in piazza Filippi, "Sport in Piazza", la tradizionale serata di presentazione delle associazioni sportive. Un momento di aggregazione sociale che vedrà il coinvolgimento di ben quattordici realtà locali da sempre impegnate nella valorizzazione e nella pratica di diverse discipline agonistiche, dall'atletica al calcio, dal tennis alla pallavolo. Un enorme campo da gioco a cielo aperto in cui familiarizzare con regole e movimenti, ascoltare consigli e opinioni e ritornare a vivere lo sport come strumento di connessione comunitaria. «Siamo molto contenti di poter finalmente riproporre la serata di Sport in Piazza», è il commento di Antonella Carrideo, tra le ideatrici dell'iniziativa e, da sempre, punto di riferimento della serata. «Sono stati anni particolarmente difficili per il movimento sportivo in generale e per la quotidianità dei nostri ragazzi. Riuscire a tornare in presenza, quindi, è un segnale importante per tutti. Lo scopo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare i più giovani sui benefici fisici e psicologici dell'attività sportiva, da sempre imprescindibile collante relazionale. In tal senso desidero esprimere



un profondo ringraziamento all'Amministrazione comunale per il supporto fornito e a tutte le associazioni del territorio che hanno aderito alla manifestazione». La serata, resa possibile anche dal contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, vede il coinvolgimento in prima persona del Comune di Villanova Mondovì: «Ringraziamo le associazioni sportive per aver aderito così numerose al nostro invito - sottolinea il consigliere delegato allo Sport, Gabriele Boetti, che coordina la manifestazione con il vicesindaco e assessore allo Sport, Mi-

chele Pianetta - e siamo felici, in questo modo, di riprendere una tradizione di Villanova che, da sempre, vede la partecipazione numerosa di famiglie e ragazzi. Grazie ad Antonella Carrideo, vero 'motore' della serata, ed alla novità dell'edizione 2022, ovvero l'eccellenza locale di Alabuna che sarà in piazza con il suo stand di prodotti enogastronomici locali per dare ulteriore rilevanza alla nostra iniziativa». In caso di maltempo, la manifestazione verrà riproposta lunedì 13 giugno, sempre in piazza Filippi con inizio delle attività a partire dalle ore 20.



OFFERTE IMPERDIBILI

SU UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI

DAL 1° GIUGNO AL 14 GIUGNO 2022

GIOVEDÌ 2 GIUGNO: APERTO

Biraghini
500g

Sconto %
22

~~€ 6,89~~ al pz.

€ 5,37 al pz.
€ 10,74 al kg.



Biraghini Snack
100g (6x16,67g)

Sconto %
15

~~€ 1,75~~ al pz.

€ 1,49 al pz.
€ 14,90 al kg.



Burro Selezione
Osvaldo Biraghi
200g (2x100g)



~~€ 2,99~~ al pz.

€ 1,99 al pz.
€ 9,95 al kg.

Sconto %
33,5

Grattugiato fresco
100g

Sconto %
20

~~€ 1,45~~ al pz.

€ 1,16 al pz.
€ 11,60 al kg.



PER OGNI ACQUISTO RICEVI UN

BUONO SPESA* DA 5€

RISERVATO AI POSSESSORI DELLA TESSERA FEDELTA'

*BUONO SPESA UTILIZZABILE DAL 15 GIUGNO 2022 AL 28 GIUGNO 2022
SU UNA SPESA MINIMA DI 25€ E NON CUMULABILE CON ALTRI BUONI

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI:

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273  <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>